



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di FOGGIA
Nome del corso in italiano RD	PATRIMONIO E TURISMO CULTURALE(<i>IdSua:1571128</i>)
Nome del corso in inglese RD	CULTURAL HERITAGE AND TURISM
Classe	L-1 - Beni culturali RD
Lingua in cui si tiene il corso RD	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea RD	https://www.unifg.it/ugov/degree/1044
Tasse	https://www.unifg.it/node/1536 Pdf inserito: visualizza
Modalità di svolgimento	b. Corso di studio in modalità mista



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	FAVIA Pasquale
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Dipartimento di Studi Umanistici, Lettere, Beni Culturali, Scienze della formazione
Struttura didattica di riferimento	STUDI UMANISTICI. LETTERE, BENI CULTURALI, SCIENZE DELLA FORMAZIONE

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	CONTE	Floriana	L-ART/02	RD	1	Caratterizzante
2.	DI CESARE	Riccardo	L-ANT/07	PA	1	Caratterizzante
3.	LEONE	Danilo	L-ANT/10	PA	1	Caratterizzante
4.	LIBERATORE	Daniela	L-ANT/07	RU	1	Caratterizzante
5.	MARCHI	Maria Luisa	L-ANT/09	PA	1	Caratterizzante
6.	RUSSO	Rosanna	M-GGR/01	RU	1	Base/Caratterizzante

7.	SECCIA	Antonio	AGR/01	PO	1	Affine
8.	TEDESCHI	Antonella	L-FIL-LET/04	RU	1	Base
9.	TURCHIANO	Maria	L-ANT/08	PA	1	Caratterizzante

Rappresentanti Studenti	<p>MARTINO LUDOVICA ludovica_martino.551956@unifg.it 3481264448 CHIAPPINELLI ROSSELLA rossella_chiappinelli.568256@unifg.it 3888943624 DEL POZZO CHIARA chiara_delpozzo.553688@unifg.it 0881747143 DI TERLIZZI GIUSEPPE giuseppe_diterlizzi.560957@unifg.it 3408424061 MENNUNI ADA EVA ada_mennuni.556249@unifg.it 3275889109 PASTORE DESIRÉ desire_pastore.553996@unifg.it 3270365409 PATRUNO ROSSELLA rossella_patruno.567940@unifg.it 3292813320 SQUEO IVAN ivan_squeo.571321@unifg.it 3489988563 VESCERA ROSA CHIARA rosa_vescera.569160@unifg.it 3496598388 LA MANNA SILVIA silvia_lamanna.554659@unifg.it 0881744343</p>
Gruppo di gestione AQ	<p>GIULIANO DE FELICE PASQUALE FAVIA CHIARA IACULLO MARIA LUISA MARCHI ROSA PARISI MARIA TURCHIANO</p>
Tutor	<p>ANGELICA PADALINO SARA FASCIA MARIA DI MARTINO MARCO DI FURIA ORNELLA DAMATO MARIA CONCETTA CASAMASSIMA ANNA SURDO</p>

Il Corso di Studio in breve

12/06/2021

Il corso di studio in Patrimonio e Turismo Culturale nasce nella.a. 2020-2021: esso costituisce una riconfigurazione ed evoluzione del precedente Corso di Laurea in Beni Culturali (presente nell'offerta della Facoltà di Lettere, poi Dipartimento di Studi Umanistici sin dalla a.a. 2010-2011, prima in forma autonoma, poi con modalità di laurea interclasse in Lettere e Beni Culturali).

Il corso, con la sua recente ridenominazione e riformulazione, intende rispondere in maniera più mirata e stringente alle nuove esigenze e al nuovo spettro dei profili professionali sorti nel campo dei Beni Culturali e alla relativa normativa (si veda p.es. il regolamento per la definizione dell'elenco delle professioni dei Beni Culturali contenuto nel DM244/2019 del MIBAC) Il progetto formativo intende, cioè, fornire agli studenti una rinnovata opzione di studio e apprendimento, attraverso a un itinerario didattico di acquisizione di conoscenza critiche approfondite sul concetto, le caratteristiche, il divenire storico dei patrimoni culturali (materiali e immateriali), indirizzato inoltre allo sviluppo di competenze in materia di tutela, valorizzazione, fruizione e comunicazione dei beni culturali medesimi. Lo stesso patrimonio culturale è inteso, nello spirito del Corso, come entità riconosciuta e condivisa dalle comunità e come elemento unitario, ovvero come contesto e sistema di relazioni; nel contempo, si forniranno strumenti per l'acquisizione di specifiche competenze di studio e analisi dei diversi ambiti e delle varie forme di manifestazione del patrimonio (archeologico, demotnoantropologico, storico-artistico, storico documentario, letterario, etc.).

La proposta didattica vuole quindi riaffermare la necessità di una solida preparazione di stampo umanistico, integrata con le opportunità di analisi insite negli approcci digitali applicati al mondo dei beni culturali, e aperta, con forte prospettiva interdisciplinare, a una stretta relazione con le scienze del territorio, della natura e dell'ambiente e con le discipline

economiche che si occupano della gestione e dell'allestimento dei servizi per la fruizione dei Beni Culturali.

Il corso si propone, infatti, di formare abilità e capacità professionali nel campo dell'informazione, comunicazione e divulgazione culturale, della progettazione di itinerari turistico-culturali, dell'organizzazione e gestione di siti, monumenti e parchi (archeologici, naturalistico-ambientali, tematici etc.) con l'obiettivo di offrire profili lavorativi e professionali utilizzabili nelle attività orbitanti intorno alla fruizione del patrimonio culturale e alla domanda sociale di turismo culturale consapevole, responsabile, sostenibile.

Il laureato presso il CdS potrà, dunque:

-proseguire un itinerario di studi di livello magistrale, nelle discipline archeologiche, demotnoantropologiche, storico-artistiche e del settore dei Beni Culturali;

-indirizzarsi verso un diretto approccio con il mondo del lavoro, quale operatore nei Beni Culturali (archeologo di III fascia, demotnoantropologo di III fascia, tecnico dei musei, divulgatore e comunicatore del Patrimonio culturale) e operatore nell'industria culturale e turistica (organizzatore di eventi culturali quali mostre ed esposizioni di beni archeologici, artistici, demotnoantropologici, convegni ed eventi che abbiano per oggetto il patrimonio culturale) o, ancora, come operatore nel turismo culturale (guida turistica, consulente e orientatore turistico, progettista di pacchetti turistici, ecc.).



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

16/01/2020

Le informazioni raccolte attraverso la consultazione degli studi di settore incrociate con gli esiti degli incontri effettuati con le organizzazioni pubbliche e private hanno evidenziato una domanda di formazione legata ai temi della tutela e valorizzazione del Patrimonio culturale, della impresa e industria culturale e turistica.

Con riferimento alla letteratura disponibile sugli Studi di Settore, si è fatto riferimento al Sistema informativo 'Excelsior' di Unioncamere - Ministero del Lavoro e al Sistema nazionale di osservazione permanente delle professioni e dei relativi fabbisogni progettato e realizzato da ISFOL su incarico del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Entrambi i database forniscono dati sia in riferimento al contesto nazionale sia disaggregati a livello regionale, rielaborando peraltro nelle proiezioni di medio termine i dati dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE).

La consultazione diretta delle organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, di livello regionale, nazionale e internazionale, è stata condotta seguendo le linee guida elaborate dal Presidio di Qualità dell'Ateneo.

Le opinioni dei partecipanti inoltre, come accennato precedentemente, sono state raccolte anche attraverso un questionario, distribuito dopo la descrizione del progetto formativo.

La consultazione con le parti interessate è stata effettuata dalla Commissione istruttoria per l'Istituzione del Nuovo CdL in Patrimonio e Turismo Culturale, istituita con delibera del Consiglio di Dipartimento di Studi Umanistici del 18.07.2019, ed ha avuto luogo il giorno 16.10.2019 in due momenti: alle ore 12.30 con le associazioni studentesche facenti capo al Dipartimento di Studi Umanistici e tutti gli studenti interessati, alle 15.30 con gli stakeholders individuati.

Riguardo all'incontro con gli studenti, erano presenti i rappresentanti degli studenti in Consiglio di Dipartimento e dell'ADISU, oltre ad un gruppo di studenti (circa 30) iscritti all'attuale corso interclasse in Lettere e Beni Culturali, dell'indirizzo in Beni Culturali, prevalentemente neo-immatricolati. A seguito della presentazione del nuovo corso si è registrato fra i presenti grande interesse ed apprezzamento per il progetto che, confrontato con quello dell'attuale indirizzo di Beni Culturali, è apparso ugualmente solido nella preparazione disciplinare caratterizzante la classe, ma al tempo stesso più aperto agli attuali sviluppi del settore, con una sensibile e gradita attenzione agli aspetti professionalizzanti; un notevole interesse è stato manifestato anche per le discipline mirate alla formazione nel settore del Turismo culturale, sentito come importante opportunità per gli studenti di Beni Culturali, anche in termini di ricadute occupazionali.

L'incontro con le P.I. ha visto il coinvolgimento informativo dei rappresentanti di:

- CGIL-Università, Foggia
- Confindustria, Foggia
- Reteimprese Confindustria
- Polo museale della Puglia
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia
- Associazione Nazionale Archeologi (ANA)
- Società ArcheoLogica s.r.l.
- Casa Editrice Grenzi SAS
- Sindaco del Comune di Pietramontecorvino
- Associazione Utopikamente
- Frequenze, Società Cooperativa a.r.l.
- APS OnlyFood
- APS Mira

Nella circostanza è stato presentato il Corso di Laurea, gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi, generali e disciplinari, le conoscenze e le competenze che si intende offrire agli iscritti; si è poi illustrata l'articolazione dei percorsi formativi, indicando anche gli sbocchi occupazionali e professionali dei laureati.

Le opinioni dei partecipanti inoltre, sono state raccolte anche attraverso un questionario, distribuito dopo la presentazione del progetto formativo.

È emerso un ampio apprezzamento del Corso di Laurea in merito alla qualità dell'offerta formativa, giudicata effettivamente comprensiva di insegnamenti ad ampio spettro e aggiornati alle attuali esigenze delle professioni operative nel settore dei BBCC, in grado di promuovere conoscenze e competenze di carattere teorico, storico, metodologico e applicativo. Si è rilevata anche una positiva valutazione da parte delle Parti convenute del ruolo esercitato dal Dipartimento di Studi Umanistici nel territorio della Capitanata, in relazione alla promozione delle conoscenze del paesaggio antico e moderno, alle forme di supporto alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio culturale.

Nello specifico, sul tema del profilo professionale, degli sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati in relazione ai risultati di apprendimento attesi, la maggioranza delle organizzazioni rappresentate ha manifestato l'esigenza di rafforzare le competenze informatiche con certificazioni accreditate da Enti ufficiali: conoscenze e competenze spendibili soprattutto (ma non solo) nel settore della divulgazione culturale. In particolare i rappresentanti nazionali delle Associazioni di categoria (ANA) hanno rilevato positivamente l'attenzione riservata dal percorso formativo agli sbocchi professionali, assoluta novità nel panorama dei corsi di studio a livello nazionale, riscontrando infatti un puntuale adattamento alla normativa recente e la presenza di insegnamenti innovativi e fondamentali per i professionisti del settore, come l'archeologia preventiva, l'archeologia pubblica e i sistemi di catalogazione dei BBCC e le Antropologie, declinate sui temi della valorizzazione dei Beni immateriali.

Le organizzazioni consultate hanno dunque manifestato un orientamento, circa le conoscenze e le capacità da trasferire agli studenti, coerente con gli obiettivi formativi perseguiti dal Corso di Studio.

Alla luce dei suggerimenti emersi durante l'incontro si è cercato dunque di potenziare ulteriormente il settore delle tecnologie digitali applicate ai Beni Culturali, ritenuto strategico anche per favorire approcci analitici e forme di valorizzazione e gestione innovativa del Patrimonio, e, in particolare per il percorso più indirizzato verso il Turismo Culturale, di ampliare l'offerta anche con insegnamenti volti a promuovere la valorizzazione turistica delle risorse agroalimentari e con discipline di area economica finalizzate a creare un raccordo tra le competenze nel settore dei BBCC e il mondo delle imprese.

L'incontro si è rivelato utile ai fini dell'individuazione di alcuni fattori di ulteriore ottimizzazione del profilo in uscita, in particolare, l'implementazione dell'attività di tirocinio del CdS presso imprese, enti e istituzioni, privati (Confindustria) o statali, quali Soprintendenze, Poli museali, Uffici regionali, enti locali (Comune di Pietramontecorvino), società e imprese dei settori della valorizzazione e gestione dei Beni Culturali e del Turismo (Archeologica, Frequenze, APS OnlyFood, Utopikamente).

I diversi portatori di interesse hanno manifestato apprezzamento verso il Corso di Laurea soprattutto per l'individuazione dei fabbisogni formativi connessi all'evoluzione del settore anche sotto il profilo delle nuove figure professionali.

Rappresentanti degli enti e delle organizzazioni attive del mondo della ricerca, della produzione di contenuti culturali, dei servizi e delle professioni dei Beni Culturali, coinvolti in fase di progettazione del Corso di Studio, anche attraverso le consultazioni, sono stati invitati a far parte del 'Comitato di indirizzo' rappresentativo degli stakeholders del Corso di Laurea in Patrimonio e Turismo Culturale.

Il comitato è composto, oltre che dal referente del Corso stesso, da un docente di Archeologia dell'Università di Cordova, prof. Desiderio Vaquerizo Gil, particolarmente attivo nella ricerca sui temi della gestione e diffusione del patrimonio culturale, anche a livello internazionale, dalla dott.ssa Anita Rocco, Direttrice del Museo Archeologico Nazionale di Canosa di Puglia Palazzo Sinesi, dal Presidente dell'Associazione Nazionale Archeologi, nonché Direttore Generale della Fondazione Nino Lamboglia onlus (dedita alla ricerca e alla valorizzazione nel campo dei Beni Culturali), dott. Alessandro Garrisi, di uno studente, iscritto attualmente al corso interclasse di Lettere e Beni Culturali, con indirizzo Beni Culturali, sig. Angelo Menta.

Il Comitato di indirizzo si interfacerà, con cadenza quantomeno semestrale, con il Gruppo di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio, al quale offrirà un prezioso supporto in fase di monitoraggio della qualità del corso di laurea, del livello di soddisfazione degli studenti e del grado di coerenza tra attività formative e obiettivi del percorso di studio. Il contributo propositivo di realtà che operano stabilmente negli ambiti competitivi di riferimento del Corso di Laurea permetterà di monitorare, costantemente, il livello di coerenza e l'efficacia dell'offerta formativa rispetto all'evoluzione degli ambiti lavorativi, nazionali e internazionali, di riferimento.

Le consultazioni internazionali sono state effettuate tramite la somministrazione di un questionario a distanza. Sono stati coinvolti nel processo:

- Desiderio Vaquerizo Gil, professore di Archeologia presso l'Università di Cordova, esperto di gestione e diffusione del patrimonio culturale;
- Gert-Jan Burgers, professore di Mediterranean Archaeology presso la Faculty of Humanities della Vrije Universiteit Amsterdam (VUA);
- Csaba Próbai, professore di Anthropologia Culturale e Sociale, direttore del Dipartimento di Anthropologia culturale, vice preside della Facoltà di Scienze Sociali dell'Università di Eötvös Loránd di Budapest (Hu);
- Nikos Tsoniotis, funzionario della Εφορεία Αρχαιοτήτων Πόλης Αθηνών (=Soprintendenza alle Antichità di Atene);
- Isabelle Catteddu, funzionaria archeologa presso l'INRAP (Institut National de Recherche Archéologiques Préventives) di Parigi.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Analisi della domanda di formazione e verbali delle consultazioni

▶ QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

12/06/2021

La consultazione delle organizzazioni rappresentative del tessuto produttivo e professionale, attivo nel campo del patrimonio e del turismo culturale è momento fondamentale della definizione dei percorsi formativi e delle relazioni con la società del CdS. Essa è affidata al Gruppo AQ del CdS, che prende contatto con le Organizzazioni rappresentative del mondo della cultura, della scienza, della ricerca, del lavoro, della produzione, dei servizi e delle professioni e con realtà ed entità professionali, lavorative, culturali, scientifiche e di ricerca di riferimento dello scenario locale, nazionale e internazionale, al fine di aggiornare il quadro delle competenze richieste dal mondo delle professioni e del lavoro e di individuare e aggiornare i potenziali sbocchi occupazionali per i laureati, in modo da renderli quanto più possibile coerenti con la domanda di formazione. Contatti peculiari sono attivi con le diverse realtà legate al mondo della scuola, con gli enti istituzionali e le agenzie culturali, operanti nel territorio, ma anche con i diversi attori del mondo dell'industria culturale, ovvero le imprese specializzate nella gestione della conoscenza, nella produzione di contenuti culturali anche digitali e nell'amministrazione e valorizzazione del patrimonio culturale; rapporti proficui sono stati instaurati con il mondo delle fondazioni, dell'associazionismo e del volontariato che pure rappresenta un volano per la crescita di sensibilità e interesse per i Beni Culturali.

Preventivamente, e parallelamente, ai contatti con le P. I., si consultano anche, periodicamente, gli studi di settore. I principali riferimenti, nella letteratura disponibile sugli Studi di Settore medesimo, sono il Sistema informativo Excelsior di Unioncamere - Ministero del Lavoro e al Sistema Nazionale di Osservazione Permanente delle professioni e dei relativi fabbisogni, progettato e realizzato da ISFOL su incarico del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Entrambi i database forniscono dati sia in riferimento al contesto nazionale sia disaggregati a livello regionale, rielaborando peraltro nelle proiezioni di medio termine i dati dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE).

La consultazione diretta delle organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, a livello regionale, nazionale e internazionale, è condotta seguendo le linee guida elaborate dal Presidio di Qualità dell'Ateneo. Si è inoltre predisposto e inviato un questionario che viene accluso all'invito di incontro inviato alle Parti Interessate.

Anche attraverso lesame i risultati delle consultazioni della.a. 2019-2020 è stato selezionato il Comitato di Indirizzo, rappresentativo delle organizzazioni attive del mondo della ricerca, della produzione di contenuti culturali, dei servizi e delle professioni del patrimonio culturale e degli stakeholders del CdS.

Il comitato di indirizzo è composto da:

- Il referente del CdS;
- prof. Desiderio Vaquerizo Gil, Docente di Archeologia presso l'Università di Cordova, particolarmente attivo nella ricerca sui temi della gestione e diffusione del patrimonio culturale, anche a livello internazionale;
- dott.ssa Anita Rocco, Direttrice del Museo Archeologico Nazionale di Canosa di Puglia - Palazzo Sinesi;
- dott. Alessandro Garrisi, Presidente dell'Associazione Nazionale Archeologi, nonché Direttore Generale della Fondazione Nino Lamboglia onlus (dedita alla ricerca e alla valorizzazione nel campo del Patrimonio culturale);
- dott. Andrea D'Ardes, laureato magistrale in Archeologia presso l'Università di Foggia, ora professionalmente, attivo nel campo dei Beni Culturali.

Il Comitato di indirizzo si interfaccia, con cadenza semestrale nelle fasi di avvio del corso, poi con appuntamenti più distanziati, con il Gruppo di Assicurazione della Qualità del CdS, al quale offre un prezioso supporto in fase di monitoraggio del livello di soddisfazione degli studenti e del grado di coerenza tra attività formative e obiettivi del percorso di studio. Il contributo propositivo di realtà che operano stabilmente negli ambiti competitivi di riferimento del CdS permette di monitorare, costantemente, il livello di coerenza e l'efficacia dell'offerta formativa rispetto all'evoluzione degli ambiti lavorativi di riferimento, sia a livello nazionale che internazionale.

Per rafforzare la dimensione internazionale della consultazione internazionale sono stati somministrati questionari per

raccolta di pareri e suggerimenti oltre che ai membri del Comitato di Indirizzo anche ai seguenti docenti ed operatori dei BBCC:

- Gert-Jan Burgers, professore di Mediterranean Archaeology presso la Faculty of Humanities della Vrije Universiteit Amsterdam (VUA);
- Csaba Prónai, professore di Antropologia Culturale e Sociale, direttore del Dipartimento di Antropologia culturale, vice preside della Facoltà di Scienze Sociali dell'Università di Eötvös Loránd di Budapest (Hu);
- Nikos Tsoniotis, funzionario della Soprintendenza alle Antichità di Atene;
- Isabelle Catteddu, funzionaria archeologa presso l'INRAP (Institut National de Recherche Archéologiques Préventives) di Parigi.
- Eva Schubert, direttrice del Museum With No Frontiers (Vienna).

Incontri del Comitato di Indirizzo

Il primo incontro formale e ufficiale del Comitato di Indirizzo si è tenuto il 6 maggio 2021 (in modalità telematica), allargato ai componenti del Gruppo di Assicurazione della Qualità.

Il Comitato ha apprezzato l'impostazione del corso e il suo piano di studi e ha dato atto di un corretto avvio del percorso didattico. Il Comitato ha ribadito la necessità di abbinare competenze specialistiche volte ad un'approfondita analisi dei BBCC con una preparazione a forte componente professionalizzante: in particolare esso ha raccomandato di prestare la necessaria attenzione agli spazi di intervento sui Beni Culturali individuabili nei progetti di pianificazione territoriale, alle possibilità offerte dai nuovi approcci digitali, e alle specificità richieste dalle diverse forme di fruizione (diretta, mediata, virtuale) dei musei, siti e monumenti (che richiedono anche rinnovati sistemi di catalogazione e schedatura). Il comitato ha sottolineato il bisogno di un forte rapporto fra l'Università e la società nella definizione e nell'analisi della domanda di BBCC, emergente dalle comunità e dal mondo del lavoro, e la necessità di elaborare un sistema ben organizzato di stages e tirocini; è stato infine effettuata una comparazione fra la situazione accademica italiana e spagnola nel campo della didattica dei Beni Culturali.

La frequenza degli incontri con le P. I. ha scadenze prestabilite e il metodo di consultazione è prevalentemente quello diretto (eventualmente in forma telematica).

L'ultimo incontro è stato effettuato il 6 maggio 2021, in modalità telematica. Hanno partecipato le seguenti P. I.

- Confindustria Foggia
- ArcheoLogica s.c.r.l.
- Cooperativa Frequenze
- Associazione Nazionale Archeologi
- Associazione Dottorandi Italiani
- Comune di Bovino
- Associazione Centro Studi Normanno-Svevi
- Associazione Imperiales Friderici II (
- Centro Studi Storico Archeologici del Gargano
- Associaz. IANARE-Interventi Antropologici Aree Interne e per la Resilienza dei Territori - Associazione Utopikamente

La Direzione di Castel Del Monte (Polo Museale della Puglia), pur assente, ha cortesemente rispedito il questionario che era stato inviato alle Parti Interessate come ulteriore forma di interlocuzione (il questionario è stato compilato anche dalla Confindustria Foggia e dall'Associazione Imperiales Friderici II).

Nell'incontro, tutte le parti sociali hanno riconosciuto l'utilità e l'importanza di un Corso di Studio focalizzato sulla formazione di operatori nel campo dei Beni Culturali.

Le P. I. hanno sottolineato l'esigenza di figure professionalmente attrezzate per favorire una fruizione responsabile, consapevole e coinvolgente del patrimonio stesso, anche con uno sguardo rivolto alla ricadute turistiche. Si è inoltre dato atto alla Università, e al DISTUM in particolare, del contributo apportato a livello territoriale e del tessuto sociale da un'attività ai fini della sensibilizzazione al tema della conoscenza, tutela, valorizzazione e fruizione del patrimonio culturale e della ricezione delle istanze provenienti dalla società stessa a questo proposito.

I rappresentanti delle piccole realtà imprenditoriali locali hanno fortemente messo in evidenza la necessità di un percorso formativo che si apra anche ad aspetti ben caratterizzati in senso professionale (abilità e capacità tecnologiche, gestionali, economiche, in senso turistico-culturale).

I rappresentanti delle associazioni di categoria hanno posto l'accento sulla necessità di offrire nozioni e competenze riguardo alla progettazione territoriale, urbanistica e paesaggistica quale rilevante settore e bacino di effettuazione di attività legate ai BBCC e, di riflesso, hanno richiamato la necessità di una profonda conoscenza delle normative europee, nazionali e regionali sul tema; ugualmente importante risulta la conoscenza dei provvedimenti che stanno in questi anni definendo, configurando e disciplinando le professioni nell'ambito dei Beni Culturali.

Il GAQ ha peraltro fatto rilevare che il piano di studi del CdS prevede insegnamenti che soddisfano queste esigenze, che saranno erogati, secondo l'offerta didattica, dall'a.a. 2021- 2022

Riferimenti ai documenti

Analisi della domanda di formazione:

https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/sd05/files/allegatiparagrafo/26-11-2020/cds_ptc_analisi_della_domanda_e_verbali_delle_c

Verbale dell'incontro con gli Studenti del 16/10/2019:

[https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/sd05/files/allegatiparagrafo/27-11-](https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/sd05/files/allegatiparagrafo/27-11-2020/cds_ptc_verbale_consultazione_studentesca.pdf)

[2020/cds_ptc_verbale_consultazione_studentesca.pdf](https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/sd05/files/allegatiparagrafo/27-11-2020/cds_ptc_verbale_consultazione_studentesca.pdf)

[https://www.studiumanistici.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/qualitadella-](https://www.studiumanistici.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/qualitadella-didattica/verbali-gruppo-aq-cdl-patrimonio-e)

[didattica/verbali-gruppo-aq-cdl-patrimonio-e](https://www.studiumanistici.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/qualitadella-didattica/comitato-di-indirizzo-unico-il-cdl)
[https://www.studiumanistici.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/qualitadella-](https://www.studiumanistici.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/qualitadella-didattica/comitato-di-indirizzo-unico-il-cdl)

Link :

https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/sd05/files/allegatiparagrafo/27-11-2020/verbale_dellincontro_di_consultazione_delle_parti_

(Verbale dell'incontro con le Parti interessate)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Documento di Analisi della domanda di formazione e di consultazione delle parti interessate



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Operatore nei Beni Culturali

funzione in un contesto di lavoro:

La figura professionale di Operatore nei Beni Culturali e, più specificatamente, quella di Archeologo e Demoetnoantropologo, acquisisce competenze per poter svolgere le seguenti funzioni:

- ricerche, studi ed attività educative nei campi archeologico, demoetnoantropologico, storico-artistico, tecnologico-digitale (in riferimento al campo dei Beni Culturali);
- cura di collezioni museali, mostre ed esposizioni;
- inventariazione e catalogazione di Beni Culturali, materiali e immateriali, e creazione di banche dati, con l'ausilio delle tecnologie digitali;
- esecuzioni di perizie, expertise, di beni archeologici e demoetnoantropologici, artistici;
- analisi e valutazione di paesaggi, contesti e siti archeologici;
- assistenza a scavi, ricognizioni archeologiche e indagini topografiche;
- assistenza e collaborazione a interventi di conservazione, manutenzione, restauro, protezione, trasferimento e movimentazione di beni archeologici e storico-artistici;
- studio dei manufatti, delle loro tecniche di produzione e finitura, ed eventualmente di decorazione, e analisi del loro stato di conservazione, anche finalizzato a stimarne autenticità e valore commerciale;
- supporto alla gestione di attività e iniziative volte a implementare i progetti di educazione al patrimonio culturale, rivolte a differenti categorie di pubblici;
- gestione di spazi laboratoriali ed educativi.

Tali professioni possono essere svolte presso:

- istituzioni culturali, italiane e straniere, pubbliche e private. Fra esse si possono indicare, prioritariamente ma non esclusivamente, le attuali Soprintendenze Archeologia, Belle Arti, Paesaggio, i Musei, le raccolte e collezioni museali, i parchi archeologici ed ambientali, le fondazioni culturali;
- centri di studi e di ricerca;
- aziende ed organizzazioni professionali operanti nel settore dello studio, recupero, restauro, della tutela, della fruizione e della didattica dei Beni Culturali e del recupero ambientale;
- industrie editoriali, della comunicazione e dell'alta divulgazione storica e letteraria;
- istituzioni statali e locali nei settori dei servizi culturali, della difesa del patrimonio e delle tradizioni culturali territoriali;
- istituzioni statali e locali nei settori dei servizi culturali e del recupero di attività, tradizioni e identità locali.

competenze associate alla funzione:

I laureati nel Corso di Laurea in Patrimonio e Turismo Culturale devono possedere le seguenti competenze:

Operatore nei Beni Culturali

- la padronanza scritta e orale della lingua italiana e di almeno un'altra lingua dell'Unione Europea;
- una buona formazione di base e una adeguata padronanza delle metodologie, conoscenze e competenze nei vari settori dei beni culturali (patrimonio archeologico; demoetnoantropologico; storico-artistico; del paesaggio e dell'ambiente);
- le conoscenze di base in campo archeologico e storico-artistico in una prospettiva dinamica e storica (dalla Preistoria alla età moderna e contemporanea);
- le conoscenze di base in ambito demoetnoantropologico, nel quadro della complessiva ricerca nelle scienze sociali e delle trasformazioni dei contesti locali a seguito dei processi di globalizzazione e della mobilità internazionale nonché delle tendenze di spopolamento delle aree interne;
- adeguate competenze relativamente alla legislazione, all'amministrazione e alla valorizzazione del settore dei beni culturali;
- conoscenze di base nel campo della pedagogia e didattica dei BBCC, nell'educazione ai BBCC anche attraverso l'uso dei nuovi media;
- nozioni e informazioni sulla relazione fra i beni e i patrimoni culturali e i contesti storici, sociali, paesaggistici, territoriali, ambientali, antropologici, economici, in una prospettiva di studio tanto ampia e generale, quanto attenta alle specificità locali;
- competenze riguardanti le tecniche innovative di divulgazione e valorizzazione dei beni culturali (archeologici, demoetnoantropologici e storico-artistici);
- strumenti scientifico-tecnologici in linea con le opportunità messe a disposizione dalle tecnologie digitali e computerizzate (Digital Humanities), applicabili ai campi della conservazione, valorizzazione e comunicazione dei beni

culturali e della loro fruizione non solo in chiave ricostruttiva e interpretativa, ma anche comunicativa, educativa e turistico-culturale.

sbocchi occupazionali:

Il corso offre opportunità di occupazione nel campo dei beni culturali, sia nella forma del lavoro autonomo, sia nella forma del lavoro dipendente, presso enti pubblici (statali e locali) e istituzioni quali soprintendenze, musei, parchi naturali e archeologici, centri di studi e ricerche, fondazioni culturali, aziende private operanti nel settore della tutela, gestione, valorizzazione e fruizione del patrimonio culturale.

Il corso dà accesso alla qualifica di Archeologo di III fascia (Cod. ISTAT 2.5.3.2.4.) e di Demoetnoantropologo di III fascia (Cod. ISTAT 2.5.3.2.2.) esercitabile come lavoro dipendente sia nel pubblico (nelle Soprintendenze e nei Musei), sia nel privato (all'interno di società operanti nel settore). Le suddette qualifiche sono contemplate tra quelle dei professionisti competenti ad eseguire interventi nel campo dei Beni Culturali dalla legge 110/2014 di istituzione dei relativi elenchi nazionali, per i quali è stato emanato di recente il regolamento - DM 244 del 22.05.2019 - che ne disciplina la costituzione e che ne precisa appunto l'articolazione in fasce, le funzioni, le competenze, le abilità, i requisiti di accesso, il numero minimo di CFU necessari per il conseguimento della qualifica stessa (per la figura dell'Archeologo di III fascia: 60 CFU nelle discipline storico-archeologiche; per la figura del Demoetnoantropologo di III fascia: 24 CFU nelle discipline demoetnoantropologiche (M-DEA/01) ed etnomusicologia (L-ART/08)+ un elaborato finale nelle suddette discipline). Nell'ambito delle forme di lavoro dipendente il CdS offre inoltre l'opportunità di operare come Tecnico della fruizione museale, figura attiva sia all'interno delle grandi istituzioni museali, sia nei piccoli musei promossi dagli enti locali e diffusi sul territorio.

Il Corso inoltre offre competenze adatte all'esercizio delle nuove professioni, che si stanno definendo grazie all'applicazione delle nuove tecnologie, di divulgatore e comunicatore dei beni culturali (esperienze di realtà aumentata e virtuale, computer grafica, ricostruzioni 3 D).

Nel settore delle libere professioni il corso formativo favorisce altri sbocchi, sia legati più strettamente alle competenze acquisite nelle discipline archeologiche, artistiche e demoetnoantropologiche (quali ad es. quelli di Estimatori nelle aziende di arte e antichità; periti di antiquariato), sia connessi più in generale all'organizzazione di eventi culturali quali mostre ed esposizioni di beni archeologici, artistici, demoetnoantropologici, convegni ed eventi che abbiano per oggetto il Patrimonio culturale (Meeting planner; Organizzatore convegni; Responsabile centro congressi).

Operatore nel Turismo culturale

funzione in un contesto di lavoro:

La figura professionale dell'Operatore nel settore del Turismo culturale dovrà svolgere la funzione di collaborare con i soggetti pubblici (enti, uffici turistici) e privati (agenzie, organizzazioni e associazioni, ecc.)

- per migliorare e caratterizzare sul piano culturale (propriamente archeologico, architettonico, demoetnoantropologico, storico-artistico, enogastronomico) e ambientale l'offerta turistica di un territorio o di un sistema territoriale, collocandola nei circuiti organizzati e informali;
- progettare, programmare e organizzare attività e itinerari turistico-culturali;
- proporre, consigliare, promuovere e scambiare sul mercato pacchetti turistico-culturali;
- accompagnare i turisti nei viaggi organizzati, garantendo assistenza e servizi ai partecipanti, illustrando e descrivendo caratteristiche e particolarità di itinerari paesaggistici, beni architettonici, siti archeologici, luoghi e opere di interesse storico-artistico;
- promuovere attività e servizi, tradizionali e innovativi, utili al miglioramento della fruizione dei beni culturali e ambientali;
- fornire servizi per l'organizzazione e la gestione di spazi e ambienti espositivi, organizzandone la fruizione da parte del pubblico;
- gestire l'organizzazione di convegni e conferenze sul Patrimonio Culturale
- diffondere informazioni e reportage giornalistici, presentare spettacoli e manifestazioni sul Patrimonio culturale anche a mezzo radio e televisione.

competenze associate alla funzione:

- la padronanza scritta e orale della lingua italiana e di almeno un'altra lingua dell'Unione Europea;
- una buona formazione di base e una adeguata padronanza delle metodologie, conoscenze e competenze nei vari settori dei beni culturali (patrimonio archeologico; demoetnoantropologico; storico-artistico; del paesaggio e dell'ambiente);
- una formazione di base per una responsabile e sostenibile fruizione turistica del patrimonio culturale;
- le conoscenze di base in campo archeologico e storico-artistico in una prospettiva dinamica e storica (dalla Preistoria alla età moderna e contemporanea);
- adeguate competenze relativamente alla legislazione, all'amministrazione e alla valorizzazione del settore dei beni culturali;
- conoscenze di base nel campo della pedagogia e didattica dei BBCC, nell'educazione ai BBCC anche attraverso l'uso dei nuovi media;

- nozioni e informazioni sulla relazione fra i beni e i patrimoni culturali e i contesti storici, sociali, paesaggistici, territoriali, ambientali, antropologici, economici, in una prospettiva di studio tanto ampia e generale, quanto attenta alle specificità locali;
- competenze riguardanti le tecniche innovative di divulgazione e valorizzazione dei beni culturali (archeologici, demotnoantropologici e storico-artistici);
- competenze per organizzazione di eventi culturali quali mostre ed esposizioni di beni archeologici, artistici, demotnoantropologici, convegni ed eventi che abbiano per oggetto il Patrimonio culturale
- competenze nel campo del turismo enogastronomico e di valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio naturalistico;
- strumenti scientifico-tecnologici in linea con le opportunità messe a disposizione dalle tecnologie digitali e computerizzate (Digital Humanities), applicabili ai campi della valorizzazione e comunicazione dei beni culturali e della loro fruizione in campo della comunicazione, educazione e del turistico-culturale.

sbocchi occupazionali:

Per il settore turistico gli sbocchi occupazionali previsti riguardano le Guide turistiche (previa acquisizione di un tesserino rilasciato dalla Regione), gli Agenti di viaggio, i Consulenti e gli Orientatori turistici, i Periti turistici, i Progettisti di pacchetti turistici, i Programmatori turistici, i Tecnici del turismo integrato, i Tecnici dell'offerta enogastronomica. Queste figure rientrano nel campo dei lavori autonomi fornendo conoscenze e servizi ad agenzie di viaggio, tour operator, cooperative di servizi turistici, consorzi dell'ospitalità attivi nelle principali iniziative di incoming, consorzi di produttori, aziende singole e/o associate, enti di promozione turistica, associazioni culturali, musei, fondazioni, Comuni ed enti locali, Enti parco, ecc. La libera professione potrebbe evolvere inoltre in creazione di impresa là dove tali servizi sappiano svilupparsi in strutture aziendali più dimensionate e articolate, e quindi con necessità stabili di lavoro dipendente.



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Antropologi - (2.5.3.2.2)
2. Archeologi - (2.5.3.2.4)
3. Tecnici delle attività ricettive e professioni assimilate - (3.4.1.1.0)
4. Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali - (3.4.1.2.1)
5. Organizzatori di convegni e ricevimenti - (3.4.1.2.2)
6. Agenti di viaggio - (3.4.1.4.0)
7. Guide turistiche - (3.4.1.5.2)
8. Annunciatori della radio e della televisione - (3.4.3.1.1)
9. Presentatori di performance artistiche e ricreative - (3.4.3.1.2)
10. Tecnici dei musei - (3.4.4.2.1)
11. Stimatori di opere d'arte - (3.4.4.3.1)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

14/01/2020

L'ammissione al Corso di Laurea in Patrimonio e Turismo Culturale (L-1) è subordinata al possesso di un Diploma di scuola secondaria superiore o altro titolo di studio equivalente conseguito all'estero, riconosciuto idoneo dal Corso di Laurea. Ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D.M. 270/04, per l'accesso al Corso di Studio sono richiesti non particolari requisiti curriculari, bensì il possesso di una solida preparazione di base in ambito storico-letterario, la piena padronanza della lingua italiana, la conoscenza di una lingua straniera.

La verifica della preparazione individuale di tutti i candidati sarà affidata ad una o a più commissioni, nominate dal Consiglio di Dipartimento, composta/e da almeno tre docenti. La prova di ingresso prevede la somministrazione di un questionario a

risposta multipla, volto a verificare il grado di preparazione nelle discipline storiche, letterarie e storico-artistiche. Mediante tale prova saranno individuate eventuali lacune formative (OFA) da colmare con la frequenza di attività formative aggiuntive (MOOC), in presenza e/o online, organizzate dal Dipartimento, finalizzate al recupero, entro il primo anno di corso, del debito formativo accertato, secondo le modalità stabilite dal Consiglio di Dipartimento di anno in anno. Ciascuna attività formativa propedeutica finalizzata al recupero del debito formativo sarà conclusa da una prova di verifica del profitto. Per informazioni sui trasferimenti da altri corsi di studio, sulle immatricolazioni di laureati in altro corso di studio e sulle modalità per il riconoscimento di attività formative pregresse cfr. il Regolamento didattico.



QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

27/05/2021

L'ammissione al CdS in Patrimonio e Turismo Culturale (Classe di Laurea: L-1) è subordinata al possesso di un Diploma di scuola secondaria superiore o altro titolo di studio equivalente conseguito all'estero, riconosciuto idoneo dal CdS. Ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D.M. 270/04, per l'accesso non sono richiesti particolari requisiti curriculari, bensì:

- il possesso di una solida preparazione di base in ambito storico-letterario,
- la piena padronanza della lingua italiana,
- la conoscenza di una lingua straniera.

L'accesso al Corso non è limitato ma prevede una prova di verifica iniziale (PVI) che consiste nella soluzione di quesiti a risposta multipla di Letteratura italiana e di Storia. Nel corso dell'A.A. 2020-2021 le prove si sono svolte il 17 settembre 2020, il 19 novembre 2020 e il 24 marzo 2021.

Per la preparazione ai test di ingresso sono erogati corsi di preparazione in modalità e-learning (corsi MOOC, Massive Open Online Courses).

È richiesta l'iscrizione al test mediante apposito servizio online o, in subordine, presso l'ufficio Segreteria didattica del Dipartimento di Studi Umanistici, sita in via Arpi n. 176. I candidati diversamente abili o portatori di DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento), consegnato un certificato attestante la loro patologia, possono fare esplicita richiesta di ausili che consentano loro di sostenere la prova; tali ausili dovranno essere comunque autorizzati e accordati dalla Commissione esaminatrice.

Lo svolgimento della PVI è affidato ad una o a più commissioni, nominate dal Consiglio di Dipartimento, composta/e da almeno tre docenti. La Commissione esaminatrice è nominata con Decreto del Rettore e resa pubblica mediante pubblicazione sul sito istituzionale www.studiumanistici.unifg.it e affissione all'Albo del Dipartimento.

Conclusa la prova, la Commissione esaminatrice dà evidenza dei risultati mediante pubblicazione sul sito www.studiumanistici.unifg.it e affissione all'Albo del Dipartimento.

Il risultato conseguito dai candidati nella prova vale come verifica delle conoscenze in ingresso e delle eventuali lacune formative in relazione alle discipline interessate dal test, ma non determina la possibilità o meno di iscriversi al CdS.

Il mancato raggiungimento del punteggio minimo per la sezione delle competenze disciplinari non preclude l'immatricolazione al CdS, ma l'assegnazione, da parte della Commissione esaminatrice, di specifici Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA).

Gli studenti che abbiano registrato uno o più OFA sono tenuti a sostenere entro e non oltre il primo anno di corso apposite prove che attestino il superamento degli stessi. Per la.a. 2020/2021, il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi (OFA), da soddisfare entro il primo anno di corso, avviene attraverso la frequenza certificata dei corsi MOOC di Letteratura italiana e di Storia.

Informazioni sui trasferimenti da altri corsi di studio, sulle immatricolazioni di laureati in altro CdS e sulle modalità per il riconoscimento di attività formative pregresse sono contenute nel Regolamento didattico.

Riferimenti ai documenti

Guida all'immatricolazione:

<http://www.sc2.unifg.it/waunifg/infoimmatricolazione.aspx>

Regolamento didattico (AA 2021-2022):

https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/sd05/files/allegati/15-02-2021/patrim_e_tur_cult_regolamento_didattico_2021_2022.pdf

Link : <https://www.studiumanistici.unifg.it/it/area-studenti/servizio-didattica/prove-di-verifica-iniziale> (Prove di verifica della



08/02/2020

I laureati nella classe di laurea L-1 acquisiranno:

- la capacità di analizzare i processi di comunicazione e circolazione delle idee, dei saperi e delle tecniche; di esaminare le dinamiche e le tendenze culturali operanti nella formazione di patrimoni e identità culturali e di memorie storiche condivisi da gruppi sociali e da aree territoriali; di indagare i meccanismi produttivi e di scambio dei beni materiali e immateriali;
- una formazione di base culturale e tecnico-metodologica nel settore storico-archeologico e storico-artistico e letterario, con riferimento ai vari ambiti cronologici (dalla preistoria al medioevo sino all'età contemporanea) e tematici (metodologie e tecniche della ricerca archeologica, archeologia teorica, architettura, pittura, scultura, arti applicate, etc.);
- la possibilità di sperimentare e verificare tali acquisizioni nel territorio di riferimento della sede universitaria, ossia in rapporto al patrimonio culturale della Daunia antica e della Capitanata medievale, moderna e contemporanea, attraverso le attività sul campo che prevedono la partecipazione degli studenti (scavi archeologici, diagnostica e ricognizioni di superficie per lo studio dei paesaggi, campagne di analisi delle architetture storiche, ricerche di campo antropologiche sui patrimoni culturali immateriali), ma anche visite guidate interattive a monumenti, parchi e musei, esercitazioni e laboratori;
- una formazione di base culturale e tecnico-metodologica nel settore demoetnoantropologico nei vari ambiti del patrimonio culturale materiale e immateriale e delle pratiche legate ai mutamenti culturali delle comunità locali e straniere (ad esempio ritualità religiose, conoscenze e saperi ecologici, patrimonio di tradizione orale e artistico, pratiche artigianali, culture gastronomiche);
- adeguate conoscenze nel settore della salvaguardia e valorizzazione dei patrimoni culturali delle comunità socio-culturali locali, delle minoranze nazionali, dei gruppi transnazionali;
- adeguate conoscenze nel settore delle scienze e tecnologie applicate all'archeologia, alla storia dell'arte e alla demoetnoantropologia; una puntuale capacità di analisi sia dei generali processi di comunicazione sia dei più specifici meccanismi della produzione e della comunicazione culturale;
- adeguate conoscenze applicate alla salvaguardia, promozione, progettazione e gestione e valorizzazione anche economica dei patrimoni urbani, ambientali e paesaggistici;
- una formazione completa nei settori archeologici e storico-artistici, demoetnoantropologici, storici;
- una conoscenza delle metodologie per prestare assistenza a scavi, ricognizioni archeologiche e indagini topografiche;
- una conoscenza delle principali normative giuridiche nazionali e internazionali che disciplinano la gestione e valorizzazione dei beni culturali;
- una solida preparazione culturale e un'adeguata impostazione metodologica, utili alla comprensione delle relative competenze adatte a fornire un supporto scientifico a tutte le attività che richiedano conoscenze archeologiche, storico-artistiche, demoetnoantropologiche, storiche, letterarie e giuridico-economiche nel campo del patrimonio culturale;
- conoscenze e abilità spendibili in attività diversificate nel campo culturale;
- una formazione di base volta alla comprensione e alla formazione di relative competenze adatte a fornire un supporto scientifico alle istituzioni pubbliche e private impegnate nel campo dei beni culturali;
- una formazione volta a sviluppare competenze capaci di gestire e mediare i processi di patrimonializzazione locali;
- la capacità di leggere e comprendere monografie, articoli scientifici, contributi specialistici, prodotti digitali nei campi della storia, dell'archeologia, della storia dell'arte, della demoetnoantropologia;
- la capacità di produrre elaborati in forma scritta, grafica, digitale, personali e originali, relativi alla ricerca nei campi della storia, dell'archeologia e della storia dell'arte, delle letterature e della demoetnoantropologia;
- la conoscenza e comprensione dei fondamenti e dei principi metodologici delle scienze storiche e sociali;
- la capacità di effettuare lesegesi delle fonti storiche, letterarie e documentarie, considerate anche dal punto di vista della loro conservazione, tradizione e trasmissione;
- la conoscenza di almeno una lingua comunitaria straniera;
- la conoscenza delle principali teorie della pedagogia dei beni culturali e delle principali teorie della media education applicate al patrimonio;
- la conoscenza di base delle digital humanities applicate al patrimonio culturale;

- la comprensione degli aspetti metodologici e tecnici dei campi disciplinari dei Beni Culturali e delle tematiche scientifico-culturali più avanzate in tale ambito, oltre che la capacità di continuo aggiornamento rispetto al dibattito teorico e applicativo;
- la capacità di valorizzare i saperi a carattere multi- e interdisciplinare, con apporti da diverse branche scientifiche.

I diversi insegnamenti, aggregati per aree disciplinari, concorreranno al percorso performativo sviluppando obiettivi specifici, secondo lo schema indicato di seguito.

*L'Area archeologica, demoetnoantropologica, storico-artistica e tecnologica (ADAT) svilupperà i seguenti obiettivi formativi:

- conoscere i fondamenti delle discipline archeologiche, demoetnoantropologiche, storico-artistiche e tecnologiche applicate ai beni culturali;
- conoscere le principali metodologie di indagine storico-artistica, archeologica, demoetnoantropologica e tecnologica nel campo dei beni culturali;
- conoscere le metodologie per prestare assistenza a scavi, ricognizioni archeologiche e indagini topografiche;
- conoscere le emergenze politiche e sociali nei vari ambiti del patrimonio culturale, materiale e immateriale, legate ai mutamenti culturali delle comunità locali e straniere;
- conoscere le principali teorie nel settore della salvaguardia e valorizzazione dei patrimoni culturali delle comunità socio-culturali locali, delle minoranze nazionali, dei gruppi transnazionali;
- conoscere le tendenze culturali operanti nella formazione di patrimoni e identità culturali e di memorie storiche, archeologiche e artistiche condivisi da gruppi sociali e da aree territoriali;
- potenziare le conoscenze nel settore delle scienze e tecnologie applicate all'archeologia, alla storia dell'arte e alla demoetnoantropologia;
- promuovere la capacità di leggere e comprendere monografie, articoli scientifici, contributi specialistici, prodotti digitali nei campi della storia, dell'archeologia, della storia dell'arte, della demoetnoantropologia;
- conoscere le basi teoriche e tecniche nel settore delle digital humanities volti a facilitare l'analisi, la gestione, la comunicazione, l'accessibilità e la fruibilità del patrimonio culturale.
- saper gestire innovazioni e tecnologie applicate ai beni culturali.

* L'Area linguistico-letteraria (LL) svilupperà i seguenti obiettivi formativi:

- conoscere i fondamenti e le metodologie di indagine delle discipline linguistico-letterarie;
- potenziare le capacità di esegesi delle fonti storico-letterarie e documentarie;
- stimolare la creazione di uno spirito critico che risulti produttivo a livello interdisciplinare;
- potenziare la conoscenza di almeno una lingua comunitaria straniera;
- potenziare la capacità di produrre elaborati in forma scritta, personali e originali, relativi alla ricerca nei campi delle letterature;
- potenziare una formazione di base culturale e tecnico-metodologica nel settore della conoscenza e valorizzazione dei patrimoni letterari.

* L'Area storica, geografica, giuridica, economica (SGGE) svilupperà i seguenti obiettivi formativi:

- conoscere i fondamenti, le principali metodologie e tecniche di educazione ai beni culturali;
- conoscere i contesti e i processi di educazione ai beni culturali;
- conoscere i fondamenti delle principali metodologie di analisi dei patrimoni culturali relativi alle varie epoche storiche;
- conoscere i fondamenti per l'analisi e la valorizzazione dei patrimoni ambientali e paesaggistici;
- conoscere i principali riferimenti normativi nazionali e internazionali che regolano l'amministrazione e la valorizzazione dei beni culturali e del turismo culturale;
- stimolare competenze capaci di gestire e mediare i processi di patrimonializzazione locali e le esigenze dei vari soggetti coinvolti in tale processo;
- conoscere i fondamenti dei processi di valorizzazione e comunicazione dei patrimoni culturali;
- conoscere i fondamenti in materia di gestione/management dei BBCC e del Turismo Culturale;
- potenziare una formazione di base culturale e tecnico-metodologica capace di organizzare forme di supporto alle istituzioni pubbliche e private operanti nel settore dei beni e del turismo culturale.

L'articolazione in percorsi formativi è dettagliata nel Regolamento didattico del Corso di Laurea e si realizza in una diversa distribuzione delle attività formative e dei relativi CFU, che variamente privilegiano le discipline caratterizzanti di ciascun settore. Tale articolazione è corroborata dalla presenza nell'Università degli Studi di Foggia di competenze specifiche e mature, sia sul versante storico e archeologico, sia su quello artistico, letterario e demoetnoantropologico.

**Conoscenza e capacità di comprensione**

I laureati nella classe di laurea L-1 acquisiranno:

- una formazione completa nei settori storici, archeologici, storicoartistici, demoetnoantropologici;
- una solida preparazione culturale e una adeguata impostazione metodologica, utili alla comprensione delle relative competenze adatte a fornire un supporto scientifico a tutte le attività che richiedano conoscenze storico-letterarie, storico-artistiche, archeologiche e demoetnoantropologiche;
- le conoscenze e le abilità spendibili in attività diversificate;
- la capacità di leggere e comprendere monografie, articoli scientifici, contributi specialistici nei campi della filologia, delle letterature, della storia e dell'archeologia;
- la capacità di produrre elaborati personali originali relativi alla ricerca nei campi della storia, dell'archeologia, della storia dell'arte, dell'antropologia;
- le conoscenze adeguate nel campo delle metodologie della ricerca storica;
- la conoscenza e comprensione dei fondamenti e dei principi metodologici delle discipline delle scienze storiche;
- la comprensione degli aspetti metodologici e tecnici dei campi disciplinari dei Beni Culturali, padroneggiando anche delle tematiche scientifiche, culturali e metodologiche più avanzate, oltre che la capacità di continuo aggiornamento rispetto al dibattito teorico e applicativo;
- la capacità di valorizzare i saperi a carattere multidisciplinare, con apporti da diverse branche scientifiche.
- una formazione di base culturale e tecnico-metodologica nel settore demoetnoantropologico nei vari ambiti del patrimonio culturale materiale e immateriale e delle pratiche legate ai mutamenti culturali delle comunità locali e straniere (ad esempio ritualità religiose, conoscenze e saperi ecologici, patrimonio di tradizione orale e artistico, pratiche artigianali, culture gastronomiche);
- il possesso di adeguate conoscenze nel settore della salvaguardia e valorizzazione dei patrimoni culturali delle comunità socio-culturali locali, delle minoranze nazionali, dei gruppi transnazionali;
- la conoscenza delle principali teorie della pedagogia dei beni culturali e delle principali teorie della media education applicate al patrimonio;
- la conoscenza di base delle digital humanities applicate al patrimonio culturale;
- la comprensione degli aspetti metodologici e tecnici dei campi disciplinari dei Beni Culturali e delle tematiche scientifico-culturali più avanzate in tale ambito, oltre che la capacità di continuo aggiornamento rispetto al dibattito teorico e applicativo;
- la capacità di valorizzare i saperi a carattere multi- e interdisciplinare, con apporti da diverse branche scientifiche.

Strumenti didattici: lo studente acquisirà le conoscenze predette sia attraverso la frequenza dei corsi teorici e delle relative esercitazioni previsti a manifesto, sia attraverso il confronto e il dialogo con i docenti; verificherà inoltre la sua preparazione sostenendo le prove di profitto previste. I materiali didattici in forma cartacea, indicati o forniti dai docenti, e in formato elettronico, resi disponibili sul sito del Dipartimento (cataloghi, banche-dati bibliografiche, cd di contenuto lessicale, letterario, storico-archivistico), costituiranno le più idonee forme di sostegno all'acquisizione delle conoscenze sopra indicate. Oltre alla frequenza dei corsi istituzionali, un momento importante per l'acquisizione di una consapevole maturità critica sarà costituito dall'elaborazione della tesi finale, nel corso della quale saranno approfonditi alcuni aspetti particolari delle discipline studiate.

Metodi di apprendimento: insegnamenti caratterizzanti dei singoli curricula.

Metodi di verifica: esami individuali con prova finale scritta e/o orale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati nella classe di laurea L-1 acquisiranno:

- capacità esegetiche delle fonti storiche, letterarie e documentarie, sulla base dello studio della loro conservazione, tradizione e trasmissione;
- competenze utili a interpretare e applicare in modo autonomo le conoscenze acquisite;
- spirito critico e percezione della valenza interdisciplinare delle teorie e delle metodologie apprese;
- un apparato sperimentale per la ricerca scientifica;
- conoscenze specifiche dei differenti settori disciplinari;
- capacità di consultare banche dati, di utilizzare mezzi informativi e programmi mirati;
- capacità di utilizzare metodi informatici di base e specifici;
- capacità di elaborare e interpretare i dati negli specifici contesti storico, archeologico e demoetnoantropologico;
- capacità di organizzare il lavoro altrui e di relazionarsi con il personale di cui si è responsabili;
- capacità di adattamento a nuove situazioni;
- abilità nel campo della pianificazione e della gestione del proprio tempo;
- capacità di dominare situazioni incompiute, complesse, contraddittorie;
- capacità di integrare le conoscenze provenienti da diversi settori e possedere una comprensione delle tecniche applicabili e delle loro limitazioni.

Modalità e strumenti di apprendimento: attraverso una serie di insegnamenti mirati e con il conforto di una strumentazione didattica fornita in forma cartacea e disponibile anche sul sito informatico del Dipartimento di Studi Umanistici (banche-dati, repertori bibliografici, cd-rom), si intende fornire una prospettiva interdisciplinare di applicazione delle conoscenze; prove intermedie e finali permettono di verificare le proprie capacità di apprendimento a medio e lungo termine.

Metodi di verifica: le prove di valutazione possono consentire anche la verifica della capacità di risoluzione di problemi non precedentemente affrontati. La prova finale, scritta e/o orale, comprende una valutazione complessiva dell'apprendimento e delle capacità.

▶ QUADRO A4.b.2

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

Area Archeologica demoetnoantropologica, storico-artistica e tecnologica

Conoscenza e comprensione

Il laureato possiede adeguata conoscenza e comprensione:

- dei fondamenti teorici-disciplinari nel settore archeologico, demoetnoantropologico, storico- artistico e tecnologico, con particolare riferimento ai vari ambiti del patrimonio culturale materiale e immateriale;
- delle principali teorie nel settore della salvaguardia e valorizzazione dei patrimoni culturali delle comunità socio-culturali locali, delle minoranze nazionali, dei gruppi transnazionali;
- delle principali fasi della storia della produzione artistica dalla preclassica a quella contemporanea;
- delle teorie e dei modelli ermeneutici funzionali allesegesi critica dei prodotti artistici e dei loro stili;
- delle principali fasi della storia dell'archeologia;
- degli elementi teorici di base della museologia e museografia (dalla storia alla programmazione, alla progettazione, alla gestione);
- delle principali metodologie di indagine, storico-artistiche, archeologiche e demoetnoantropologiche e tecnologiche nel campo del patrimonio culturale;
- delle metodologie per assistere a scavi, ricognizioni archeologiche e indagini topografiche;
- delle conoscenze nel settore delle scienze e tecnologie applicate al patrimonio culturale nel settore archeologico, storico-artistico e demoetnoantropologico;
- delle basi teoriche e tecniche nel settore delle digital humanities volti a facilitare l'analisi, la gestione, la comunicazione, l'accessibilità e la fruibilità del patrimonio culturale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato possiede capacità di:

- inquadrare i prodotti artistici nei relativi contesti storico-culturali e ricostruire, in una prospettiva sincronica e diacronica, le relazioni tra i differenti patrimoni culturali di tipo archeologico, storico-artistico e demoetnoantropologico;

- sperimentare e verificare le acquisizioni di ambito disciplinare in rapporto al patrimonio culturale sia nel territorio di riferimento della sede universitaria sia in ambito nazionale e di globalizzazione;
- analizzare criticamente, non solo in una prospettiva storico-culturale ed estetica, ma anche sotto il profilo degli aspetti tecnico-materiali, i patrimoni culturali artistici, archeologici e demoetnoantropologico;
- analizzare le emergenze politiche e sociali nei vari ambiti del patrimonio culturale materiale e immateriale legate ai mutamenti culturali delle comunità locali e straniere;
- analizzare le tendenze culturali operanti nella formazione di patrimoni e identità culturali e di memorie storiche, archeologiche e artistiche condivisi da gruppi sociali e da aree territoriali;
- comprendere monografie, articoli scientifici, contributi specialistici, prodotti digitali nei campi della storia, dell'archeologia, della storia dell'arte, della demoetnoantropologia;
- utilizzare i metodi d'indagine e gli strumenti, anche informatici, necessari per l'analisi del patrimonio culturale;
- inquadrare e gestire innovazioni e tecnologie applicate al patrimonio culturale;
- applicare le conoscenze di ambito disciplinare a concreti processi organizzativi in ambienti di lavoro;
- produrre elaborati su temi e testi relativi agli ambiti disciplinari di pertinenza.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ANTROPOLOGIA CULTURALE E SOCIALE [url](#)
ANTROPOLOGIA DEI PATRIMONI CULTURALI [url](#)
ANTROPOLOGIA DEI PATRIMONI ENOGASTRONOMICI [url](#)
ARCHEOLOGIA E CULTURE ARTISTICHE DEL MEDITERRANEO GRECO-ROMANO [url](#)
ARCHEOLOGIA E CULTURE DEI PAESAGGI [url](#)
ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE GRECA [url](#)
ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE ROMANA [url](#)
ARCHEOLOGIA E TOPOGRAFIA DELLA CITTA' E DEL TERRITORIO [url](#)
ARCHEOLOGIA MEDIEVALE [url](#)
ARCHEOLOGIA PREVENTIVA [url](#)
ARCHEOLOGIA PUBBLICA [url](#)
ARCHEOLOGIA TARDOANTICA E CRISTIANA [url](#)
LABORATORIO DI INFORMATICA [url](#)
METODOLOGIA E TECNICA DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA [url](#)
METODOLOGIE E TECNICHE DIGITALI PER IL PATRIMONIO CULTURALE [url](#)
MUSEOLOGIA [url](#)
PALETOLOGIA [url](#)
PEDAGOGIA DEI BENI CULTURALI [url](#)
SISTEMI DI CATALOGAZIONE PER I BENI CULTURALI [url](#)
STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA [url](#)
STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE [url](#)
STORIA DELL'ARTE MODERNA [url](#)
STORIA E ARCHEOLOGIA DELL'ALIMENTAZIONE ANTICA E MEDIEVALE [url](#)
TECNOLOGIE PER LA DIDATTICA DEL PATRIMONIO CULTURALE [url](#)
TOPOGRAFIA DELL'ITALIA ANTICA [url](#)
URBANISTICA DEL MONDO CLASSICO [url](#)
VITA E CULTURA MATERIALE MEDIEVALE [url](#)

Area linguistico-letteraria

Conoscenza e comprensione

Il laureato possiede adeguata conoscenza e comprensione:

- dei fondamenti e delle metodologie di indagine delle discipline linguistico-letterarie;
- della base culturale e tecnico-metodologica nel settore della conoscenza e valorizzazione dei patrimoni letterari;
- delle principali fasi della storia della tradizione e della critica testuale, con particolare riferimento al patrimonio culturale letterario;
- dei principali metodi e strumenti funzionali, anche in termini didattici, all'analisi dei patrimoni culturali letterari;
- di almeno una lingua comunitaria straniera.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato possiede capacità di:

- analizzare le fonti storico-letterarie e documentarie;
- fruire in modo corretto dell'edizione critica di un testo, ricostruendo -alla luce dei relativi apparati- le dinamiche e i percorsi della tradizione testuale;
- analizzare i testi (letterari e non), servendosi degli strumenti delle digital humanities;
- applicare uno spirito critico che risulti produttivo a livello interdisciplinare;
- produrre elaborati in forma scritta personali e originali, relativi alla ricerca nei campi delle letterature.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

CIVILTÀ E CULTURA DEI ROMANI [url](#)
CIVILTÀ LETTERARIA GRECA [url](#)
LETTERATURA ITALIANA [url](#)
LINGUA FRANCESE [url](#)

LINGUA INGLESE [url](#)
LINGUA SPAGNOLA [url](#)
LINGUA TEDESCA [url](#)

Area storica, geografica, giuridica, economica

Conoscenza e comprensione

Il laureato possiede adeguata conoscenza e comprensione:

- delle principali metodologie di analisi dei patrimoni culturali relativi alle varie epoche storiche;
- degli strumenti normativi nazionali ed internazionali a salvaguardia, tutela e valorizzazione dei patrimoni culturali materiali, immateriali e paesaggistici e del turismo culturale;
- degli strumenti economici di salvaguardia, promozione, progettazione, gestione e valorizzazione dei patrimoni culturali e del turismo culturale;
- delle teorie, dei modelli e degli strumenti di analisi dello spazio e dei patrimoni naturali e paesaggistici;
- dei fenomeni ambientali, sociali ed economici che contraddistinguono i sistemi territoriali e/o i singoli Stati nazionali;
- delle principali teorie e tecniche di educazione al patrimonio culturale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato possiede capacità di:

- progettare interventi nel campo della salvaguardia, promozione, comunicazione, gestione e valorizzazione anche economica dei patrimoni urbani, ambientali e paesaggistici;
- progettare interventi di gestione/management dei BBCC e del Turismo Culturale;
- fornire un supporto scientifico alle istituzioni pubbliche e private impegnate nel campo del patrimonio e del turismo culturale;
- gestire e mediare i processi di patrimonializzazione locali e le esigenze dei vari soggetti coinvolti in tale processo;
- produrre elaborati in forma scritta personali e originali nel settore dei beni culturali, relativi agli ambiti disciplinari di pertinenza.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ELEMENTI DI STORIA DEL MONDO CLASSICO [url](#)

GEOGRAFIA. MODULO I [url](#)

LEGISLAZIONE DEI BENI CULTURALI [url](#)

MEDIOEVO E COMUNICAZIONE [url](#)

POLITICHE DI VALORIZZAZIONE E GESTIONE DEI BENI CULTURALI [url](#)

STORIA CONTEMPORANEA [url](#)

STORIA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE [url](#)

STORIA GRECA [url](#)

STORIA MEDIEVALE [url](#)

STORIA MODERNA [url](#)

STORIA ROMANA [url](#)

VALORIZZAZIONE TURISTICA DELL'AMBIENTE E DELLE RISORSE AGROALIMENTARI [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio

Abilità comunicative

Capacità di apprendimento

I laureati dovranno acquisire la capacità di raccogliere e interpretare i dati (normalmente nel proprio campo di studio) ritenuti utili a determinare giudizi autonomi, inclusa la riflessione su temi sociali, scientifici o etici a essi connessi.

I laureati acquisiranno:

- la piena capacità di individuare i livelli di continuità e discontinuità nel processo di ricezione del patrimonio culturale dell'antichità da parte della cultura moderna;
- la capacità di riconoscere le dinamiche di mutamento dei patrimoni culturali delle comunità locali

e straniere;

- labilità e consapevolezza nell'organizzazione dei saperi acquisiti, secondo criteri scientifici e di sistematizzazione delle informazioni.
- La capacità di sistemazione tassonomica delle conoscenze acquisite e padronanza dei criteri di catalogazione, schedatura dei dati e delle informazioni;
- l'attitudine nel progettare e condurre indagini analitiche, attraverso l'uso di sperimentazioni e di modelli, che consentano di valutare criticamente i dati ottenuti e di pervenire ad apprezzabili conclusioni;
- la capacità di utilizzo, elaborazione e sintesi dei dati in piena autonomia intellettuale e di giudizio;
- la facoltà di integrare le conoscenze e gestirne la complessità, di formulare giudizi; nonché consapevolezza delle responsabilità sociali ed etiche derivanti dalla propria attività;
- la capacità di comprensione e di interpretazione dei modelli teorici e conoscitivi e di trattamento delle informazioni secondo un meccanismo di elaborazione di ipotesi da sottoporre a verifica;
- la capacità di apprendimento tramite procedimenti dialettici, eventualmente in contraddittorio e mediante scambi di informazioni;
- la facoltà di formulare modelli o di identificare risultati;
- la capacità di analisi e di sintesi (in senso generale);
- le competenze nella selezione delle informazioni ai fini della formulazione di giudizi propri, autonomi e criticamente vagliati, anche in rapporto al problema delle responsabilità sociali ed etiche nelle applicazioni delle acquisizioni scientifiche e nelle ricadute delle soluzioni tecnologiche;
- labilità logico-deduttive generiche, non legate direttamente al contesto (capacità di ragionamento);
- le modalità di cooperare con altre figure professionali per adattare i processi conoscitivi;
- l'uso delle principali strumentazioni bibliografiche, di catalogazione, cartografiche e di banche dati con particolare riguardo alle risorse informatiche e telematiche (thesauri, vocabolari e linguaggi tecnico-specialistici, archivi informatici, database, sistemi georeferenziati, cartografie, mappature, etc.);
- la capacità di analisi critica dei dati quantitativi e qualitativi raccolti;
- l'attitudine al lavoro di gruppo e capacità di giudizio sia sul piano professionale, sia su quello umano ed etico.

Strumenti didattici e metodi di apprendimento: l'acquisizione di questi obiettivi sarà perseguita prevalentemente attraverso la promozione di attività seminariali e di esercitazioni teorico-pratiche; le abilità di organizzazione autonoma del ragionamento e del giudizio critico saranno stimolate attraverso la proposizione di attività di analisi e interpretazione di dati sperimentali, di risultati teorici e di modelli, da condurre in gruppo, sotto la supervisione di un responsabile.

Metodi di verifica: le attività seminariali costituiscono sia strumento per stimolare l'acquisizione e l'affinamento delle capacità critiche, sia, con il procedere dei corsi, strumento di monitoraggio in itinere del processo; le prove di esame dei singoli insegnamenti rappresentano in ogni caso l'occasione per verificare il grado di maturazione anche di queste capacità, capacità che

Autonomia di giudizio

troveranno poi momento di ulteriore verifica nella prova finale del cds, in riferimento all'intero percorso di studi.

Abilità comunicative

I laureati acquisiranno: abilità comunicativa dei saperi, dei metodi e delle tecniche appresi, anche attraverso:

- conoscenza e sperimentazione della più vasta gamma possibile di linguaggi, strumenti e mezzi di comunicazione e rappresentazione (scritti, orali, grafici, iconografici, visivi, spettacolari, informatici, digitali, virtuali, etc.);
- conoscenza dei codici comunicativi nel campo della divulgazione scientifica e dell'uso della comunicazione informatica, telematica, di massa;
- abilità nel comunicare in modo chiaro e inequivocabile con tutti gli operatori del settore;
- attitudine a sostenere una discussione scientifica utilizzando le metodologie e i contenuti appresi;
- capacità di utilizzare strumenti informatici per presentare un argomento scientifico;
- facoltà di comunicare risultati, metodi e modelli oggetto di analisi e di ricerca ad un pubblico specializzato o generico, nella propria lingua e in almeno una lingua straniera dell'Unione Europea (prioritariamente ma non esclusivamente in lingua inglese), sia in forma scritta sia in forma orale;
- capacità di individuare e schematizzare gli elementi essenziali di un processo o di una situazione, di elaborare un modello adeguato e verificarne la validità, in modo tale da poter determinare giudizi autonomi.

I laureati devono saper operare efficacemente come componenti di un progetto e di un gruppo che può essere composto da persone competenti in diverse discipline e di differenti livelli.

Strumenti didattici: oltre alle lezioni frontali, l'impostazione didattica prevede, in alcuni corsi caratterizzanti e nel lavoro di tesi, l'uso di strumentazione audiovisiva, che solleciti la partecipazione attiva, l'attitudine propositiva e la capacità di comunicazione dei risultati del lavoro svolto.

Metodi di apprendimento: la frequenza delle lezioni e lo studio individuale saranno affiancati da attività formative che comportano l'approfondimento e/o l'esposizione finale di un argomento di studio.

Metodi di verifica: valutazione della capacità espositiva durante le prove scritte e/o orali di esame e nel corso della presentazione della tesi finale.

Capacità di apprendimento

I Laureati acquisiranno:

- adeguata comprensione della interazione tra le diverse forme e tipologie dei Beni Culturali nel variegato panorama del sistema di comunicazione;
- dominio degli strumenti metodologici utili all'aggiornamento professionale e all'accrescimento della consapevolezza critica dei generali processi di comunicazione e dei più specifici meccanismi della produzione e della comunicazione culturale;
- abilità nell'uso di sussidi e suggerimenti scientifici, bibliografici e digitali anche potenzialmente propedeutici e preparatori rispetto ad eventuali prosecuzioni degli studi;
- indirizzi e prospettive di ricerca mirati a successive possibilità di prosecuzione di indagini;
- sperimentazioni di ricerche scientifiche ed attività anche potenzialmente propedeutiche e preparatorie rispetto ad eventuali prosecuzioni degli studi;
- informazioni di orientamento rispetto a prospettive di continuazione degli studi e di aggiornamento;
- capacità di raccordo con gli ambiti di ricerca e con i curricula scientifici di prosecuzione della ricerca sia con le offerte formative di secondo livello proposte dal Dipartimento di Studi Umanistici, dell'Ateneo di Foggia, sia con quelle praticabili a livello nazionale ed internazionale.

I laureati saranno in grado di proseguire in modo autonomo l'attività di studio finalizzata:

- all'applicazione dei metodi e degli strumenti di apprendimento utili ad aggiornare e ad approfondire i contenuti studiati;
- alla prosecuzione degli studi nei vari settori disciplinari e allo sviluppo di una mentalità flessibile che permetta un rapido inserimento negli ambienti di lavoro e un facile adattamento a nuove

situazioni;

- all'aggiornamento costante in merito agli strumenti didattici disponibili;
- all'apprendimento autonomo durante tutto l'arco della vita;
- all'apprendimento autonomo in lingua italiana e in inglese, oltre che in altra lingua eventualmente studiata;
- all'analisi critica e alla selezione consapevole della documentazione primaria e secondaria, nonché del materiale bibliografico;
- all'esecuzione di progetti anche complessi, in autonomia o in coordinamento con altri soggetti.

Strumenti didattici e metodi di apprendimento: l'acquisizione di questi obiettivi sarà perseguita stimolando diversi canali di apprendimento attraverso l'uso di metodi e strumenti didattici variati (lezioni frontali interattive, flipped learning, cooperative learning).

Metodi di verifica: l'acquisizione e i miglioramenti qualitativi delle capacità di apprendimento saranno sottoposte a verifiche in itinere durante le attività seminariali e di gruppo e poi in sede di esame finale.



QUADRO A5.a

Caratteristiche della prova finale

08/02/2020

La laurea in Patrimonio e Turismo Culturale si consegue con il superamento della prova finale (esame di laurea), che consiste nella discussione pubblica, di fronte ad una commissione di docenti, di una tesi scritta (o di un prodotto grafico, informatico, multimediale purché anch'esso accompagnato da un elaborato scritto introduttivo ed esplicativo) che lo studente avrà avuto cura di redigere sotto la guida di un docente di uno dei settori scientifico-disciplinari previsti nell'ordinamento didattico. Lo studente dovrà dimostrare capacità di espressione scritta e orale, un adeguato livello di apprendimento e la capacità di autonoma elaborazione di un percorso di studio, che contenga anche elementi di originalità.



QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

12/06/2021

Secondo quanto prevede il Regolamento per l'assegnazione della tesi, lo svolgimento e la valutazione dell'esame di laurea, il conseguimento del titolo di laurea richiede il superamento di una prova finale (esame di laurea), cui sono attribuiti 6 CFU.

L'esame di laurea consiste nella discussione, di fronte a una commissione di docenti, di una dissertazione che verte su una materia scelta tra quelle attivate nel Dipartimento, sostenuta dallo studente e prevista nel piano di studio, e su un argomento concordato con il docente, che assume, nell'ambito della commissione, il ruolo di relatore cui è dato di presentare l'elaborato e introdurre la discussione del candidato. Non è prevista la figura del contro-relatore o correlatore. Il relatore è il docente che, al momento dell'assegnazione della tesi, è professore della disciplina in cui la tesi viene richiesta.

Per essere ammesso all'esame di laurea lo studente deve:

- aver superato gli esami di profitto e avere ottenuto idoneità per le attività effettuate ai fini dell'acquisizione di tutti i crediti previsti dal CdS;
- aver effettuato il tirocinio presso una struttura universitaria o altri enti pubblici o privati convenzionati;
- aver preparato e consegnato presso le segreterie preposte il suddetto elaborato, oggetto di discussione durante l'esame di laurea.

La tesi di laurea, cui è richiesto perlopiù di approfondire un argomento o di sviluppare l'attività svolta durante il tirocinio, come concordato con il relatore, serve a verificare la capacità dello studente di: analizzare criticamente l'argomento prescelto, attraverso l'utilizzo di adeguata e pertinente bibliografia; inquadrare l'argomento sotto il profilo storico, geografico, culturale ecc.; stabilire connessioni, anche interdisciplinari, tra il tema principale dell'elaborato e questioni complementari.

La Commissione dell'esame di laurea è nominata dal Direttore di Dipartimento, che ne indica il Presidente come da Regolamento di Ateneo.

La Commissione esprime il suo giudizio in centodecimi: la valutazione dell'esame di laurea spetta, dunque, esclusivamente a tale Commissione, che giudica sia la tesi di laurea sia l'esposizione. La votazione è espressa a maggioranza (in caso di parità prevale la valutazione del Presidente).

Per l'assegnazione del punteggio si seguono i seguenti criteri:

- Per la qualità dell'elaborato: 2 punti per un elaborato di livello buono, 1 punto per un elaborato di livello adeguato; per la qualità dell'esposizione: 2 punti per un'esposizione di livello buono, 1 punto per un'esposizione di livello adeguato.
- Per il curriculum universitario, valutato sulla base della media maturata nel corso degli studi: 2 punti per una media ponderata pari o superiore a 105, 1 punto per una media ponderata da 101 a 104.
- Per il curriculum universitario, valutato sulla base della durata legale di iscrizione: 1 punto per il conseguimento del titolo di studio entro la data legale del corso di laurea.
- Per il curriculum universitario, valutato sulla base dell'internazionalizzazione: 1 punto per aver effettuato una esperienza di mobilità Erasmus e aver conseguito nell'Università estera di accoglienza di almeno 12 CFU;
- Per i meriti sportivi (D.R. n. 630-2015, prot.n.13680-I/III del 29/05/2015): 3 punti - 2 punti
- 1 punto per i vincitori di medaglia doro/argento/bronzo in competizioni internazionali, non cumulabili fra loro.

La lode viene assegnata, con il voto unanime della commissione, su proposta del Relatore solo nel caso in cui sia garantita la valutazione massima almeno dei criteri espressi nei punti A), B) e C) prima indicati. Per ottenere la lode è necessario avere un punteggio curriculare universitario, valutato sulla base della media ponderata maturata nel corso degli studi, di 105/110.

Link :

https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/sd05/files/allegati/04-02-2021/regolamento_tesi_di_laurea_distum_maggio_2020.pdf
(Regolamento per l'assegnazione della tesi, lo svolgimento e la valutazione dell'esame di laurea (8 maggio 2020):)



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Regolamento didattico del Corso di Studio

Link:

https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/sd05/files/allegati/15-02-2021/patrim_e_tur_cult_regolamento_didattico_2021_2022.pdf

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<https://www.studiumanistici.unifg.it/it/area-studenti/servizio-management-didattico/calendario-lezioni>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<https://www.studiumanistici.unifg.it/it/area-studenti/servizi-gli-studenti>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale





https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/sd05/files/allegatiparagrafo/22-07-2021/calendario_didattico_2021_2022_distum.pdf


▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
----	---------	---------------	--------------	--------------	-------	---------	-----	----------------------------------

1.	M-DEA/01	Anno di corso 1	ANTROPOLOGIA CULTURALE E SOCIALE link			12		
2.	M-DEA/01	Anno di corso 1	ANTROPOLOGIA DEI PATRIMONI CULTURALI link			12		
3.	L-ANT/07	Anno di corso 1	ARCHEOLOGIA E CULTURE ARTISTICHE DEL MEDITERRANEO GRECO-ROMANO link			12		
4.	L-ANT/07	Anno di corso 1	ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE GRECA link	DI CESARE RICCARDO CV	PA	12	72	
5.	L-ANT/10	Anno di corso 1	ARCHEOLOGIA PUBBLICA link	GOFFREDO ROBERTO	RD	6	36	
6.	L-FIL-LET/04	Anno di corso 1	CIVILTÀ E CULTURA DEI ROMANI link	TEDESCHI ANTONELLA CV	RU	6	36	
7.	L-FIL-LET/02	Anno di corso 1	CIVILTÀ LETTERARIA GRECA link			6		
8.	L-ANT/03	Anno di corso 1	ELEMENTI DI STORIA DEL MONDO CLASSICO link	EVANGELISTI SILVIA CV	PA	6	36	
9.	M-GGR/01	Anno di corso 1	GEOGRAFIA. MODULO I link	RUSSO ROSANNA CV	RU	6	36	
10.	L-FIL-LET/10	Anno di corso 1	LETTERATURA ITALIANA link			12		
11.	L-FIL-LET/10	Anno di corso 1	LETTERATURA ITALIANA link	COTUGNO ANNA MARIA	RU	6	36	
12.	L-ANT/10	Anno di corso 1	METODOLOGIA E TECNICA DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA link	LEONE DANILO CV	PA	12	72	
13.	M-DEA/01	Anno di corso 1	MOD. I - ANTROPOLOGIA CULTURALE E SOCIALE (<i>modulo di ANTROPOLOGIA CULTURALE E SOCIALE</i>) link			6		


14.	M-DEA/01	Anno di corso 1	MOD. I - ANTROPOLOGIA DEI PATRIMONI CULTURALI (<i>modulo di ANTROPOLOGIA DEI PATRIMONI CULTURALI</i>) link	PARISI ROSA CV	PA	6	36	
15.	L-ANT/07	Anno di corso 1	MOD. I - ARCHEOLOGIA E CULTURE ARTISTICHE DEL MEDITERRANEO GRECO (<i>modulo di ARCHEOLOGIA E CULTURE ARTISTICHE DEL MEDITERRANEO GRECO-ROMANO</i>) link	DI CESARE RICCARDO CV	PA	6	36	
16.	L-ANT/08	Anno di corso 1	MOD. I - INSEDIAMENTI E POPOLAMENTO MEDIEVALI (<i>modulo di VITA E CULTURA MATERIALE MEDIEVALE</i>) link	FAVIA PASQUALE CV	PA	6	36	
17.	M-DEA/01	Anno di corso 1	MOD. II - ANTROPOLOGIA CULTURALE E SOCIALE (<i>modulo di ANTROPOLOGIA CULTURALE E SOCIALE</i>) link			6		
18.	M-DEA/01	Anno di corso 1	MOD. II - ANTROPOLOGIA DEI PATRIMONI CULTURALI (<i>modulo di ANTROPOLOGIA DEI PATRIMONI CULTURALI</i>) link	SCIONTI FRANCESCA CV	PA	6	36	
19.	L-ANT/07	Anno di corso 1	MOD. II - ARCHEOLOGIA E CULTURE ARTISTICHE DEL MEDITERRANEO ROMANO (<i>modulo di ARCHEOLOGIA E CULTURE ARTISTICHE DEL MEDITERRANEO GRECO-ROMANO</i>) link	LIBERATORE DANIELA CV	RU	6	36	
20.	L-ANT/08	Anno di corso 1	MOD. II - ARTIGIANATO E CONSUMI MEDIEVALI (<i>modulo di VITA E CULTURA MATERIALE MEDIEVALE</i>) link	FAVIA PASQUALE CV	PA	6	36	
21.	L-ANT/01	Anno di corso 1	PALETOLOGIA link	PIAN DONATELLA		6	36	
22.	M-STO/04	Anno di corso 1	STORIA CONTEMPORANEA link	PICCIAREDDA STEFANO CV	PA	6	36	
23.	L-ART/03	Anno di corso 1	STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA link			6		
24.	L-ART/01	Anno di corso 1	STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE link			6		
25.	L-ART/01	Anno di corso 1	STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE link	DEROSA LUISA MARIA STERPETA	RU	6	36	

26.	L-ART/02	Anno di corso 1	STORIA DELL'ARTE MODERNA link	CONTE FLORIANA	RD	6	72	
27.	L-ANT/02	Anno di corso 1	STORIA GRECA link			6		
28.	M-STO/01	Anno di corso 1	STORIA MEDIEVALE link			6		
29.	M-STO/02	Anno di corso 1	STORIA MODERNA link			6		
30.	L-ANT/03	Anno di corso 1	STORIA ROMANA link			6		
31.	L-ANT/08	Anno di corso 1	VITA E CULTURA MATERIALE MEDIEVALE link			12		
32.	M-DEA/01	Anno di corso 2	ANTROPOLOGIA DEI PATRIMONI CULTURALI link			12		
33.	M-DEA/01	Anno di corso 2	ANTROPOLOGIA DEI PATRIMONI CULTURALI link			12		
34.	M-DEA/01	Anno di corso 2	ANTROPOLOGIA DEI PATRIMONI ENOGASTRONOMICI link			6		
35.	L-ANT/08	Anno di corso 2	ARCHEOLOGIA E CULTURE DEI PAESAGGI link			12		
36.	L-ANT/07	Anno di corso 2	ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE ROMANA link			12		
37.	L-ANT/09	Anno di corso 2	ARCHEOLOGIA E TOPOGRAFIA DELLA CITTA' E DEL TERRITORIO link			6		
38.	L-ANT/08	Anno di corso 2	ARCHEOLOGIA MEDIEVALE link			12		

39.	L-ANT/08	Anno di corso 2	ARCHEOLOGIA TARDOANTICA E CRISTIANA link	12
40.	M-STO/01	Anno di corso 2	MEDIOEVO E COMUNICAZIONE link	6
41.	M-DEA/01	Anno di corso 2	MOD. I - ANTROPOLOGIA DEI PATRIMONI CULTURALI (<i>modulo di ANTROPOLOGIA DEI PATRIMONI CULTURALI</i>) link	6
42.	M-DEA/01	Anno di corso 2	MOD. I - ANTROPOLOGIA DEI PATRIMONI CULTURALI (<i>modulo di ANTROPOLOGIA DEI PATRIMONI CULTURALI</i>) link	6
43.	L-ANT/08	Anno di corso 2	MOD. I - ARCHEOLOGIA E CULTURE DEL MARE (<i>modulo di ARCHEOLOGIA E CULTURE DEI PAESAGGI</i>) link	6
44.	L-ANT/08	Anno di corso 2	MOD. I - ARCHEOLOGIA TARDOANTICA (<i>modulo di ARCHEOLOGIA TARDOANTICA E CRISTIANA</i>) link	6
45.	L-ANT/08	Anno di corso 2	MOD. I - INSEDIAMENTI E POPOLAMENTO MEDIEVALI (<i>modulo di ARCHEOLOGIA MEDIEVALE</i>) link	6
46.	M-DEA/01	Anno di corso 2	MOD. II - ANTROPOLOGIA DEI PATRIMONI CULTURALI (<i>modulo di ANTROPOLOGIA DEI PATRIMONI CULTURALI</i>) link	6
47.	M-DEA/01	Anno di corso 2	MOD. II - ANTROPOLOGIA DEI PATRIMONI CULTURALI (<i>modulo di ANTROPOLOGIA DEI PATRIMONI CULTURALI</i>) link	6
48.	L-ANT/08	Anno di corso 2	MOD. II - ARCHEOLOGIA CRISTIANA (<i>modulo di ARCHEOLOGIA TARDOANTICA E CRISTIANA</i>) link	6
49.	L-ANT/08	Anno di corso 2	MOD. II - ARCHEOLOGIA DEI PAESAGGI E SISTEMI INFORMATIVI TERRITORIALI (<i>modulo di ARCHEOLOGIA E CULTURE DEI PAESAGGI</i>) link	6
50.	L-ANT/08	Anno di corso 2	MOD. II - PAESAGGIO E PRODUZIONI MEDIEVALI (<i>modulo di ARCHEOLOGIA MEDIEVALE</i>) link	6
51.	SPS/08	Anno di corso 2	POLITICHE DI VALORIZZAZIONE E GESTIONE DEI BENI CULTURALI link	6

52.	M-STO/04	Anno di corso 2	STORIA CONTEMPORANEA link				6	
53.	M-STO/02	Anno di corso 2	STORIA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE link				6	
54.	L-ART/03	Anno di corso 2	STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA link				6	
55.	L-ART/02	Anno di corso 2	STORIA DELL'ARTE MODERNA link				6	
56.	L-ANT/02	Anno di corso 2	STORIA GRECA link				6	
57.	M-STO/01	Anno di corso 2	STORIA MEDIEVALE link				6	
58.	M-STO/02	Anno di corso 2	STORIA MODERNA link				6	
59.	L-ANT/03	Anno di corso 2	STORIA ROMANA link				6	
60.	L-ANT/09	Anno di corso 2	TOPOGRAFIA DELL'ITALIA ANTICA link				6	
61.	L-ANT/10	Anno di corso 3	ARCHEOLOGIA PREVENTIVA link				6	
62.	L-FIL-LET/04	Anno di corso 3	CIVILTÀ E CULTURA DEI ROMANI link				6	
63.	L-FIL-LET/02	Anno di corso 3	CIVILTÀ LETTERARIA GRECA link				6	
64.	SECS-P/02	Anno di corso 3	ECONOMIE E POLITICHE DEI BENI AMBIENTALI E CULTURALI link	PAZIENZA PASQUALE CV	PA		6	36

65.	INF/01	Anno di corso 3	LABORATORIO DI INFORMATICA link	3
66.	IUS/10	Anno di corso 3	LEGISLAZIONE DEI BENI CULTURALI link	6
67.	L-LIN/04	Anno di corso 3	LINGUA FRANCESE link	6
68.	L-LIN/12	Anno di corso 3	LINGUA INGLESE link	6
69.	L-LIN/07	Anno di corso 3	LINGUA SPAGNOLA link	6
70.	L-LIN/14	Anno di corso 3	LINGUA TEDESCA link	6
71.	L-ANT/08	Anno di corso 3	METODOLOGIE E TECNICHE DIGITALI PER IL PATRIMONIO CULTURALE link	12
72.	L-ART/04	Anno di corso 3	MUSEOLOGIA link	6
73.	M-PED/01	Anno di corso 3	PEDAGOGIA DEI BENI CULTURALI link	6
74.	SPS/08	Anno di corso 3	POLITICHE DI VALORIZZAZIONE E GESTIONE DEI BENI CULTURALI link	6
75.	L-ANT/10	Anno di corso 3	SISTEMI DI CATALOGAZIONE PER I BENI CULTURALI link	6
76.	M-STO/04	Anno di corso 3	STORIA CONTEMPORANEA link	6
77.	L-ANT/08	Anno di corso 3	STORIA E ARCHEOLOGIA DELL'ALIMENTAZIONE ANTICA E MEDIEVALE link	6

78.	L-ANT/02	Anno di corso 3	STORIA GRECA link					6	
79.	M-STO/01	Anno di corso 3	STORIA MEDIEVALE link					6	
80.	M-STO/02	Anno di corso 3	STORIA MODERNA link					6	
81.	L-ANT/03	Anno di corso 3	STORIA ROMANA link					6	
82.	M-PED/04	Anno di corso 3	TECNOLOGIE PER LA DIDATTICA DEL PATRIMONIO CULTURALE link					6	
83.	NN	Anno di corso 3	TIROCINIO link					3	
84.	L-ANT/09	Anno di corso 3	URBANISTICA DEL MONDO CLASSICO link					6	
85.	AGR/01	Anno di corso 3	VALORIZZAZIONE TURISTICA DELL'AMBIENTE E DELLE RISORSE AGROALIMENTARI link	SECCIA ANTONIO CV	PO	6	36		

▶ QUADRO B4

Aule

Descrizione link: Descrizione delle aule

Link inserito: <https://www.studiumanistici.unifg.it/it/dipartimento/storia-ed-organizzazione/strutture-di-servizio/aule>

▶ QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Link inserito: <https://www.studiumanistici.unifg.it/it/dipartimento/storia-ed-organizzazione/strutture-di-servizio> Altro link inserito: <https://www.studiumanistici.unifg.it/it/search/node/Laboratori>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Descrizione dei laboratori e aule informatiche

Descrizione link: Descrizione delle sale studio

Link inserito: <https://www.studiumanistici.unifg.it/dipartimento/storia-ed-organizzazione/strutture-di-servizio/sale-studio>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione link: Descrizione della biblioteca

Link inserito: <https://www.unifg.it/ateneo/organizzazione/sistema-bibliotecario/biblioteca-area-umanistica>

Pdf inserito: [visualizza](#)

1. Attività di orientamento

12/06/2021

L'orientamento in ingresso è volto a illustrare le peculiarità del corso e si rivolge in generale agli studenti degli II.SS.

L'obiettivo è quello di mettere lo studente nelle migliori condizioni affinché possa esprimere le sue potenzialità al meglio: a tal proposito sono attivi tutori informativi e tutori disciplinari. Parte attiva di questo orientamento è rappresentata da incontri di presentazione del corso e da interviste. Sono previste attività di accompagnamento alla scelta del corso, in collaborazione tra il referente del Corso, il delegato all'orientamento e i tutori di orientamento.

Presso l'Ateneo di Foggia è stato attivato il Career Development Center, un centro di orientamento e accompagnamento alla carriera che supporterà gli studenti nella definizione e costruzione del proprio percorso formativo e dei propri obiettivi di carriera e che dunque progetterà, coordinerà e pianificherà strategie, strumenti e servizi altamente specializzati e personalizzati di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita per la costruzione di carriera.

L'Area Orientamento e Placement con il supporto del Career Development Center si è proposta di offrire servizi in entrata, in itinere e in uscita rivolta rispettivamente ai futuri studenti e a quelli già iscritti presso l'Università di Foggia.

In particolare, il Comitato di Ateneo per l'Orientamento e il Placement (C.O.P.A.) - (previsto dall'art. 2 del Regolamento di Ateneo per l'Orientamento e il Placement - Prot. n. 0012089 - I/3 del 01/04/2020 - Decreto del Rettore n. 445/2020), costituito dai Delegati Rettorali all'Orientamento e al Placement, dai Delegati all'Orientamento e al Placement di tutti i Dipartimenti, da una rappresentanza studentesca e dai referenti dell'Area Orientamento e Placement, ha intrapreso una politica generale di orientamento pre-universitario fondata sul rapporto diretto dell'Ateneo con i referenti dell'orientamento in uscita delle scuole secondarie di secondo grado del territorio, con l'obiettivo di realizzare incontri periodici tra esperti, docenti universitari e gli studenti delle scuole, per analizzare congiuntamente criteri ed iniziative che riducano le difficoltà nelle scelte degli studenti e nell'adattamento allo studio Universitario.

Per tutti i corsi di studi attivati presso il nostro Ateneo gli studenti degli II.SS. usufruiscono di un pacchetto di mini corsi somministrati in modalità on-line identificato con la sigla MOOC (Massive Open Online Courses) sulle discipline di base, finalizzati anche alla preparazione del test d'ingresso delle lauree triennali e al superamento di eventuali debiti formativi (<http://elearning.unifg.it/>).

Al già denso sostrato di orientamento da una fitta serie di incontri tenuti nella.a. 2020-2021 si sono aggiunti i seguenti incontri con gli IISS (si precisa che gli incontri di sono svolti on line, con l'utilizzo della piattaforma BCollaborate - Unifg).

L'obiettivo è fornire non solo informazioni generali, materiale sulla specifica offerta formativa, sui servizi erogati agli studenti, sulle iniziative universitarie e sulle strutture dei Dipartimenti nonché sulle attività extracurricolari, ma presentare quelle che sono le nuove professioni e le innovazioni nella didattica.

Sono previste visite guidate all'interno del Dipartimento per conoscere da vicino le strutture didattiche, di ricerca, di

laboratorio, bibliotecarie, sociali ecc. A causa dellemergenza COVID, tale attività è stata sostituita da visite virtuali e da video che accompagnano all'interno delle strutture del Dipartimento.

In sintesi si sono organizzati dal 2020 e fino ad oggi:

1. 54 incontri, svolti sia presso gli IISS di Foggia e provincia, e delle regioni limitrofe, sia presso le sedi universitarie UNIFG, sia nella modalità on-line sulla piattaforma B Collaborate Unifg. I docenti e il personale esperto dell'orientamento hanno illustrato l'offerta formativa e hanno fornito indicazioni e strumenti relativi ai servizi resi. Nelle visite presso UNIFG le scolaresche hanno visitato le strutture dipartimentali (laboratori, biblioteche), le mense e le residenze/alloggi ADISU, per meglio orientarle nella scelta della sede universitaria; [http://www.unifg.it/didattica/orientamento- e-tutorato](http://www.unifg.it/didattica/orientamento-e-tutorato) w3.adisupuglia.it/portale-studenti/

2. Evento OPEN DAY FOR A WEEK on line (9 giornate)

Dal 29 aprile al 13 maggio 2020 l'Università di Foggia ha invitato a scoprire la sua offerta formativa senza muoversi da casa. Mercoledì 29 aprile 2020 la Pagina Facebook Unifg ha raggiunto ben 8527 utenti. Il numero indica le persone che hanno visualizzato la diretta sulle proprie bacheche Facebook. Le visualizzazioni stimate complete ammontano, invece, a 2952. Interessante anche il numero complessivo delle interazioni che ammonta a 1365. Dal 4 all'8 maggio, l'Open day for a week, si è svolta una settimana di dirette streaming, sempre sulla pagina Facebook Unifg, per presentare l'offerta formativa dei 6 Dipartimenti.

link: <https://www.unifg.it/notizie/resta-casa-ma-pensa-al-futuro>

3. Evento Orientamento on line sui Nuovi Corsi di Laurea Attivati (Lingue e culture straniere- Lettere - Patrimonio e turismo culturale) (3 giornate);

4. Evento SUMMER WEEK di ORIENTAMENTO (4 giornate) - Si è svolta dal 7 al 10 settembre 2020, con successo, la prima edizione della Summer Week Take care before, una settimana di orientamento tenutasi in modalità telematica sulla piattaforma E-learning di Ateneo. Un confronto utile per iniziare a muovere i primi passi da matricole. Una vera e propria full immersion nel mondo Unifg, con un fitto programma rivolto ai ragazzi neo-diplomati e agli studenti del quarto e quinto superiore alle prese con la scelta del percorso accademico.

link: <https://www.unifg.it/notizie/unifgstories-take-care>

Tutti gli eventi sono anche presenti sulle pagine facebook istituzionali: <https://www.facebook.com/unifg.it/> , <https://www.facebook.com/OrientamentoUnifg/> , <https://www.facebook.com/ufficiostageplacementunifg/>

2. PCTO

Particolarmente innovativa per le strategie di orientamento in ingresso è la scelta dell'Ateneo di avviare percorsi di PCTO. I percorsi sono stati sviluppati, coerentemente con gli indirizzi di studio, attraverso una interazione fra la scuola, il tessuto socio-economico del territorio e il contesto aziendale. L'obiettivo è la diffusione di una nuova modalità di apprendimento che offre l'opportunità di avvicinare i giovani alla cultura del lavoro e al mondo delle imprese e, da un lato, consente lo sviluppo e lo stimolo di competenze trasversali specifiche e, dall'altro, rappresenta un'ottima occasione di orientamento anche volto a favorire una scelta più consapevole del percorso universitario. In tal senso, le numerosissime esperienze di PCTO che sono state organizzate per gli studenti delle scuole secondarie superiori interessate all'ambito degli studi relativi alle scienze dell'educazione hanno inteso presentare i profili professionali in uscita dei laureati della triennale e, in prospettiva, della laurea magistrale. È stata prevista, altresì, la possibilità di riconoscere dei CFU per gli studenti che abbiano frequentato determinati percorsi e che formalizzeranno l'iscrizione presso l'Università di Foggia. L'Area Orientamento e Placement ha raccolto le disponibilità dai Dipartimenti dell'Ateneo ed ha proposto i progetti formativi riportati nel link di seguito indicato:

<https://www.unifg.it/didattica/stage-e-placement/pcto-percorsi-le-competenze-trasversali-e-orientamento>

In particolare il corso di Studi in Patrimonio e Turismo Culturale ha avviato i seguenti PCTO

- Il Mestiere dell'Archeologo ricerca, valorizzazione e turismo culturale
- Conoscere, valorizzare, costruire percorsi turistici sugli insediamenti postclassici di Capitanata
- Archeologia, antichi mestieri e tradizioni artigianali (costruttori, ceramisti, fabbri, vetrai)
- Itinerari archeologici di età classica

Inoltre sono stipulate Convenzioni con 32 Istituti della Puglia con la partecipazione di oltre 2000 studenti in collaborazione con la CCIAA di Foggia; attraverso questa collaborazione gli studenti, sotto la supervisione e il coordinamento di alcuni professori, hanno visitato alcune imprese rappresentative della realtà economico-produttiva locale e hanno svolto dei mini progetti/consulenze in cui hanno avuto la possibilità di mettere in pratica sia le consulenze scolastiche sia i suggerimenti e gli stimoli che i coordinatori scientifici dei gruppi unitamente ai tutor hanno trasmesso.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Orientamento in ingresso

27/05/2021

Il CdS si avvale del servizio di Orientamento e Tutorato in itinere, e del Tutorato alla Pari, che hanno l'obiettivo di orientare e assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi, renderli più consapevoli delle scelte e delle opportunità offerte loro, favorendone la partecipazione attiva in tutte le fasi della loro carriera, dal momento dell'iscrizione a quello dell'uscita dall'Università e dell'inserimento nel mondo del lavoro.

Il servizio si offre, pertanto, come sostegno per lo studente lungo tutto il corso degli studi, per un'attiva partecipazione a tutte le attività formative, anche mediante iniziative adeguate alle attitudini e alle esigenze dei singoli.

Infatti l'orientamento e il tutorato in itinere è condizione per comprimere e controllare il rischio dell'abbandono (drop-out) e del fenomeno dei fuori corso. L'obiettivo è quello di mettere lo studente nelle migliori condizioni affinché possa esprimere le sue potenzialità al meglio.

Il servizio di Orientamento e Tutorato in itinere fornisce, agli studenti iscritti, sia informazioni su orari, programmi, scelte di indirizzo (tutorato informativo), sia lo svolgimento di esercitazioni, simulazioni delle prove di esame o approfondimento delle tematiche relative alle discipline sciolte delle materie del primo anno (tutorato disciplinare e tutorato cognitivo), al fine di rimuovere eventuali ostacoli e per una proficua frequenza dei corsi.

<https://www.unifg.it/didattica/orientamento-e-tutorato/orientamento>

All'interno dei vari Dipartimenti ogni anno, utilizzando il Fondo Sostegno Giovani, per l'incentivazione delle attività di tutorato e per le attività didattico-integrative, propedeutiche e di recupero, di provenienza Ministeriale vengono selezionati attraverso bandi in concerto con i Dipartimenti, dei tutor informativi e dei tutor disciplinari. I tutor sono studenti delle specialistiche o dottorandi che, i docenti, selezionano tenendo conto dei meriti (voto di laurea e di media esami, laurea in corso) e di un colloquio. L'attività dei tutor informativi è finalizzata a:

- orientare ed assistere gli studenti;
- raccogliere e gestire dati e questionari;
- fornire supporto specifico ai Corsi di studio più bisognosi di sostegno secondo le indicazioni del C.O.P.A.;
- rendere gli studenti co-protagonisti del processo formativo
- rimuovere eventuali ostacoli all'apprendimento delle materie di esame, fornendo un metodo di studio a quanti ne fossero sprovvisti/carenti;
- rimuovere eventuali ostacoli per una proficua frequenza dei corsi e una attiva partecipazione a tutte le attività formative, anche mediante iniziative adeguate alle necessità attitudinali e alle esigenze dei singoli corsi di insegnamento;
- svolgere eventuali altre attività di orientamento e tutorato secondo le indicazioni del C.O.P.A. fino ad un massimo del 25% del monte ore complessivo;
- svolgere attività di supporto all'orientamento e al placement. <https://www.unifg.it/didattica/orientamento-e-tutorato/tutorato>

Considerata l'emergenza sanitaria, il servizio è stato erogato in modalità on-line. Per ogni Dipartimento è stata creata una virtual room interattiva dove i tutor, ogni martedì e giovedì dalle ore 16.00 alle ore 18.00, svolgono attività di orientamento e nelle quali è possibile porre domande e ricevere chiarimenti personalizzati.

<https://elearning.unifg.it/course/index.php?categoryid=380>

Questa nuova modalità proseguirà fino al termine dell'emergenza sanitaria.

L'attività dei tutor disciplinari riguarda alcune materie precedentemente individuate dai Dipartimenti ed è finalizzata a:

- orientare ed assistere gli studenti;
- rimuovere eventuali ostacoli all'apprendimento della disciplina o SSD per il quale è stato selezionato, fornendo un metodo di studio a quanti ne fossero sprovvisti/carenti;
- rimuovere eventuali ostacoli per una proficua frequenza dei corsi e una attiva
- partecipazione a tutte le attività formative, anche mediante iniziative adeguate alle necessità attitudinali e alle esigenze dei singoli corsi di insegnamento;
- svolgere eventuali altre attività di tutorato disciplinare secondo le indicazioni del C.O.A.T. o dei delegati di Dipartimento all'orientamento, tutorato e placement;

Anche le attività di tutorato disciplinare si svolgono, in questo periodo di emergenza sanitaria, in modalità on-line tramite

virtual room create per ogni materia di tutorato disciplinare.

Questa nuova modalità proseguirà fino al termine dell'emergenza sanitaria.

Sono offerti, altresì, servizi di sostegno all'apprendimento quali: Laboratorio di Bilancio di competenze, Circolo dei tesisti a cui si affiancano i servizi di Tutorato metacognitivo (relativo all'acquisizione delle abilità di studio) sia face-to-face che on-line.

Il servizio di Bilancio delle Competenze è un servizio di orientamento personalizzato che offre allo studente la possibilità di sviluppare ed esercitare competenze di riflessività personale e professionale. Il laboratorio di Bilancio delle Competenze è aperto a tutti gli studenti ed offre un servizio gratuito di consulenza al fine di sostenere lo studente durante il suo percorso di studi e nella costruzione di competenze trasversali cruciali per il successo della propria carriera studentesca: auto motivazione, self-efficacy, time-management, team working.

<http://www.unifg.it/didattica/orientamento-e-tutorato/il-bilancio-delle-competenze>

Inoltre, l'Area Orientamento e Placement per supportare gli studenti ha attivato un servizio denominato SOS esami. Questo servizio, ha l'obiettivo di supportare gli studenti in difficoltà, durante il loro percorso formativo, al fine di ridurre il numero degli studenti fuori corso, portando gli stessi a concludere entro i termini il loro percorso di studi. Nella fattispecie, il servizio SOS esami, rientra fra le attività di orientamento in itinere di natura istituzionale svolta sistematicamente per ciascun insegnamento erogato dall'Ateneo per:

RIDURRE la durata effettiva del corso di studi e il tasso di abbandono;

SUPPORTARE gli studenti durante lo svolgimento dell'intera carriera universitaria;

FORNIRE informazioni e sostegno per effettuare passaggi di corso e su corsi e seminari accreditati dai Dipartimenti;

GUIDARE gli studenti verso il conseguimento del titolo accademico fornendo loro gli strumenti necessari per accedere al mercato del lavoro;

FAVORIRE l'inserimento e/o il superamento di problemi legati alla vita universitaria e alla difficoltà di disagio che incontra lo studente;

AGEVOLARE i rapporti con i docenti;

PROMUOVERE attività di supporto nello studio per migliorare la qualità dell'apprendimento, anche mediante corsi sulle metodologie di studio.

Prenotando (senza la necessità di indicare la motivazione) uno spazio di ascolto, si avrà modo di incontrare un tutor con il quale, attraverso un confronto aperto, si potranno sperimentare strategie di studio efficaci, organizzare i tempi di studio e calendarizzare gli esami in modo proficuo.

Per attivare il servizio SOS esami basta inviare una e-mail alla casella di posta elettronica: orientamento@unifg.it.

Gli incontri di tutorato programmati dal servizio SOS tra docente e studente, in questo periodo di emergenza sanitaria, sono stati effettuati in modalità on-line nelle virtual room dell'orientamento.

<https://www.unifg.it/didattica/orientamento-e-tutorato/tutorato/servizio-sos-esami>

Questa nuova modalità proseguirà fino al termine dell'emergenza sanitaria.

Nel mese di marzo 2020, nonostante l'emergenza sanitaria, il servizio è stato ugualmente erogato, con diverse modalità. A partire dall'11 maggio 2020, le attività di orientamento dei tutor informativi sono proseguite in virtual rooms interattive, alle quali si accede dalla piattaforma e-learning Unifg - Area Orientamento, seguendo un calendario settimanale e su prenotazione on line. Agli incontri di orientamento partecipano virtualmente i docenti delegati dei diversi dipartimenti, il personale dell'Area orientamento e i tutor informativi. All'interno delle virtual rooms, sarà possibile interagire, porre domande e ricevere chiarimenti personalizzati. Questa nuova modalità proseguirà fino al termine dell'emergenza sanitaria.

<https://elearning.unifg.it/course/index.php?categoryid=380>

In coerenza con le iniziative di Ateneo, il Dipartimento di Studi Umanistici offre differenti e specifiche tipologie di tutorato. Il tutorato informativo è tenuto dai tutor informativi che possono fornire chiarimenti e informazioni su immatricolazioni, crediti formativi, riconoscimenti, trasferimenti, dubbi sul corso di studi ecc.. I tutor vengono selezionati da apposito bando di Ateneo. Il tutorato disciplinare è tenuto da un docente o da un ricercatore che fornisce chiarimenti ed approfondimenti sulle discipline e i contenuti delle esami.

Da ormai tre anni il Dipartimento può contare anche sulla presenza di studenti seniores che svolgono il ruolo di tutor disciplinari, selezionati grazie ad un bando di Ateneo previa individuazione di discipline scoglio dei Corsi di Laurea. Sono inoltre attivi il tutorato sul metodo di studio (a partire dalla.a. 2016-2017 sono state progettate e realizzate due edizioni del Laboratorio sul metodo di studio aperto a tutti gli studenti del Dipartimento) e il tutorato di tirocinio, tenuto da un docente o ricercatore in qualità di tutor universitario o aziendale che offre consulenza e accompagnamento nella costruzione del progetto di tirocinio e durante il percorso dello stesso.

Il servizio di tutorato è finalizzato a: orientare ed accompagnare gli studenti lungo l'intero corso di studi; rendere gli studenti co-protagonisti del processo formativo; rimuovere eventuali ostacoli all'apprendimento delle materie di esame, fornendo un metodo di studio a quanti ne fossero sprovvisti o carenti; favorire una proficua frequenza dei corsi e un'attiva partecipazione a

tutte le attività formative mediante iniziative adeguate alle necessità attitudinali ed alle esigenze dei singoli. In particolare presso il Dipartimento di Studi Umanistici è stato istituito il Centro Accoglienza, Orientamento e Tutorato (Via Arpi, 176 Piano terra, ingresso). Il Centro offre informazioni, sostegno e orientamento per accompagnare gli studenti dei corsi di studio del Dipartimento durante l'intero percorso universitario e, in particolare, per consentire alle matricole una più facile integrazione nel nuovo contesto universitario.

L'Ateneo di Foggia (UNIFG), quest'anno, ha istituito un Career Development Center (Centro per lo sviluppo della carriera) che progetta e pianifica, insieme all'Area Orientamento e Placement, servizi innovativi e personalizzati di orientamento informativo e formativo per accompagnare gli studenti durante l'intero percorso di studi, nella gestione delle transizioni e nella loro crescita personale e professionale.

Tra i vari servizi offerti ai nostri studenti, si segnala il percorso sperimentale di Peer Career Advising (consulenza alla carriera tra pari) che erogato alle matricole dei corsi di laurea triennale, in ogni dipartimento.

Sono stati selezionati 20 Peer Career Advisors (Consulente di carriera alla pari) di Ateneo (ogni PCA segue un numero massimo di 15 matricole).

I PCA, adeguatamente formati al ruolo, accompagnano e supportano le matricole che hanno aderito al progetto, attraverso colloqui individuali, attività laboratoriali di gruppo e specifici servizi di orientamento personalizzati (durante i tre anni del corso di laurea). Tali attività si spera possano influire positivamente prevenendo e riducendo il dropout; in particolare, attraverso l'accompagnamento nel gestire efficacemente e autonomamente il proprio percorso universitario, a fronteggiare eventuali problematiche legate al contesto universitario, a conoscere meglio se stessi (interessi, vocazioni, competenze, interessi professionali) e gli sbocchi occupazionali, a utilizzare consapevolmente i principali strumenti di self marketing, ma soprattutto a sviluppare quelle competenze trasversali o soft (come le career management skills) indispensabili per adattarsi flessibilmente al cambiamento continuo del mercato del lavoro e, contemporaneamente, costruire un efficace progetto di sviluppo personale (formativo, professionale, di vita).

Inoltre, al termine dei tre anni, agli studenti che hanno frequentato e completato con successo il percorso di Career Advising saranno riconosciuti 6 cfu utilizzabili come discipline a scelta (Delibera del Senato Accademico del 16/09/2020).

Il servizio è totalmente gratuito.

A causa dell'emergenza sanitaria, il servizio offerto dai PCA alle matricole è stato erogato su google classroom uno strumento di google APP (<https://classroom.google.com/h>) che consente di realizzare e inviare attività agli studenti e di interagire in modalità sincronica attraverso le meet google presenti su tale piattaforma.

Inoltre all'interno della piattaforma elearning unifg, è stata creata una virtual room preposta per le attività svolte dai PCA: <https://eu.bbcollab.com/collab/ui/session/join/869a2d76c8fc409ba035c33e6178cab4>.

Il Dipartimento di Studi Umanistici ha aderito con 68 matricole.

▶ QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

Disciplinate da uno specifico regolamento di Ateneo

(<https://www.unifg.it/sites/default/files/allegati/15-02-2021/regolamento-tirocini-2021.pdf>) e di Dipartimento

([https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/sd05/files/allegati/18-12-](https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/sd05/files/allegati/18-12-2020/regolamento_unico_di_tirocinio_distum.pdf)

2020/regolamento_unico_di_tirocinio_distum.pdf), le attività di tirocinio saranno coordinate da un'apposita Commissione

Tirocini di Dipartimento che si riunisce circa una volta al mese e ha durata pari al mandato del Direttore. La Commissione, supportata nelle sue funzioni dal personale tecnico amministrativo in servizio presso il Settore Didattica e Servizi agli Studenti del Dipartimento, ha il compito di istruire tutte le procedure relative alle domande di tirocinio e alle convenzioni con gli enti esterni. Inoltre, coordina le attività di assistenza che riguardano l'intero iter seguito dal tirocinante, a partire dalla scelta della sede più idonea per lo svolgimento del

periodo di tirocinio (in base alle competenze e alle aspirazioni dello studente), fino alla predisposizione della documentazione ad hoc. Al Tirocinio è dedicata una pagina del sito internet del Dipartimento di Studi Umanistici

(<http://www.studiumanistici.unifg.it/it/areastudenti/tirocinio>), sede di informazioni e/o documenti su: elenco enti convenzionati, linee-guida rivolte ai tirocinanti, modulistica e crediti. Sedi del tirocinio possono essere la struttura Universitaria o altri enti pubblici o privati, cooperative ed aziende pubbliche o private che

27/05/2021

operano nel settore della ricerca, tutela, conservazione e valorizzazione dei beni culturali (materiali e immateriali). Gli enti, le associazioni, le cooperative e le strutture interessate a stipulare una convenzione per il tirocinio possono contattare l'Ufficio Stage Ateneo (<http://www.unifg.it/didattica/stage-e-placement/stage>, cui si rinvia per ulteriori dettagli). Al momento della compilazione del presente documento le convenzioni attivate presso il 24 Dipartimento di Studi Umanistici per l'area letteraria e archeologica risultano circa 40 tra cui il Museo civico di Foggia, l'Archivio di Stato di Foggia, la Fondazione archeologica canosina, la Biblioteca comunale G. del Viscio di Vico del Gargano, la Biblioteca comunale Giustino Fortunato di Rionero, la Biblioteca comunale di Lucera, i Laboratori del Dipartimento di Studi umanistici di Foggia (di Archeologia, di Metodologie e Tecnologie dell'Archeologia, di Cartografia archeologica, Etnografico). Il CdS, a partire dall'esistente, è impegnato in un'operazione di promozione di nuove convenzioni con enti territoriali pubblici e privati e con aziende operanti non solo nel campo della conservazione, tutela e promozione dei beni culturali, ma anche nei settori della formazione scolastica sul patrimonio culturale, della comunicazione e della divulgazione del patrimonio stesso, dell'industria editoriale e culturale, del turismo culturale, della valorizzazione del patrimonio delle tradizioni e identità locali. Infine, uno specifico ambito delle attività di tirocinio fruibili dagli studenti sarà dedicato al già attivo Programma Erasmus+, Azione Chiave 1, Mobilità degli Studenti per Tirocinio (Mobilità degli Studenti per Traineeship). La mobilità per Traineeship offre, infatti, la possibilità agli studenti universitari regolarmente iscritti al I o al II ciclo di studi di effettuare un tirocinio presso un'impresa, un centro di ricerca o di formazione presenti in uno dei paesi europei partecipanti al Programma (tutte le informazioni sono reperibili al link <http://www.unifg.it/internazionale/tirocini-e-stage-allestero/erasmus-tirocini>).

Il tirocinante ha l'opportunità di acquisire competenze specifiche e di migliorare la comprensione della cultura socio-economica del Paese ospitante, oltre a ricevere per il periodo di tirocinio un contributo comunitario. A decorrere dall'Anno Accademico 2020/21, l'Area Relazioni Internazionali, in linea con il piano di programmazione delle attività internazionali dell'Ateneo, ha inteso potenziare la possibilità di svolgere periodi di mobilità didattico-formativa allestero, anche mediante il sostegno di studenti particolarmente meritevoli nello svolgimento dell'attività di ricerca tesi presso prestigiosi istituti di ricerca (Università, Enti e Centri di Ricerca) e realtà produttive (aziende, imprese etc.) in Paesi extra UE. La mobilità, per un minimo di due mesi, è supportata dai finanziamenti di Ateneo con borse fino ad . 4100. Il Bando è previsto ad inizio Anno Accademico.

Descrizione link: Regolamento di Ateneo Tirocini e Stage

Link inserito: <https://www.unifg.it/sites/default/files/allegati/15-02-2021/regolamento-tirocini-2021.pdf>

Descrizione link: Regolamento di Ateneo Tirocini e Stage

Link inserito: <https://www.unifg.it/sites/default/files/allegati/15-02-2021/regolamento-tirocini-2021.pdf>

Descrizione link: Elenco degli enti convenzionati

Link inserito: <https://www.studiumanistici.unifg.it/it/area-studenti/servizio-didattica/tirocini/elencoenti>

Descrizione link: Regolamento di Dipartimento DISTUM Tirocini e Stage

Link inserito:

https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/sd05/files/allegati/18-12-2020/regolamento_unico_di_tirocinio_distum.pdf

▶ QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

i

In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: BA LLP ERASMUS

L'Università di Foggia conta circa 1000 accordi bilaterali per mobilità Erasmus. Tutte le Università, dopo la fase delle nomination (pre-iscrizione dello studente), inviano ai nostri studenti, tramite email, un pacchetto di informazioni relativo all'offerta formativa, alla procedura di iscrizione, all'accommodation (se offerta), e al mentor messo a disposizione. All'arrivo, dopo la fase di registrazione, gli studenti possono iniziare le loro attività. Durante la fase di permanenza l'Area Relazioni Internazionali continua ad interagire con gli studenti principalmente tramite email. Il grado di soddisfazione degli studenti, relativamente all'accoglienza e alla permanenza nell'università ospitante, è ottimo. Alla fine della mobilità, le Università estere rilasciano il Transcript of records in tempi brevi, consentendo il pieno riconoscimento dei risultati ottenuti.

Prima e dopo l'emanazione del bando di selezione, fino alla scadenza, il Servizio Relazioni Internazionali organizza una serie di giornate informative sulla mobilità Erasmus (Info Day Erasmus), presso ciascun Dipartimento, oppure, come in questo periodo caratterizzato dallemergenza sanitaria, in modalità on line. Le giornate informative raccolgono sempre un'ampia partecipazione degli studenti che saranno i futuri candidati al bando di mobilità. Dopo la selezione, lo studente prende contatti con il Delegato Erasmus del Dipartimento a cui afferisce per la formulazione del Learning Agreement (piano di studio da svolgere allestero). A tutti gli studenti è garantito il pieno riconoscimento delle attività concordate prima della partenza. I Delegati di Dipartimento, tramite appuntamenti dedicati, supportano gli studenti nella scelta degli esami da sostenere all'estero. Piccole differenze di programma ed ECTS tra i corsi italiani ed i corsi offerti dalle università partner, sono tollerate, consentendo agli studenti una più ampia scelta relativamente all'offerta formativa dell'università ospitante. Lo studente, una volta completato il Learning Agreement, è convocato dal Servizio Relazioni Internazionali per l'iscrizione all'università estera (application form). L'Area gestisce tutte le fasi della mobilità assistendo lo studente e riducendo così il rischio di errore da parte dello stesso. Prima della partenza tutti gli studenti vengono convocati per la firma del contratto studente/istituto.

L'università, liquida il 100% della borsa a tutti gli studenti prima della partenza.

L'Università di Foggia organizza tramite il proprio Centro Linguistico di Ateneo numerosi corsi di lingua (inglese, francese, tedesco, spagnolo) che gli studenti, selezionati per la mobilità Erasmus, potrebbero frequentare prima della partenza. Durante le giornate informative organizzate prima della partenza, gli studenti hanno la possibilità di incontrare i colleghi studenti che hanno già svolto l'Erasmus ed avere consigli sui piani di studio, accommodation, trasporti etc. delle sedi ospitanti.

Per i tirocini all'estero, prima della partenza, e di concerto con i beneficiari, si procede all'organizzazione degli aspetti logistici della mobilità. La gestione amministrativa e finanziaria interessa la definizione del piano di lavoro, la determinazione delle scadenze, la pianificazione delle attività e modalità di realizzazione delle stesse, il coordinamento del partenariato nazionale ed internazionale, la predisposizione dei contratti, il Learning Agreement for Traineeships, i pagamenti, il controllo sul buon andamento e sulla realizzazione delle attività progettuali. Ogni iniziativa è quotidianamente monitorata e gestita tramite contatti telefonici e telematici. Per quanto riguarda l'organizzazione del viaggio e la ricerca dell'alloggio, la maggior parte dei beneficiari preferisce scegliere autonomamente in base alle proprie esigenze. Inoltre, al fine di facilitare l'integrazione nel paese di destinazione, sono state create delle piattaforme di comunicazione tra i tirocinanti già presenti in quel paese e i ragazzi in partenza per la stessa località. L'Ateneo provvede alla copertura assicurativa dei propri beneficiari.

L'Università di Foggia garantisce pieno supporto ai tirocinanti prima, durante e dopo la partenza. Il programma di tirocinio è concordato, prima della partenza di ogni tirocinante, tra

l'Università e l'ente ospitante, tenendo conto del profilo del candidato, delle sue esigenze, capacità e competenze. Nello specifico, la procedura seguita è la seguente:

- invio del curriculum e della lettera motivazionale del candidato al possibile ente ospitante, a seconda del settore professionale di riferimento;
- valutazione da parte dell'ente ospitante del dossier pervenuto; a volte, i referenti aziendali ritengono opportuno effettuare un colloquio telefonico o via skype con i candidati per accertarne le competenze linguistiche e la motivazione;
- definizione del programma di tirocinio con descrizione delle mansioni e del piano degli obiettivi formativi da raggiungere;
- invio del Learning Agreement for Traineeships da parte dell'Università al candidato via e-mail, per presa visione;
- sottoscrizione del Learning Agreement for Traineeships in originale da parte dell'Università, del tirocinante e del referente dell'ente ospitante.

La preparazione accurata di un piano di tirocinio prima della partenza contribuisce a garantire il pieno riconoscimento dei tirocini svolti all'estero come attività formative curriculari ed extracurriculari dei partecipanti che possono così arricchire, sia in termini quantitativi (Cfu) che qualitativi, la loro carriera universitaria. Gli enti ospitanti rilasciano ai beneficiari un attestato finale (Transcript of work), certificando le attività svolte durante il tirocinio, le ore di tirocinio e il livello di crescita professionale raggiunto alla fine del percorso formativo.

Per quanto riguarda la preparazione linguistica, nella maggior parte dei casi questa è svolta direttamente nel paese ospitante, dove il tirocinante ha il vantaggio di beneficiare di una formazione in lingua madre e di scegliere il livello di corso più adeguato alle proprie esigenze formative.

Il tutorato Erasmus, che garantisce supporto agli studenti Erasmus, è svolto dall'associazione studentesca ESN (principalmente costituita da ex studenti Erasmus). Il tutor svolge i seguenti compiti:

- orientamento per gli studenti in uscita (informazioni sui bandi di mobilità, reperimento informazioni sulla sede di destinazione, procedure di registrazione presso l'Università straniera, assistenza nel corso del soggiorno e rientro);
- supporto nell'organizzazione di riunioni informative per gli studenti in entrata e in uscita, nella preparazione di materiale informativo per gli studenti in entrata e in uscita;
- orientamento e assistenza agli studenti internazionali e di scambio in entrata: assistenza alla consultazione dell'offerta formativa;
- supporto nella compilazione del piano di studio, all'uso dei servizi di Ateneo, all'inserimento nella vita universitaria.

L'interesse per la mobilità internazionale da parte degli studenti è dimostrata dalla partecipazione degli studenti alla Giornata dedicata alla mobilità internazionale (200 studenti circa considerando tutti i Dipartimenti).

Attualmente il numero degli studenti "in uscita" e in entrata è in costante incremento.

Si indicano come riferimento i seguenti dati (considerando che per i Corsi di Studio di Patrimonio e Turismo Culturale il percorso degli studenti è ancora al primo anno)

Anno 2019/2020

Erasmus + studio:

totali studenti all'estero: 297

totali DISTUM: 14 di cui 3 di Lettere

Erasmus + tirocinio (ancora in corso, le attività terminano il 30.09.2021):

totali studenti all'estero (dato parziale, ad oggi): 37

totali DISTUM: 9 (dato parziale, ad oggi) di cui 1 di Lettere

Anno 2020/2021

Erasmus + studio:

totali studenti all'estero: 197

totali DISTUM: 11 di cui 1 dell'area humanities/philology

Si evidenzia, tra l'altro, che si stanno esaminando nuove azioni per la promozione di accordi

internazionali che sostengano la mobilità sia outgoing che incoming: su questa linea si collocano anche le numerose

partnership di ricerca e collaborazione (Memorandum of Understanding) con le molteplici università straniere. Tra gli accordi di collaborazione scientifica, finalizzati alla

preparazione di futuri scambi di studenti, si segnalano i seguenti link relativi agli accordi:

LINK ACCORDI BILATERALI

- link accordi bilaterali Erasmus:

[https://www.unifg.it/sites/default/files/allegati/21-01-](https://www.unifg.it/sites/default/files/allegati/21-01-2020/erasmus_studio_2020_2021_ba_unifg.xls)

[2020/erasmus_studio_2020_2021_ba_unifg.xls](https://www.unifg.it/sites/default/files/allegati/21-01-2020/erasmus_studio_2020_2021_ba_unifg.xls)

LINK MEMORANDA OF UNDERSTANDING

Contiamo attualmente 57 Memoranda of Understanding stipulati con Università ed Istituti di ricerca in Paesi UE ed extra-UE.

<http://www.unifg.it/internazionale/cooperazione-internazionale/partenariati>

Borse Extra EU

A decorrere dall'Anno Accademico 2020/21, l'Area Relazioni Internazionali, in linea con il piano di programmazione delle attività internazionali dell'Ateneo, ha inteso potenziare la possibilità di svolgere periodi di mobilità didattico-formativa all'estero, anche mediante il sostegno di studenti particolarmente meritevoli nello svolgimento dell'attività di ricerca tesi presso prestigiosi istituti di ricerca (Università, Enti e Centri di Ricerca) e realtà produttive (aziende, imprese etc.) in Paesi extra UE.

La mobilità, per un minimo di due mesi, è supportata dai finanziamenti di Ateneo con borse fino ad . 4100.

Virtual Mobility

A decorrere dall'anno accademico 2020/2021 è stata introdotta la Virtual Mobility, ovvero la

possibilità per gli studenti dei Corsi di Laurea Triennale, Magistrale e Magistrale a ciclo unico di acquisire, nell'ambito delle attività a scelta dello studente, fino a n. 6 crediti formativi universitari (equivalenti a tre corsi MOOC) attraverso la partecipazione ad attività inserite nel contesto della virtual mobility, mediante l'utilizzo delle seguenti piattaforme dedicate:

1. <https://www.edx.org/>
2. <https://www.coursera.org/>
3. <https://miriadax.net/cursos>
4. <https://www.fun-mooc.fr/>,
5. <https://www.futurelearn.com/>.

La mobilità virtuale può costituire, non solo nel particolare periodo di emergenza epidemiologica ma più in generale, una alternativa efficace alla mobilità fisica o almeno ad essa complementare, da promuovere integrandola nei programmi normali di studio, riconoscendo a livello curricolare questa tipologia di esperienza considerando che i principali benefici attesi dagli studenti dal corso in mobilità virtuale sono: nuove conoscenze e competenze nell'ambito del tema trattato, incremento delle capacità nell'uso delle tecnologie digitali e nel lavoro di gruppo, miglioramento delle competenze linguistiche.

Pertanto, il Senato Accademico ha introdotto, con decorrenza dalla a.a. 2021/2022, l'obbligo per gli immatricolati ai Corsi di Laurea Triennale, Magistrale e Magistrale a ciclo unico, di acquisire, nell'ambito delle attività a scelta dello studente, n. 2 crediti formativi universitari (equivalenti ad un corso MOOC) attraverso la partecipazione ad attività inserite nel contesto della virtual mobility, disponendo, qualora i corsi di studio non prevedano attività a libera scelta dello studente al primo anno di corso, che l'obbligo di acquisire n. 2 crediti formativi (CFU), attraverso la partecipazione ad attività didattiche inserite nel contesto della virtual mobility, possa essere ottemperato negli anni successivi al primo, ovvero entro il terzo anno nel caso di laurea triennale o magistrale a ciclo unico, e entro il secondo anno nel caso di corso di laurea magistrale, fermo restando la possibilità di riconoscere fino a n. 6 CFU (equivalenti a n.3 corsi MOOC), nell'ambito delle discipline a libera scelta.

Nessun Ateneo



QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

L'Università degli Studi di Foggia offre un servizio di Placement volto a favorire l'integrazione tra la formazione universitaria e il mondo del lavoro, nella consapevolezza delle difficoltà per le aziende di trovare, in tempi rapidi, il personale di cui hanno bisogno e per i giovani laureandi/laureati di far conoscere la loro disponibilità e il loro patrimonio di conoscenze e abilità. Nel Mezzogiorno a causa della povertà e della fragilità del tessuto produttivo che lo caratterizzano, il gap con il resto del Paese in termini di occupazione è ancora molto profondo.

Da qui l'esigenza di facilitare il contatto tra le due parti al fine di rendere più semplice l'attivazione di opportunità lavorative. Si cerca di far conoscere alle aziende gli elementi della formazione acquisita dai giovani e si cerca di fornire a questi ultimi la possibilità di dimostrare la pienezza e la ricchezza del patrimonio culturale maturato, oltre che delle proprie caratteristiche personali.

In questa ottica, l'Ateneo ha potenziato il sistema integrato di servizi finalizzato ad accompagnare i laureandi e neo-laureati nella delicata e difficile fase di transizione dal mondo accademico al mercato del lavoro, ponendo in essere e cercando di migliorare sempre più delle attività indirizzate a:

studenti/laureati

- Supportarli nell'analisi delle proprie abilità e competenze al fine di elaborare un progetto professionale in linea non solo con il percorso di studio intrapreso ma anche in relazione alle passioni e aspettative personali.

- Sostenere nella individuazione di percorsi formativi altamente professionalizzanti e nella ricerca attiva di un lavoro

Imprese

- Stimolare la ricerca e la selezione di personale laureato nell'Università di Foggia

- Contribuire ai processi di sviluppo e crescita del tessuto imprenditoriale attraverso accordi di collaborazione.

Di seguito elenco delle principali attività/iniziative di Placement, realizzate durante l'anno 2020 e fino al 08/04/2021, a cui si affiancano le attività ordinarie di cui sopra, incontri o contatti con i referenti delle Aziende di Foggia, finalizzati alla sottoscrizione di convenzioni/accordi di partnership, attivazione di tirocini extracurricolari e incontri personalizzati su richiesta dei laureati per la redazione di un progetto professionale.

- Placement informativo: accoglienza ed erogazione di informazioni

Il personale del Servizio Placement e Tirocini extracurricolari è a disposizione degli utenti per attività informative. Gli utenti possono richiedere informazioni negli orari di apertura recandosi direttamente presso gli uffici o telefonicamente.

12/06/2021

Nel periodo di emergenza sanitaria, tale servizio è stato erogato quando possibile con incontri frontali, in alternativa attraverso canali di messaggistica, social, ma soprattutto assistenza telefonica. Daltronde il servizio è sempre stato garantito in via telematica anche in periodi di normale attività per gli utenti che lo desideravano. Il Servizio si pone come obiettivo primario quello di garantire l'assistenza e il supporto necessario agli studenti durante la fase di passaggio dall'Università al mondo del lavoro. Nello specifico, i servizi offerti fanno riferimento agli strumenti per la ricerca attiva del lavoro, opportunità occupazionali, possibili sbocchi lavorativi, incontri, programmi di sostegno e finanziamento su iniziative di autoimprenditorialità; la valutazione di proposte di lavoro, la trasmissione di candidature, la consultazione della bacheca delle offerte e dei siti internet utili per l'intermediazione, corsi formativi su tematiche di interesse, colloqui individuali; attivazione di tirocini extracurricolari, visite aziendali, definizione del profilo personale e professionale, individuazione di eventuali fabbisogni formativi, la redazione del curriculum vitae e della lettera motivazionale da presentare alle aziende, lo sviluppo di un piano d'azione per la ricerca di un lavoro.

- Career Day, Recruiting day, eventi di settore

Il Servizio Placement organizza, inoltre, in collaborazione con le aziende, workshop, incontri di presentazione delle realtà occupazionali, career day e recruiting day. Si tratta di eventi che offrono importanti opportunità ai partecipanti, come consegnare il proprio curriculum vitae direttamente nelle mani dei recruiter e, a volte, anche di svolgere un vero colloquio di lavoro. Attraverso queste occasioni di incontro e confronto con le realtà aziendali, i laureandi/laureati arricchiscono il proprio bagaglio esperienziale maturando altresì una formazione in termini di approccio al mondo del lavoro e una maggiore consapevolezza della spendibilità trasversale del titolo conseguito. Career day e recruiting day, in alcuni casi, sono riservati a un particolare settore professionale, in altri sono aperti a tutti i laureati dell'Università di Foggia. Qualunque sia la tipologia di evento il Servizio Placement organizza gli incontri con la massima professionalità assicurando un'adeguata accoglienza alle aziende, ma anche offrendo utili suggerimenti ai candidati. Salvo casi eccezionali, il Servizio Placement organizza gli incontri dando la possibilità ai laureandi/laureati di iscriversi comunicando con un congruo preavviso le informazioni sull'azienda protagonista dell'evento.

L'Università sostiene, inoltre, progetti finalizzati a sostenere iniziative giovanili sull'autoimprenditorialità.

- Servizi placement su piattaforma Almalaurea

Uno dei canali utilizzato dalle aziende per la veicolazione di opportunità a studenti e laureati dell'Università di Foggia è la bacheca annunci di stage e lavoro su piattaforma Almalaurea. La bacheca prevede funzionalità operative dedicate a studenti, laureandi, laureati e aziende oltre a un sistema di reportistica per l'ufficio che permette di monitorare l'utilizzo dello strumento da parte di tutti i target coinvolti.

- Progetti in collaborazione con Enti e Istituzioni

Il Servizio promuove e partecipa ai progetti promossi dal Ministero del Lavoro, dalla Regione Puglia e da Enti/Istituzioni varie. Grazie alla stipula di convenzioni con aziende pubbliche e private, operanti nei principali settori di interesse dell'offerta formativa, è stato possibile promuovere lo svolgimento di numerosi stage e tirocini formativi in un'ottica di integrazione tra mondo accademico e tessuto imprenditoriale. Le linee di indirizzo e gli obiettivi delle politiche sul lavoro permettono sinergie tra progetti e linee di finanziamento. In particolare, diversi interlocutori istituzionali a livello centrale e regionale stanno cercando sempre più di dialogare e sintonizzarsi sulle priorità e il sostegno dell'occupazione. In alcuni casi sugli stessi obiettivi intervengono con diverse misure di sostegno rivolte ai diversi destinatari/beneficiari. In continuità con i precedenti progetti, il Servizio Placement ha portato avanti nuovi obiettivi e azioni nell'ambito delle opportunità declinate dagli enti promotori.

- Attivazione di tirocini extracurricolari

Il Servizio Placement gestisce l'attivazione di tirocini di orientamento extracurricolari finalizzati ad agevolare le scelte professionali e l'occupabilità dei giovani nel percorso di transizione tra università e lavoro.

- Servizi web, mailing, social network, materiale informativo

Sul sito di Ateneo la sezione web dedicata al Placement si articola in varie sottosezioni dedicate a strumenti e servizi di orientamento on-line e off-line. Le pagine sono articolate e organizzate per target di accesso (studenti/laureati - aziende - docenti). Ad esse si affiancano pagine web ad accesso generico, rivolte a tutti i target potenzialmente interessati, e pagine temporanee con contenuto visualizzabile solo in determinati periodi dell'anno, in concomitanza con eventi e iniziative specifiche. Il servizio di direct mailing è nato per segnalare a studenti e laureati iniziative di recruiting, orientamento al lavoro ed accompagnare studenti e laureati alla consultazione costante delle offerte di stage e lavoro.

Nell'ambito delle attività di comunicazione e nell'ottica di un miglioramento continuo dei servizi offerti, è stato attivato un profilo Facebook, un profilo LINKEDIN e un profilo INSTAGRAM utilizzato per le comunicazioni di servizio, annunci, eventi, ma soprattutto come canale privilegiato per dialogare con studenti, laureati e utenti vari. Il Servizio Placement gestisce, altresì, la elaborazione di materiale informativo su supporto cartaceo ed elettronico e nella ideazione di gadget promozionali utilizzati in occasione di manifestazioni, open days, fiere, etc.

- Servizi specialistici in uscita: consulenza individuale per l'ingresso nel mondo del lavoro

Nel lavoro individuale con gli utenti la finalità di alcune delle azioni realizzate dal Servizio Placement mira a facilitare la capacità ad auto-orientarsi attraverso la conoscenza di sé, delle proprie attitudini, competenze e rappresentazioni sul contesto occupazionale, sociale, culturale ed economico di riferimento, a definire autonomamente obiettivi personali e

professionali, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte operate. Il servizio di consulenza individuale è trasversale, ovvero cerca di coinvolgere gli studenti provenienti da tutti i Corsi di Laurea dell'Ateneo. Il servizio di consulenza per l'orientamento al lavoro e il supporto alla transizione si svolge su appuntamento (in presenza o on-line) ed è realizzato da personale interno che affianca questa ad altre attività di consulenza o di progettazione e gestione del placement. Il Servizio può essere declinato in: consulenze individuali per la promozione e lo sviluppo di competenze di autopromozione nel mercato del lavoro; analisi di profilo e matching con i potenziali interlocutori di segmenti specifici del mercato del lavoro; revisione del CV personale e di lettere di presentazione; informazioni (spesso non possedute o incomplete) sui servizi dedicati alle opportunità di lavoro e formazione post-laurea.

- Seminari e laboratori formativi per la ricerca attiva del lavoro

Il Servizio Placement organizza, periodicamente, seminari e laboratori formativi e informativi per sostenere laureandi e laureati nella ricerca attiva del lavoro. È questa, infatti, una delle difficoltà maggiori che, data la naturale inesperienza in questo campo, i laureati incontrano nel momento in cui iniziano la ricerca di un lavoro. I seminari, altamente specializzati, offrono ai partecipanti informazioni su varie tematiche: ad esempio come impostare la ricerca del lavoro in modo coerente con il proprio percorso di studio, come sfruttare al meglio le nuove tecnologie per reperire annunci e contatti, come utilizzare social network, portali e motori di ricerca, modalità per effettuare autocandidature mirate, come redigere un curriculum vitae e la lettera di presentazione, come affrontare positivamente i colloqui di lavoro. Tali incontri formativi, spesso, vengono organizzati anche in collaborazione con altri soggetti, esperti in materia. Innovativi i corsi di formazione sulla redazione di un video curriculum, ritenuto strumento privilegiato nell'ambito delle nuove metodologie di autocandidatura anche in vista dell'implementazione della piattaforma dedicata UNIPLACEMENT UNIFG.

Di seguito gli incontri organizzati:

1A 11 giugno 2020 #Talent Talk - Personal Branding e Brilliant Interview Piattaforma messa a disposizione da Manpower

2A 18 giugno 2020 #Talent Talk - Social Recruiting Piattaforma messa a disposizione da Manpower

3A lug-20 Corso sul video cv in collaborazione con laboratorio

Bilancio di competenze per alcuni iscritti ad Uniplacement Google Meet

4A 17 novembre 2020 Responsabilità e gratitudine: una rivoluzione necessaria con Oscar di Montigny Piattaforma ZOOM

5A 17 novembre 2020 L'empowerment femminile come contributo

essenziale al nuovo scenario sociale e all'innovazione con Isabella Fumagalli Piattaforma ZOOM

6A 18 novembre 2020 Successo professionale? Parti dalla Leadership con Sandro Formica Piattaforma ZOOM

7A 18 novembre 2020 FISCONWES24.COM - START-UP SI PUO con

Michele Aquilino Piattaforma ZOOM

8A 19 novembre 2020 Il Digitale per una crescita inclusiva e sostenibile con

Tiziana Olivieri - Piattaforma ZOOM

2021

1A 2 marzo 2021 Career Labs: Jump into Job! - Chi sono e cosa so fare? Piattaforma Collaborate UNIFG

2A 5 marzo 2021 Career Labs: Jump into Job! La ricerca attiva del lavoro Piattaforma Collaborate UNIFG

3A 9 marzo 2021 Career Labs: Jump into Job! CV tradizionale e cover letter Piattaforma Collaborate UNIFG

4A 16 Marzo 2021 ore 16 -18 Career Labs: Jump into Job! CV creativo e resume Piattaforma Collaborate UNIFG

5A 19 marzo 2021 Career Labs: Jump into Job! Piattaforma - Il Matching via Web: Facebook e Instagram per posizionarsi nel mondo del lavoro Collaborate UNIFG

6A - 23 Marzo 2021 - Career Labs: Jump into Job! LinkedIn: come costruire reti professionali Piattaforma Collaborate UNIFG

7A - 26 marzo 2021 Career Labs: Jump into Job! Il Video Cv Piattaforma Collaborate UNIFG

8A - 30 Marzo 2021 Career Labs: Jump into Job! Public speaking Piattaforma Collaborate UNIFG

9A - 1 Aprile 2021 Career Labs: Jump into Job! Il colloquio di selezione - Piattaforma Collaborate UNIFG

10A - 9 Aprile 2021 Career Labs: Jump into Job! Personal branding e progetto professionale Piattaforma Collaborate UNIFG

- Presentazioni e/o visite aziendali

Continua la promozione dei servizi dei servizi offerti dall'Università in materia di placement alle aziende del territorio attraverso visite presso le rispettive sedi o presso gli uffici dell'Area.

Durante il periodo di emergenza gli incontri sono avvenuti attraverso piattaforme digitali. Durante gli incontri, organizzati con i responsabili delle risorse umane/amministratori delegati delle imprese, sono presentate le opportunità di collaborazione finalizzate alla occupazione dei migliori talenti e alla possibilità di sottoscrivere convenzioni quadro per attività formative e di ricerca e alla messa in campo di progetti di sviluppo reciproco. Grazie alla stipula di convenzioni con aziende pubbliche e private, operanti nei principali settori di interesse dell'offerta formativa, è stato possibile promuovere lo svolgimento di

numerosi stage e tirocini formativi in ottica di integrazione tra mondo accademico e tessuto imprenditoriale. Nel 2020 sono state sottoscritte

55 convenzioni quadro per attività per collaborazioni in attività di orientamento e accompagnamento al lavoro, per lo svolgimento di tirocini curriculari ed extracurriculari e per attività formative. Per il 2021 le convenzioni stipulate ad oggi sono 15.

Parallelamente alle visite presso le imprese, l'Università periodicamente ospita, su richiesta, incontri di presentazione delle realtà imprenditoriali più importanti e rappresentative non solo a livello territoriale ma anche nazionale. Il Servizio consente, inoltre, alle imprese interessate di proporre offerte di lavoro e di tirocinio extracurricolare a studenti e a laureati, consultare i CV di studenti e laureati, organizzare eventi finalizzati a selezionare i migliori talenti sulla base di profili professionali individuati, contribuire indirettamente alla definizione dei percorsi formativi futuri in quanto gli stessi saranno definiti nel rispetto dei reali fabbisogni professionali del mondo del lavoro.

- Partnership con le imprese

Il Servizio Placement e tirocini extracurriculari, offre numerosi vantaggi anche al mondo delle imprese. A queste ultime, infatti, l'Ateneo propone la possibilità di creare un incrocio domanda/offerta il più rispondente possibile alle proprie esigenze riducendo così i tempi ed i costi della ricerca del personale. Il Servizio consente alle imprese interessate di proporre offerte di lavoro e di tirocinio extracurricolare a studenti e a laureati, consultare i CV di studenti e laureati, organizzare eventi finalizzati a selezionare i migliori talenti sulla base di profili professionali individuati, contribuire indirettamente alla definizione dei percorsi formativi futuri in quanto gli stessi saranno definiti nel rispetto dei reali fabbisogni professionali del mondo del lavoro.

- Link utili relative alle attività di placement

<http://www.unifg.it/didattica/stage-e-placement/placement>

<http://www.unifg.it/didattica/stage-e-placement/placement/offerte-di-lavoro>

https://unifg.almalaurea.it/cgi-bin/lau/cercaofferta/search_bo.pm?LANG=it

<http://www.unifg.it/didattica/stage-e-placement/placement/archivio-eventi>

<http://www.unifg.it/didattica/stage-e-placement/stage/offerte-di-stage>

<http://www.unifg.it/didattica/stage-e-placement/tirocini-e-stage/espletamento>

<http://www.unifg.it/didattica/stage-e-placement/placement/aziende>

<https://www.facebook.com/Ufficio-Stage-e-Placement-Unifg-984238704930133/timeline/> <https://uniplacement.unifg.it/>

www.jobunifg.it (link edizione Job 2019)

<https://www.unifg.it/notizie/talent-career-la-virtual-fair-organizzata-dal-career-development-center-e-unifg> (sintesi edizione 2020 Virtual Fair #T4C)

<https://www.unifg.it/notizie/career-labs-jump-job>

Piano programmatico di attività/iniziativa di placement

Potenziamento dell'attuale rete di contatti con aziende attraverso l'organizzazione di visite aziendali e incontri con i responsabili delle Risorse umane per facilitare l'incontro tra studenti e mondo del lavoro e fornire un sostegno efficace ai laureati nella ricerca attiva di una occupazione.

Implementazione della piattaforma di Placement finalizzata a promuovere l'incontro tra domanda e offerta di lavoro. La piattaforma sarà strutturata con funzionalità operative dedicate a studenti, laureandi, laureati e aziende oltre a un sistema di reportistica per l'ufficio che permetterà di monitorare l'utilizzo dello strumento da parte di tutti i target coinvolti. La stessa sarà aperta ai laureati che potranno pubblicare i propri video cv e alle aziende che potranno accreditarsi e ricercare i profili professionali da inserire nella propria realtà organizzativa.

Organizzazione di Career Day, Recruiting day, eventi di settore. Il Servizio Placement si propone di incrementare l'organizzazione, in collaborazione con le aziende, di workshop, incontri di presentazione delle realtà occupazionali, career day e recruiting day finalizzati al reclutamento di giovani in cerca di occupazione in presenza o se impossibilitati in modalità digitale. Organizzazione di percorsi mirati:

Career Labs: Jump Into Job! un percorso di orientamento formativo sul tema della Ricerca Attiva del Lavoro, volto a fornire agli studenti conoscenze e competenze di base sui principali strumenti e canali utilizzabili per meglio presentarsi e posizionarsi nel mondo del lavoro.

Uploading Skills: Il corso ha l'obiettivo di colmare il divario tra istruzione superiore e mondo del lavoro e porre le fondamenta per preparare gli studenti universitari a intercettare con successo le opportunità che il mercato del lavoro offre.

Skill Training: corsi dinamici progettati con gli stakeholder del territorio e le aziende, per certificare il raggiungimento di specifici obiettivi formativi richiesti dalle realtà aziendali, sono uno strumento flessibile e velocemente adattabile per rispondere a bisogni lavorativi degli studenti/laureandi, ma anche per rispondere alle esigenze la formazione continua di soggetti esterni all'università.

Realizzazione di seminari di formazione e di workshop delle professioni con la partecipazione di esperti finalizzati alla presentazione degli sbocchi lavorativi di ogni corso di laurea e alla effettiva possibilità di collocamento nel mondo del lavoro

dei laureati da realizzarsi periodicamente negli spazi unifg.

Partecipazione a Saloni e Fiere del lavoro

Nel 2020 Unifg ha partecipato alla Borsa del Placement, organizzata da EMBLEMA.

Costante aggiornamento delle pagine web e dei social network per favorire una più ampia e rapida diffusione di notizie e informazioni; aggiornamento delle esistenti versioni on line del materiale informativo di presentazione dei servizi, in modo che si possa avere a disposizione un agile strumento di promozione e comunicazione.

Le Attività di Placement del CdS di Patrimonio e Turismo Culturale si adeguano a quelle dell'Ateneo, essendo attivato solo il primo anno di corso non si è proceduto ad operazioni specifiche ma si intende intensificare tali operazioni il prossimo anno avviando relazioni con associazioni e società che operano nel settore dei Beni Culturali e del Turismo.

Inoltre per chi volesse proseguire il percorso di studi si attiveranno attività di Orientamento per le Lauree Magistrali e, in particolare, dall'anno accademico 20121-2022 sarà attivo un CdS Magistrale in Archeologia, interateneo con l'Università di Bari.

Inoltre è attivo un CdS Magistrale, interateneo e interclasse, in Scienze Antropologiche e Geografiche per i Patrimoni Culturali e la Valorizzazione dei Territori.

▶ QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

Eventi e attività di comunicazione dei docenti del Dipartimento (terza missione) svolte nel 2020:

27/05/2021

Dal 27/11/2017-in corso. Proiezione di un cortometraggio sui ginnasi di Atene al Museo Archeologico Nazionale di Atene nell'ambito della mostra Hadrian and Athens. Conversing with an Ideal World. Partecipa Riccardo Di Cesare (Unifg).

A.A. 2019-2020. Corsi di Perfezionamento in Didattica delle letterature: dal Latino all'Italiano, organizzati da Sebastiano Valerio (Unifg). Corso di perfezionamento di I livello, volto all'approfondimento degli aspetti didattici relativi alla letteratura, con una specifica curvatura verso la scuola.

04/01. Lesina, Centro Polifunzionale, Giornata di studi-evento Saperi e sapori della laguna. Saluti del Magnifico Rettore Pierpaolo Limone, relazione di Rosanna Russo (Unifg) su: La laguna: passato e presente nella vita socio-economica del paese.

17/01. Notte nazionale del Liceo Classico (Liceo Classico N. Zingarelli, Cerignola). Partecipa Tiziana Ragno (Unifg) con la relazione Web Mythology. Le reti del mito e il mito a rete.

18/01. Venosa (PZ). Presentazione del volume Appia Antica. La regina Viarum in Lucania (pubblicato con fondi di Ateneo). Partecipazione: Maria Luisa Marchi (Unifg).

23/01. Roma, Camera dei Deputati. Conferenza Stampa: presentazione dei libri Appia Antica/Appia Regina Viarum (di M. L. Marchi). Partecipazione: Pierpaolo Limone, Maria Luisa Marchi (Unifg).

13/02. Foggia, Sala Rosa del Palazzetto dell'Arte. Convegno La via Francigena nel Sud, Foggia e i cammini tematici - Idee e proposte per il territorio. Partecipa Lorenzo Infante (Unifg).

15/02. Foggia, Museo Civico, Sala Mazza. Convegno Nel Gargano: luoghi, isole e territori. L'importanza di un polo di studio e di esperienze per un nuovo sviluppo turistico. Relazione di Rosanna Russo (Unifg) su Il senso dei luoghi: il Gargano tra esperienze didattiche e percorsi di ricerca.

16, 18, 20/04. Ciclo di Seminari online sulle abilità di studio Imparare a studiare. Progettare, Valutare e Gestire il proprio percorso di apprendimento rivolto agli studenti dell'Ateneo foggiano e svolto da Manuela Ladogana (Unifg).

29 /04. Dibattito a più voci, organizzato da Saverio Russo (Unifg) e dalla webtv Mitico Channel: Storia del Mezzogiorno e questione meridionale (dalle 21.30 alle 23.30, visibile anche attraverso la pagina fb della web tv).

Aprile-maggio. Iniziativa: Un paesaggio al giorno. Riscoprire, rivivere e condividere i paesaggi del Progetto Ager Lucerinus, organizzato dal Laboratorio di Cartografia Archeologica (referente: Maria Luisa Marchi, Unifg).

04/05. Relazione di Giovanni Cipriani (Unifg) su Il coronavirus come la malaria. Sfida al morbo invisibile fra medicina e magia, fra antichità e modernità (IISS Leonardo da Vinci, Cassano delle Murge):

<https://www.youtube.com/watch?v=pcmXFfPGqQA&feature=youtu.be>; per RAI SCUOLA:

<http://www.raiscuola.rai.it/lezione/il-coronavirus-il-coronavirus-come-la-%20malaria/25960/default.aspx#1>). 13/05. Seminario dottorale Emergenza e resilienza, organizzato da Isabella Loiodice (Unifg) L'obiettivo dell'iniziativa è quello di coinvolgere dottorandi e colleghi/e universitari/e di Unifg e di altre università italiane sul tema dell'emergenza e resilienza a partire dalle sollecitazioni rivenienti dalla relazione di Alessandro Vaccarelli (Università degli Studi de L'Aquila). L'iniziativa si completa con la richiesta ai dottori/dottorandi di scritture autobiografiche sulle esperienze Covid.

19/05. Webinar tenuto per la Scuola Archeologica Italiana di Atene da Riccardo Di Cesare (Unifg): Il santuario dell'acropoli di Efestia (Lemno): nuovi scavi e ricerche, <https://www.youtube.com/watch?v=pY2QHa9o5oU&t=10s>

21/06. Giornate Europee dell'Archeologia. Da Roma a Venusia. Appunti di viaggio lungo la Regina Viarum. Diretta Facebook sulla pagina del Comune di Venosa. Partecipazione: Maria Luisa Marchi (Unifg).

Eventi sulla piattaforma elearning dell'Università di Foggia:

08/02. I fiori blu - I incontro, Biblioteca di Foggia La Magna Capitana (Foggia).

19/09-04/10. Rassegna di eventi artistici organizzati dall'Università di Foggia (direzione artistica: Danilo Leone, Unifg) e il Museo Archeologico Nazionale di Taranto-MARTA: Pontos. Il mare che unisce. Rassegna di suoni e parole dal Mediterraneo. La rassegna di eventi artistici legati alla cultura del mare, comunità e identità è organizzata nell'ambito del progetto FISH & C.H.I.P.S (Fisheries and Cultural Heritage, Identity, Participated Societies) finanziato dal Programma INTERREG V/A GRECIA-ITALIA 2014/2020, coordinato da Unifg (responsabili: Danilo Leone, Maria Turchiano) di cui il MARTA è partner progettuale associato.

24/09. Presentazione del volume Venti anni di Archeologia, Arti e Storia nell'Università di Foggia. Tra ricerca e terza missione a cura di S. Russo e R. Giuliani.

20/10. Webinar Litaliano tra parola e immagine: graffiti, illustrazioni, fumetti (Paolo D'Archille, Università Roma Tre; Floriana Conte, Unifg), con il patrocinio dell'Accademia della Crusca.

22/10. Storytelling e piano editoriale: il racconto come forma di comunicazione. 28/10. Giornata Europea della Giustizia Civile.

29/10. Seminario: Ricerca, condivisione, sostenibilità: le coordinate del progetto di archeologia pubblica Uomini e Cose a Vignale.

02/11. Museo Archeologico Nazionale di Canosa di Puglia: il nuovo allestimento e il progetto di valorizzazione per un museo in divenire.

06/11. TFA Sostegno Unifg. Ciclo di seminari. Seminario 'Metodologie speciali'. 05/11. Seminario a distanza: Il museo come esperienza educativa

09/11. Presentazione del volume Archeologia Pubblica. Metodi, tecniche, esperienze di Giuliano Volpe.

10/11. Litaliano tra parola e immagine: iscrizione di San Clemente, un antico fumetto in volgare.

17/12- TFA Sostegno Unifg. Ciclo di seminari. Seminario 'Orizzonti speciali'.

Seminari sulla legalità (<https://www.facebook.com/unifg.it/posts/10158376068719160>). Seminari a distanza ADP. Dialogo con i giovani studiosi.

Altre attività del 2020:

16/01. Progetto POT LabOr (Il Laboratorio dei saperi umanistici), Tiziana Ragno (Unifg): lezione su I PCTO e il ruolo dei corsi di Lettere e Beni culturali.

06/02. Presentazione del libro di Egidio Ivetic, Storia dell'Adriatico. Un mare e la sua civiltà. Presentano Saverio Russo e Roberto Goffredo

06/02. Seminario interdisciplinare Capitanata in età moderna: cultura, arti visive e vie di comunicazione, organizzato da Floriana Conte (Unifg) con interventi di Francesco Sabatini (Presidente onorario dell'Accademia della Crusca), Sebastiano Valerio e Saverio Russo (Unifg). 19/02. Progetto POT LabOr (Il Laboratorio dei saperi umanistici) con la partecipazione dei Licei Zingarelli di Cerignola; Lanza, Marconi, Volta di Foggia; Giordani di Monte Sant'Angelo. Antonella Tedeschi (Unifg): lezione finalizzata alla preparazione della prova di Certificazione Linguistica di Latino (CLL).

20/02. Convegno Forme e pratiche della religiosità contemporanea. Persistenza e trasformazioni (secc. XVII-XXI). La Capitanata nel confronto con il territorio nazionale, Convegno conclusivo del PRA Forme e pratiche della religiosità in Daunia nel confronto con il territorio nazionale fra Cristianesimo e Islam (secc. XVII-XXI): persistenza e trasformazioni, coordinato da Rosa Parisi (Unifg).

A.A. 2019-2020. Corso di perfezionamento (aperto anche ai docenti della scuola secondaria superiore) in Didattica delle letterature: dal latino all'italiano. Temi e problemi di un iter letterario fra tradizione e innovazione - (Dipartimento di Studi Umanistici, Unifg).

Lezioni di Giovanni Cipriani (Unifg) su:

12/05: Ovidio, codice epistolare e codice elegiaco: Heroides 4 (Fedra e Ippolito); 22/05: Plauto, Miles gloriosus (e la retorica del comico);

10/06: Didattica fra teoria e prassi. Tradurre Plauto: la consulenza dei grammatici. Lezioni di Grazia Maria Masselli (Unifg) su:

20/05: Alfieri traduttore di Virgilio; 26/05: Gadda e il mito di Cesare. Lezioni di Tiziana Ragno (Unifg) su:

29/05. Ubique naufragium est. Petronio, il romanzo antico e il motivo della tempesta di mare. 11/06. I classici allopera o la palinodia del mito.

Lezioni di Francesca Sivo su:

13/05. Il Liber ad honorem Augusti di Pietro da Eboli e la satira contro Tancredi. 18/05. I latini medievali. Unità e varietà, continuazione e innovazione di una lingua. 03/06. Balderico di Bourgueil, la mitologia e la fabula di Ero e Leandro.

Lezioni di Antonella Tedeschi su:

15/05. Il lessico latino e la sua molteplicità.

27/05. Scipione l'Africano: nascita e tramonto di un eroe in Tito Livio.

Attività di comunicazione, divulgazione, disseminazione archeologica

ottobre 2020 - in corso. Mappa (Social) di Comunità di Trinitapoli nell'era Covid-19: attivazione della comunità social di Trinitapoli per la realizzazione della mappa collaborativa di comunità (R. Goffredo).

maggio 2020 - in corso. Video-contributo Conversano: a passeggio nel tempo, realizzato nell'ambito del Maggio Conversanese 2020 - Format Fiori dal Tempo (R. Goffredo).

28/02/2020. Presentazione del libro di Sergio Fontana H - Memorie di Eracle, Biblioteca del Consiglio Regionale della Puglia (R. Goffredo).

23/01/2020. Presentazione del libro di Chiara Cannito Arkad - Corro, Libreria Skribi - Conversano (R. Goffredo).

09/01/2020. Lezione presso il liceo Scientifico Federico II di Altamura (BA) su «Storia e archeologia dei campi di prigionia della seconda guerra mondiale in Puglia» (G. De Felice).

19/02/2020 Conferenza dal titolo «Archeologia di un paesaggio contemporaneo. Le guerre del Novecento nella Murgia pugliese» presso il Museo Archeologico Nazionale di Taranto (G. De Felice).

02/06/2020. Partecipazione all'evento online «Dopo le guerre la Repubblica», organizzato dall'Associazione campo65 di Altamura (BA) (G. De Felice).

30/09/2020. Conferenza di presentazione del progetto pilota e delle indagini 2020 Lapprodo ritrovato. Il progetto UnderwaterMuse: ricerca e valorizzazione a Torre S. Sabina (Castello Dentice di Frasso, Carovigno (Br) (D. Leone, M. Turchiano)

19/09-04/10. Rassegna di eventi artistici organizzati dall'Università di Foggia (direzione artistica D. Leone) e il Museo Archeologico Nazionale di Taranto-MArTA: Pontos. Il mare che unisce. Rassegna di suoni e parole dal Mediterraneo. La rassegna di eventi artistici legati alla cultura del mare, comunità e identità è organizzata nell'ambito del progetto FISH&C.H.I.P.S (Fisheries and Cultural Heritage, Identity, Participated Societies) finanziato dal Programma INTERREG V/A GRECIA-ITALIA 2014/2020, coordinato da Unifg (responsabili: D. Leone, M. Turchiano).

6. 12. 2019. Ortona (FG) HerMa (Museo di Herdonia).

Presentazione del Volume: Pasquale Favia, Ortona XII, Un casale nel Tavoliere Medievale, Bari [Edipuglia] 2018.

Relatori Italo M. Muntoni (Sabap-BAT-FG), Giuliano Volpe (Università di Bari), Pasquale Favia (Università di Foggia)

24. 2. 2020. Roma, Accademia Belgica.

Presentazione del Volume: Pasquale Favia, Ortona XII, Un casale nel Tavoliere Medievale, Bari [Edipuglia] 2018.

Relatori: Italo M. Muntoni (Sabap-BAT-FG), Giuliano Volpe (Università di Bari), Pasquale Favia (Università di Foggia)

26. 9. 2020. Torremaggiore (FG)

Manifestazione : Suggestioni sub Flore.. Ritrovarsi a Castel Fiorentino

Incontro sul tema: Ipotesi di percorsi culturali per la valorizzazione di Fiorentino

Relatori: Pasquale Episcopo, Pasquale Favia, (Università di Foggia), Gloria Fazio (FAI), Ciro Panzone (Società di Storia Patria)

12. 12. 2020. (online)

Presentazione del volume Elisabetta De Minicis, Giancarlo Pastura (a cura di), Il rupestre e l'acqua nel Medioevo. Religiosità, quotidianità, produttività, Sesto Fiorentino [AllInsegna del Giglio], 2020.

Relatori: Sauro Gelichi (Università di Venezia, Pasquale Favia (Università di Foggia), Elisabetta De Minicis e Giancarlo Pastura (Università della Toscana)

Link inserito:

<https://www.studiumanistici.unifg.it/it/terza-missione/public-engagement/il-dipartimento-al-centro-del-territorio/il-dipartimento-al-centro>

▶ QUADRO B6

Opinioni studenti

La valutazione del Corso di Studio da parte degli studenti frequentanti è largamente positiva, con un valore medio di 3.75^{14/09/2021} (cifre solo leggermente inferiori si riscontrano fra gli studenti non frequentanti: 3.58).

Il dato è il risultato di un'articolazione di giudizi sulle varie domande sottoposte all'attenzione degli studenti sostanzialmente omogenea (spettro di giudizio da 3.64 a 3.90) rispetto al quadro complessivo con le punte di apprezzamento più alte

raggiunte riguardo alla reperibilità dei docenti alla coerenza degli insegnamenti con i programmi preannunciati.

Valori leggermente inferiori, ma pur sempre positivi, sono profilati riguardo al quesito inerente alla sufficienza o meno delle conoscenze preliminari rispetto al corso (3.38), dato che richiama dunque a una specifica attenzione.

Anche la lettura delle risposte scomposta in base ai singoli insegnamenti/docenti non fa riscontrare differenze apprezzabili, muovendosi tutte le valutazioni su spettri abbastanza ristretti intorno al valore medio di 3.75 (da 2.90 a 4.00) Infine, anche la valutazione studentesca sui singoli docenti appare positiva con valori che oscillano fra 3.55 e 3.94.

L'efficacia del percorso formativo appare dunque percepita in maniera positiva e stimolante da parte del corpo studentesco, sia rispetto ai singoli insegnamenti che riguardo al Corso di Studio in Patrimonio e Turismo Culturale nel suo complesso.

▶ QUADRO B7

Opinioni dei laureati



▶ QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

Il numero di avvii al I anno del corso è di 50 (immatricolati puri 33, iscritti 54) da considerare positivamente in quanto in ^{14/09/2021} aumento rispetto agli immatricolati nel curriculum di Beni Culturali di Laurea Interclasse in Lettere e Beni Culturali da cui il nuovo corso emana.

Dal punto di vista dei dati di ingresso si può notare peraltro il significativo indicatore di iscritti provenienti da altra regione (44%, a fronte della media geografica pari a 12,5% e della media per gli Atenei Italiani non telematici pari a 24,8%).

Essendo il Corso di Laurea nel passaggio fra I e II anno di attivazione del corso, non sono ancora disponibili dati di uscita e neppure, di fatto, di percorso. Si può peraltro notare, sul piano didattico, l'alta percentuale di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato rispetto al totale delle ore di docenza erogata (83,3%, percentuale superiore a quella sia dell'Area Geografica di riferimento, 70,7 che dell'insieme degli atenei non telematici, 68,7%).

▶ QUADRO C2

Efficacia Esterna

▶ QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Essendo ora in attivazione il II anno del corso, gli studenti non hanno ancora effettuato tirocini. I pareri e le opinioni degli enti o aziende cui si può fare riferimento sono quelli degli incontri effettuati con le P. I. in cui si è manifestato grande interesse per il nuovo corso e ampia disponibilità ad ospitare tirocinanti. Inoltre durante l'anno accademico 2020-2021 sono state incrementate le convenzioni con enti, Istituti e aziende in modo da garantire un'ampia gamma di scelta per gli studenti e la possibilità di effettuazione di tirocini particolarmente efficaci e utili per il loro percorso formativo. ^{14/09/2021}



▶ QUADRO D1

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

27/05/2021

Come dichiarato nello Statuto, l'Università di Foggia promuovere l'alta qualità delle proprie attività, sia nella didattica che nella ricerca scientifica, e persegue questo obiettivo valutandone il conseguimento.

L'Università di Foggia, infatti, in coerenza con quanto previsto dalle disposizioni ministeriali in tema di Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del Sistema Universitario Italiano e con quanto indicato nei documenti ANVUR in materia, pianifica e gestisce i processi formativi e di ricerca ispirandosi alla logica del miglioramento continuo.

Per realizzare tale obiettivo, gli Organi di governo attuano la pianificazione strategica integrandola con un sistema di assicurazione della qualità attraverso il quale individuano attori, funzioni e responsabilità.

Le responsabilità nella Assicurazione della Qualità sono collegate a quelle politiche e quindi spettano principalmente al Rettore a livello di Ateneo, in quanto ne presiede gli Organi di Governo, al Direttore per il Dipartimento e al Coordinatore per il Corso di Studio.

La politica per la qualità è deliberata dagli Organi di Ateneo e viene attuata e garantita da una funzione consultiva, svolta dal Presidio della Qualità (PQA), ed una attività di valutazione, realizzata prevalentemente ex-post, da parte del Nucleo di Valutazione.

Le funzioni, i compiti e le responsabilità degli Organi (Rettore, Consiglio di Amministrazione, Senato Accademico, Nucleo di Valutazione, Direttore Generale) e delle Strutture (Dipartimenti, Facoltà, Corsi di studio, etc) dell'Ateneo sono definite nello specifico nello Statuto, mentre quelle del PQA nel suo Regolamento di funzionamento. Ulteriori specifiche funzioni, compiti e responsabilità, in particolare del Nucleo di Valutazione e delle Commissioni Paritetiche docenti- studenti, sono anche definite nel decreto AVA e nei documenti ANVUR.

La struttura organizzativa e le responsabilità per l'AiQ a livello di Ateneo sono descritte in allegato.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

▶ QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

27/05/2021

Il CdS in Patrimonio e Turismo Culturale, d'intesa con il Dipartimento di Studi Umanistici, si propone un perfezionamento continuo dei processi formativi e un potenziamento dei suoi standard qualitativi, attraverso un sistematico e periodico monitoraggio dei servizi offerti e dei relativi risultati. In quest'ottica e alla luce di queste finalità, l'attività del CdS è orientata alla costante verifica dei processi relativi alla formazione (organizzazione delle diverse attività didattiche, programmi di studio, calendario delle lezioni, degli esami e delle sedute di laurea), proponendo, pianificando e cercando di attuare eventuali azioni correttive anche nei processi di gestione.

Sulla scorta dei parametri, degli indicatori e dei criteri individuati dall'ANVUR, l'intero processo di Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento delle attività didattiche programmate ed erogate è in seno al CdS che ha strutturato un sistema di Assicurazione interna della Qualità, sotto la supervisione del referente del CdS, volto ad assicurare un elevato standard del processo formativo. L'organizzazione e le responsabilità della AQ a livello del CdS in Patrimonio e Turismo Culturale sono di seguito indicate.

Referente del CdS: Pasquale Favia (Presidente del Gruppo AQ)

Compiti. Segue la progettazione, lo svolgimento e la verifica (riesame) del percorso formativo.; assicura lo svolgimento delle attività del processo AVA nei modi e tempi indicati dal Presidio della Qualità di Ateneo per il corretto rispetto delle fasi del processo stesso; è garante dell'Assicurazione della Qualità del CdS.

Consiglio di Dipartimento

Componenti: Tutti i docenti del Dipartimento; rappresentanti personale T.A.; rappresentanti studenti

Compiti. Approva il progetto formativo del CdS e le sue revisioni; delibera la copertura degli insegnamenti previsti nei piani di studio; delibera la Revisione della Scheda SUA-CdS; approva la scheda di monitoraggio e il Rapporto di Riesame; stabilisce la numerosità degli accessi; attua, per la parte di propria competenza, le azioni correttive segnalate nella scheda di monitoraggio e nel Rapporto di Riesame.

Gruppo Assicurazione Qualità (AQ)

Componenti: Pasquale Favia, Giuliano De Felice, Maria Luisa Marchi, Rosa Parisi, Maria Turchiano; Chiara Iacullo (rappresentante degli studenti)

Compiti. Affianca il Coordinatore/Referente del CdS nell'esercizio delle sue funzioni; esamina le richieste di cfu per le attività formative (convegni, seminari, summer school, ecc.) ed esprime un parere, da esporre all'approvazione del Consiglio di Dipartimento; propone al Consiglio di Dipartimento la copertura degli insegnamenti previsti nei piani di studio; elabora il progetto formativo del Corso di Studio; mette in opera le attività di progettazione e di svolgimento del progetto formativo (consultazione delle parti sociali; definizione degli sbocchi professionali e occupazionali; definizione dei risultati di apprendimento attesi; formulazione dei piani di studio; individuazione dei requisiti di accesso e delle modalità di verifica; proposizione dei calendari delle attività e delle verifiche; redazione del regolamento didattico; monitoraggio della corrispondenza dei programmi di insegnamento agli obiettivi della formazione); analizza i dati messi a disposizione dalle Segreterie di Dipartimento e dagli uffici di Ateneo, in merito all'andamento del Corso di Studio (ingresso, percorso, uscita), all'esperienza dello studente (informazioni dei questionari degli studenti e docenti), accompagnamento al mondo del lavoro (occupabilità, contatti con imprese) e individua i punti di forza e i punti di debolezza del processo formativo, proponendo azioni correttive; garantisce la corretta compilazione della Scheda SUA-CdS; analizza e valuta i contenuti riportati nella Scheda SUA-CdS, per segnalare eventuali problemi e criticità; garantisce le attività di monitoraggio e di riesame e la compilazione dei relativi Rapporti; attua, per la parte di propria competenza, le azioni correttive segnalate nella scheda di monitoraggio e nel Rapporto di Riesame; monitora la disponibilità delle infrastrutture e dei servizi di contesto e segnalare eventuali carenze.

Commissione Didattica Paritetica

Componenti: Barbara De Serio (Presidente), docenti: Danilo Leone, Francesca Sivo, Ezio Del Gottardo; rappresentanti degli studenti: Ludovica Martino, Ada Eva Menunni, Giuseppe Di Terlizzi, Ivan Squeo; supporto amministrativo: Mariaripalta Schiavulli.

Compiti: svolge attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica, nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei docenti e del personale tecnico-amministrativo; individua gli indicatori per la valutazione dei risultati delle attività didattiche e di servizio agli studenti da parte dei docenti; formulare proposte di miglioramento della qualità del CdS; formula pareri su attivazione e soppressione di CdS; redige annualmente una relazione da trasmettere al Nucleo di Valutazione, al Presidio della Qualità e ai Corsi di Studio.

Ulteriori funzioni sulla Commissione Paritetica di Dipartimento sono indicate nell'articolo 41 dello Statuto dell'Università degli Studi di Foggia (https://www.unifg.it/sites/default/files/allegati/31-10-2018/07-statuto-unifg_vigente_dal_31.10.2018.pdf) e nel Regolamento per la disciplina della composizione e delle funzioni della Commissione Didattica Paritetica Docenti-Studenti (https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/sd05/files/allegatiparagrafo/08-02-2018/regolamento_di_funzionamento_paritetica_-_def.pdf)

Commissione Tirocini

Componenti: Anna Grazia Lopez (Presidente), docenti: Maria Luisa Marchi, Barbara De Serio, Antonella Catone; Marika Morlacco (Personale T.A.), Desiré Pastore (rappresentante degli studenti).

Compiti: definisce i criteri per la selezione degli Enti idonei all'assolvimento dell'attività di tirocinio; compila e aggiorna un elenco delle strutture ospitanti gli studenti tirocinanti; prende contatti con gli Enti che non hanno ancora stipulato una convenzione con l'Università, al fine di valutare l'effettiva possibilità di stipularla e mantenere i contatti con gli Enti convenzionati, per verificare la reale idoneità a ospitare studenti tirocinanti; esprime periodicamente una valutazione sulle Strutture Ospitanti (in caso di giudizio negativo la Commissione ha il dovere di espungere tale strutture dall'elenco degli Enti ospitanti e di esprimere agli uffici preposti dell'Ateneo parere negativo al rinnovo della convenzione stipulata), approva i progetti formativi di tirocinio; esamina le varie richieste degli studenti; assegna gli studenti, tenuto conto delle richieste da loro espresse e compatibilmente con le possibilità offerte, agli Enti ospitanti; approva l'indicazione del tutor esterno proposta dall'Ente ospitante; riconosce i crediti maturati al termine dell'attività di tirocinio; esprime la valutazione sull'attività di tirocinio svolta, sulla base di una relazione scritta del tutor interno, di una del tirocinante e di una del tutor esterno; riconosce, previa verifica della congruenza degli obiettivi educativi, le attività di tirocinio svolte nell'ambito di progetti di mobilità degli studenti, riconosciuti dalla UE, e del servizio civile; riconosce, previa verifica della congruenza degli obiettivi educativi, le attività lavorative svolte e rigorosamente comprovabili attraverso adeguata certificazione, in quanto equiparabili o sostitutive del tirocinio.

Lista degli enti convenzionati dell'area di Lettere-Archeologia:

https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/sd05/files/allegatiparagrafo/12-04-2018/enti_area_lettere_bc.pdf

Commissione Unica Pratiche studenti

Componenti Antonella Cagnolati (Presidente), docenti: Lorenzo Infante, Antonella Tedeschi, Luigi Traetta, Angela Di Benedetto, Giusi Antonia Toto, Roberto Goffredo; dott.ssa Mariaripalta Schiavulli (supporto amministrativo).

Compiti: Esaminare le pratiche studenti per il riconoscimento delle carriere pregresse.

Descrizione link: Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

Link inserito: <https://www.studiumanistici.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/qualita-della-didattica>



QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

27/05/2021

Il Dipartimento di Studi Umanistici e il CdS, rappresentato dalle Commissioni che ne perseguono obiettivi e finalità di monitoraggio e controllo, di concerto con gli organi centrali dell'Ateneo e, in particolare, con il Presidio della Qualità di Ateneo, programmano le scadenze relative all'attuazione dei processi per la assicurazione della Qualità, ciascuno per le parti di propria competenza. La programmazione riguarda il monitoraggio della domanda di formazione, la definizione degli obiettivi e dei risultati della formazione, la progettazione del percorso formativo, l'organizzazione e l'erogazione delle attività didattiche e dei servizi di contesto, la raccolta ed elaborazione dei dati relativi al percorso formativo, la stesura delle relazioni e la formulazione di indicazioni per l'autovalutazione, l'individuazione delle criticità e delle azioni di miglioramento da intraprendere.

Le diverse attività e le scadenze principali sono concordate dal GAQ che si riunisce in genere con cadenza mensile/bimestrale, sulla base di un calendario ipotizzato annualmente e soggetto a variazioni. La convocazione è ufficialmente notificata dal presidente ai componenti del GAQ con una mail a cui è allegata eventuale documentazione utile alla discussione. La composizione è ristretta ai soli componenti o, in relazione a specifiche necessità, estesa a tutti i docenti del corso. Le scadenze rispecchiano le attività richieste durante l'anno accademico, secondo lo schema allegato. I verbali delle riunioni sono trasmessi al Consiglio di Dipartimento e pubblicati sul sito nella sezione Qualità della ricerca.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative



QUADRO D4

Riesame annuale

27/05/2021

La Scheda di Monitoraggio annuale e, con cadenze regolari, il Rapporto di Riesame ciclico, rappresentano parti integranti delle attività AQ della didattica, intesi come processi periodici e programmati, finalizzati alla verifica dell'adeguatezza e dell'efficacia delle modalità di gestione del CdS, inclusa la ricerca delle cause di eventuali risultati insoddisfacenti e l'adozione di tutti gli opportuni interventi di correzione e miglioramento, anche con eventuali modifiche del CdS. Responsabile del procedimento è il Presidente del Gruppo per l'Assicurazione della qualità (AQ). Tempi di consultazioni: la scadenza della Scheda di Monitoraggio annuale è prevista per il 31 dicembre. Il Gruppo AQ ne prevede la compilazione sulla base dei dati aggiornati al 30 settembre, per verificare gli effetti delle azioni correttive già intraprese nel Riesame Annuale dell'Anno Accademico precedente. La consegna al Nucleo di Valutazione di Ateneo, alla Commissione Paritetica Docenti-Studenti di Dipartimento e all'ANVUR è prevista verso la fine di dicembre dell'a.a. a cui fa riferimento la Scheda di Monitoraggio annuale. Con cadenza biennale o triennale, è prevista anche la compilazione del Rapporto di Riesame Ciclico da consegnare al Nucleo di Valutazione di Ateneo, alla Commissione Paritetica Docenti-Studenti di Dipartimento e all'ANVUR nel mese di dicembre.

In relazione alle modalità di compilazione della Scheda di Monitoraggio annuale, l'attività consiste, nello specifico, in un commento critico sintetico degli indicatori quantitativi forniti dall'ANVUR, mediante confronto con le relative medie nazionali o

macro-regionali (i dati quantitativi si riferiscono all'ultimo triennio accademico e corrispondono agli indicatori dell'Allegato F del D.M. 47/13 e s.m.i). Oggetto di attenzione sono, in particolare: l'ingresso, il percorso, l'uscita dal CdS, l'esperienza dello studente e l'ingresso nel mondo del lavoro. Sono presi in esame, in particolare, l'evoluzione nel tempo di tali dati e le relative criticità analizzate sul percorso di studi, con il supporto della Relazione della Commissione Didattica Paritetica Docenti-Studenti, della relazione AVA del Nucleo di Valutazione di Ateneo, delle relazioni/valutazioni/considerazioni formulate dal Presidio della Qualità sul CdS.

Il lavoro di esame e di elaborazione dei dati viene distribuito equamente tra i componenti della commissione che discutono evidenziando in modo collegiale gli elementi di forza e le aree da migliorare e individuando eventuali interventi correttivi rispetto agli elementi critici evidenziati come obiettivi di miglioramento. Di fondamentale importanza, in questo percorso di riesame, è l'analisi della scheda SUA-CdS e dei precedenti rapporti di riesame ciclico e delle precedenti schede di monitoraggio.

La Scheda di Monitoraggio annuale e/o il Rapporto di Riesame ciclico così completati vengono portati all'attenzione dei docenti del CdS. In questa sede possono emergere ulteriori criticità e azioni correttive da apportare.

Le attività per la redazione della Scheda di Monitoraggio, con illustrazione delle misure adottate nel corso dell'A.A., degli esiti delle azioni correttive intraprese sulla base delle criticità emerse e delle proposte di eventuali modifiche al CdS sono in capo al Coordinatore del CdS, coadiuvato dal Gruppo di Assicurazione della Qualità che può essere integrato anche da docenti, titolari di insegnamenti del Corso di Studi, non afferenti al Dipartimento di Studi Umanistici.

Il Coordinatore si assicura che la bozza della Scheda venga inviata al Presidio di Qualità di Ateneo per le verifiche previste dal sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo nei tempi e nei modi indicati dallo stesso Presidio.

Il processo di approvazione trova la sua conclusione nella delibera formulata dal Consiglio del Dipartimento di Studi Umanistici e con l'invio al Servizio Programmazione Didattica di Ateneo, nei tempi indicati dal MUR per l'inserimento nella Scheda SUA CdS.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Programmazione delle attività per la compilazione della scheda di monitoraggio e del rapporto di riesame ciclico



Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Documento di progettazione del corso di studio





Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di FOGGIA
Nome del corso in italiano RD	PATRIMONIO E TURISMO CULTURALE
Nome del corso in inglese RD	CULTURAL HERITAGE AND TURISM
Classe RD	L-1 - Beni culturali
Lingua in cui si tiene il corso RD	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea RD	https://www.unifg.it/ugov/degree/1044
Tasse	https://www.unifg.it/node/1536 Pdf inserito: visualizza
Modalità di svolgimento RD	b. Corso di studio in modalità mista



Corsi interateneo

RD



Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studi, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; deve essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto, doppio o multiplo.

Non sono presenti atenei in convenzione



Referenti e Strutture



**Presidente (o Referente o Coordinatore)
del CdS**

FAVIA Pasquale

**Organo Collegiale di gestione del corso
di studio**

Consiglio di Dipartimento di Studi Umanistici, Lettere, Beni Culturali, Scienze della formazione

Struttura didattica di riferimento


STUDI UMANISTICI. LETTERE, BENI CULTURALI, SCIENZE DELLA FORMAZIONE



Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
1.	CONTE	Floriana	L-ART/02	RD	1	Caratterizzante	1. STORIA DELL'ARTE MODERNA
2.	DI CESARE	Riccardo	L-ANT/07	PA	1	Caratterizzante	1. ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE GRECA 2. MOD. I - ARCHEOLOGIA E CULTURE ARTISTICHE DEL MEDITERRANEO GRECO
3.	LEONE	Danilo	L-ANT/10	PA	1	Caratterizzante	1. METODOLOGIA E TECNICA DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA
4.	LIBERATORE	Daniela	L-ANT/07	RU	1	Caratterizzante	1. ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE ROMANA 2. MOD. II - ARCHEOLOGIA E CULTURE ARTISTICHE DEL MEDITERRANEO ROMANO
5.	MARCHI	Maria Luisa	L-ANT/09	PA	1	Caratterizzante	1. CITTÀ E TERRITORI DELLA MAGNA GRECIA 2. TOPOGRAFIA DELL'ITALIA ANTICA
6.	RUSSO	Rosanna	M-GGR/01	RU	1	Base/Caratterizzante	1. GEOGRAFIA. MODULO I
7.	SECCIA	Antonio	AGR/01	PO	1	Affine	Manca incarico didattico!
8.	TEDESCHI	Antonella	L-FIL-LET/04	RU	1	Base	1. CIVILTÀ E CULTURA DEI ROMANI

9.	TURCHIANO	Maria	L-ANT/08	PA	1	Caratterizzante	1. MOD. I - ARCHEOLOGIA TARDOANTICA 2. MOD. I - ARCHEOLOGIA E CULTURE DEL MARE 3. MOD. II - ARCHEOLOGIA CRISTIANA
----	-----------	-------	----------	----	---	-----------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

 requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo!

 Manca incarico didattico per SCCNTN67A24A669F SECCIA Antonio

Nota n.15034 del 21/5/2021 "...la verifica del rispetto dei requisiti minimi della docenza a.a. 21/22 verrà effettuata, con riferimento alla didattica erogata, per tutti i Corsi di Studio che nell'a.a. 2021/2022 abbiano completato almeno un ciclo di studi. Per i restanti Corsi tale verifica verrà svolta tenuto conto dei docenti presenti anche nel quadro della didattica programmata, ... "

Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
MARTINO	LUDOVICA	ludovica_martino.551956@unifg.it	3481264448
CHIAPPINELLI	ROSSELLA	rossella_chiappinelli.568256@unifg.it	3888943624
DEL POZZO	CHIARA	chiara_delpozzo.553688@unifg.it	0881747143
DI TERLIZZI	GIUSEPPE	giuseppe_diterlizzi.560957@unifg.it	3408424061
MENNUNI	ADA EVA	ada_mennuni.556249@unifg.it	3275889109
PASTORE	DESIRÉ	desire_pastore.553996@unifg.it	3270365409
PATRUNO	ROSSELLA	rossella_patruno.567940@unifg.it	3292813320
SQUEO	IVAN	ivan_squeo.571321@unifg.it	3489988563
VESCERA	ROSA CHIARA	rosa_vescera.569160@unifg.it	3496598388
LA MANNA	SILVIA	silvia_lamanna.554659@unifg.it	0881744343

Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
---------	------

DE FELICE	GIULIANO
FAVIA	PASQUALE
IACULLO	CHIARA
MARCHI	MARIA LUISA
PARISI	ROSA
TURCHIANO	MARIA

▶ Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
PADALINO	ANGELICA	angelica_padalino.554853@unifg.it	
FASCIA	SARA	sara.fascia@gmail.com	
DI MARTINO	MARIA	maria_dimartino.549907@unifg.it	
DI FURIA	MARCO	marco_difuria.551922@unifg.it	
DAMATO	ORNELLA	ornella_damato.561748@unifg.it	
CASAMASSIMA	MARIA CONCETTA	maria_casamassima.571333@unifg.it	
SURDO	ANNA	anna.surdo@unifg.it	

▶ Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

▶ Sedi del Corso

DM 6/2019 Allegato A - requisiti di docenza

Sede del corso: Via Arpi n. 176 - 71121 - FOGGIA	
Data di inizio dell'attività didattica	21/09/2021
Studenti previsti	200



PATRIMONIO CULTURALE

1069^107^071024

TURISMO CULTURALE

1069^108^071024



Altre Informazioni



Codice interno all'ateneo del corso	1069^170^071024
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Numero del gruppo di affinità	1



Date delibere di riferimento



Data di approvazione della struttura didattica	18/07/2019
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	20/01/2020
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	16/10/2019
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	21/01/2020



Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione



Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento

i La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro la scadenza del 15 febbraio 2021 **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITAMENTO iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR
Linee guida ANVUR

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS

2. Analisi della domanda di formazione

3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi

4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)

5. Risorse previste

6. Assicurazione della Qualità

Il NVA, esprime parere favorevole all'istituzione del CdS in Patrimonio e turismo culturale, valutando positivamente le motivazioni alla base della sua istituzione.

La proposta nasce dall'esigenza di restituire la specificità e l'autonomia ed un progetto nuovo al Corso in Beni Culturali, precedentemente inserito nel corso di studi interclasse in Lettere e Beni Culturali, per rispondere alle novità introdotte dai recenti interventi normativi in materia di professionisti dei beni culturali (elenchi nazionali di tali figure professionali) con una riformulazione dei percorsi didattici onde assicurare adeguata formazione per coloro che sono chiamati a rispondere alle nuove esigenze del mondo del lavoro nel campo dei Beni Culturali.

Il CdS di nuova istituzione presenta alcune peculiarità che lo distinguono da analoghe iniziative presenti in Regione e territori limitrofi in quanto punta, in particolare, sulla costruzione di competenze professionalizzanti nel settore delle digital humanities. Si tratta di una proposta che risponde alle esigenze del mercato del lavoro che manifesta un interesse sempre crescente verso professionalità di alto profilo in questo campo, come evidenziato dagli esiti delle consultazioni condotte con le categorie di operatori potenzialmente interessati all'offerta formativa proposta dal CdS. L'analisi della domanda formativa appare pertanto adeguata.

Anche dal punto di vista della progettazione il NVA esprime una valutazione sostanzialmente positiva.

Le competenze corrispondenti ai profili culturali e professionali proposti e alle funzioni lavorative ad essi associate sono descritte in modo adeguato, come pure i risultati di apprendimento attesi e la loro coerenza con le attività formative programmate.

In merito all'esperienza dello studente, il NVA osserva che la descrizione delle attività collegiali dedicate al monitoraggio dell'andamento del CdS e delle modalità previste per il coordinamento tra i diversi insegnamenti è sufficiente e coerente con il Sistema di Assicurazione della Qualità della Didattica di Ateneo e con le indicazioni e le linee Guida del Presidio di Qualità di Ateneo.

Il CdS, è sostenuto da adeguate risorse di docenza e di strutture e risponde ai requisiti previsti dall'all.A del DM n. 6/2019 con le seguenti considerazioni:

a) Trasparenza: risulta sostanzialmente soddisfatto in quanto le informazioni riconducibili alla parte ordinamentale della SUA-CdS, in scadenza alla data di questa relazione, sono presenti.

b) Docenza: in base a quanto dichiarato dal Dipartimento proponente, il CdS è sostenuto dai prescritti docenti. Per un SSD di riferimento sarà completata a breve la procedura di reclutamento attualmente in corso.

c) Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei corsi di studio: risulta soddisfatto sulla base di quanto dichiarato dal Dipartimento proponente in quanto il piano didattico contemplerà insegnamenti, anche articolati in moduli, con non meno di 6 CFU.

d) Risorse strutturali: in base a quanto dichiarato dal Dipartimento proponente risultano sostanzialmente adeguate per il funzionamento della didattica tenuto conto anche del fatto che è prevista l'adozione, per tutti i CdS triennali, della modalità blended e che si procederà ad una revisione della planimetria del Dipartimento che consentirà un incremento del numero delle aule.

e) Requisiti per l'Assicurazione della Qualità: risultano, al momento, potenzialmente soddisfatti, sulla base dell'analisi compiuta dal NVA sulla SUA-CdS, sulla documentazione presentata dal Dipartimento nonché sulla scorta delle seguenti considerazioni:

- il CdS, come tutti i CdS di Ateneo, dovrà attenersi a quanto previsto dal Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo e alle indicazioni fornite dal Presidio della Qualità, tramite apposite Linee Guida, anche in merito alla compilazione annuale della SUA-CdS, della Scheda di Monitoraggio annuale e del Rapporto di Riesame;
- il processo di rilevazione online dell'opinione degli studenti è attivo per tutti i CdS di Ateneo e sarà applicato anche all'istituendo CdS, così come avviene per la rilevazione Almalaurea.

In aggiunta agli aspetti appena considerati, e ai fini dell'accreditamento del CdS di nuova istituzione, il NVA ha effettuato ulteriori verifiche della documentazione disponibile seguendo i cri-teri valutativi indicati dalle già citate Linee guida ANVUR, e analizzando i seguenti aspetti:

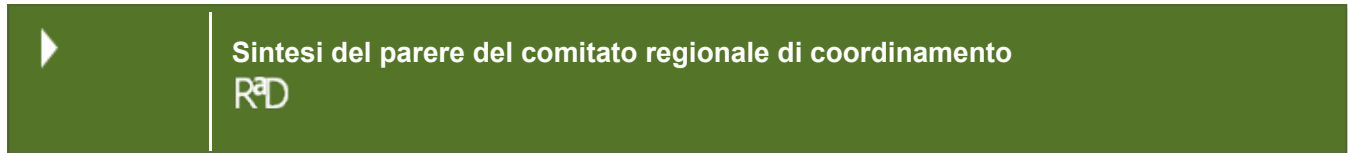
1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS;

2. Analisi della domanda di formazione;
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi;
4. L'esperienza dello studente;
5. Risorse previste;
6. Assicurazione della Qualità.

Alla luce di tali verifiche il Nucleo ritiene che vi possano essere le condizioni per la sussistenza di tutti i requisiti e gli indicatori di accreditamento iniziale.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Relazione NVA CdS di nuova istituzione 2020_2021



Il giorno 21 gennaio 2020, alle ore 12.00, si è riunito il Comitato Regionale di Coordinamento Universitario per la Puglia, costituito ai sensi dell'art. 3, D.P.R. n. 25 del 27 gennaio 1998, per l'approvazione dell'Offerta Formativa del Sistema Universitario Pugliese.

Il Comitato Universitario di Coordinamento per la Puglia delibera di esprimere parere favorevole in merito all'istituzione del seguente corso di studio:

Corso di Laurea in Patrimonio e Turismo culturale, classe L-1, dell'Università di Foggia.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: VERBALE DELLA RIUNIONE DEL COMITATO REGIONALE DI COORDINAMENTO

Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2020	C92100433	ANTROPOLOGIA DEI PATRIMONI ENOGASTRONOMICI <i>semestrale</i>	M-DEA/01	Rosa PARISI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	M-DEA/01	36
2	2021	C92101859	ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE GRECA <i>semestrale</i>	L-ANT/07	Docente di riferimento Riccardo DI CESARE <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	L-ANT/07	72
3	2020	C92100543	ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE ROMANA <i>semestrale</i>	L-ANT/07	Docente di riferimento Daniela LIBERATORE <i>Ricercatore confermato</i>	L-ANT/07	72
4	2021	C92101877	ARCHEOLOGIA PUBBLICA <i>semestrale</i>	L-ANT/10	Roberto GOFFREDO <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	L-ANT/10	36
5	2020	C92100451	CITTÀ E TERRITORI DELLA MAGNA GRECIA <i>semestrale</i>	L-ANT/09	Docente di riferimento Maria Luisa MARCHI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	L-ANT/09	36
6	2021	C92101860	CIVILTÀ E CULTURA DEI ROMANI <i>semestrale</i>	L-FIL-LET/04	Docente di riferimento Antonella TEDESCHI <i>Ricercatore confermato</i>	L-FIL-LET/04	36
7	2021	C92101878	ELEMENTI DI STORIA DEL MONDO CLASSICO <i>semestrale</i>	L-ANT/03	Silvia EVANGELISTI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	L-ANT/03	36
8	2021	C92101879	GEOGRAFIA. MODULO I <i>semestrale</i>	M-GGR/01	Docente di riferimento Rosanna RUSSO <i>Ricercatore confermato</i>	M-GGR/01	36

9	2021	C92101862	LETTERATURA ITALIANA <i>semestrale</i>	L-FIL-LET/10	Anna Maria COTUGNO <i>Ricercatore confermato</i>	L-FIL-LET/10	36
10	2020	C92100452	MEDIOEVO E COMUNICAZIONE <i>semestrale</i>	M-STO/01	Victor RIVERA MAGOS <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)</i>	M-STO/01	36
11	2021	C92101863	METODOLOGIA E TECNICA DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA <i>semestrale</i>	L-ANT/10	Docente di riferimento Danilo LEONE <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	L-ANT/10	72
12	2020	C92100453	MOD. I - ANTROPOLOGIA DEI PATRIMONI CULTURALI (modulo di ANTROPOLOGIA DEI PATRIMONI CULTURALI) <i>semestrale</i>	M-DEA/01	Rosa PARISI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	M-DEA/01	36
13	2021	C92101881	MOD. I - ARCHEOLOGIA E CULTURE ARTISTICHE DEL MEDITERRANEO GRECO (modulo di ARCHEOLOGIA E CULTURE ARTISTICHE DEL MEDITERRANEO GRECO-ROMANO) <i>semestrale</i>	L-ANT/07	Docente di riferimento Riccardo DI CESARE <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	L-ANT/07	36
14	2020	C92100454	MOD. I - ARCHEOLOGIA E CULTURE DEL MARE (modulo di ARCHEOLOGIA E CULTURE DEI PAESAGGI) <i>semestrale</i>	L-ANT/08	Docente di riferimento Maria TURCHIANO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	L-ANT/08	36
15	2020	C92100437	MOD. I - ARCHEOLOGIA TARDOANTICA (modulo di ARCHEOLOGIA TARDOANTICA E CRISTIANA) <i>semestrale</i>	L-ANT/08	Docente di riferimento Maria TURCHIANO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	L-ANT/08	36
16	2020	C92100438	MOD. I - INSEDIAMENTI E POPOLAMENTO MEDIEVALI (modulo di ARCHEOLOGIA MEDIEVALE) <i>semestrale</i>	L-ANT/08	Pasquale FAVIA <i>Professore Associato confermato</i>	L-ANT/08	36
17	2021	C92101882	MOD. I - INSEDIAMENTI E POPOLAMENTO MEDIEVALI (modulo di VITA E CULTURA MATERIALE MEDIEVALE) <i>semestrale</i>	L-ANT/08	Pasquale FAVIA <i>Professore Associato confermato</i>	L-ANT/08	36
			MOD. II - ANTROPOLOGIA		Francesca		

18	2020	C92100455	DEI PATRIMONI CULTURALI (modulo di ANTROPOLOGIA DEI PATRIMONI CULTURALI) <i>semestrale</i>	M-DEA/01	SCIONTI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	M-DEA/01	36
19	2020	C92100440	MOD. II - ARCHEOLOGIA CRISTIANA (modulo di ARCHEOLOGIA TARDOANTICA E CRISTIANA) <i>semestrale</i>	L-ANT/08	Docente di riferimento Maria TURCHIANO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	L-ANT/08	36
20	2020	C92100456	MOD. II - ARCHEOLOGIA DEI PAESAGGI E SISTEMI INFORMATIVI TERRITORIALI (modulo di ARCHEOLOGIA E CULTURE DEI PAESAGGI) <i>semestrale</i>	L-ANT/08	Roberto GOFFREDO <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	L-ANT/10	36
21	2021	C92101884	MOD. II - ARCHEOLOGIA E CULTURE ARTISTICHE DEL MEDITERRANEO ROMANO (modulo di ARCHEOLOGIA E CULTURE ARTISTICHE DEL MEDITERRANEO GRECO-ROMANO) <i>semestrale</i>	L-ANT/07	Docente di riferimento Daniela LIBERATORE <i>Ricercatore confermato</i>	L-ANT/07	36
22	2021	C92101885	MOD. II - ARTIGIANATO E CONSUMI MEDIEVALI (modulo di VITA E CULTURA MATERIALE MEDIEVALE) <i>semestrale</i>	L-ANT/08	Pasquale FAVIA <i>Professore Associato confermato</i>	L-ANT/08	36
23	2020	C92100441	MOD. II - PAESAGGIO E PRODUZIONI MEDIEVALI (modulo di ARCHEOLOGIA MEDIEVALE) <i>semestrale</i>	L-ANT/08	Pasquale FAVIA <i>Professore Associato confermato</i>	L-ANT/08	36
24	2021	C92101868	PALETNOLOGIA <i>semestrale</i>	L-ANT/01	Donatella PIAN		36
25	2020	C92100457	PATRIMONIO CULTURALE CRISTIANO <i>semestrale</i>	L-ANT/08	Giuliano DE FELICE <i>Ricercatore confermato</i>	L-ANT/08	72
26	2020	C92100458	POLITICHE DI VALORIZZAZIONE E GESTIONE DEI BENI CULTURALI <i>semestrale</i>	SPS/08	Docente non specificato		36
27	2021	C92101869	STORIA CONTEMPORANEA <i>semestrale</i>	M-STO/04	Stefano PICCIAREDDA <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	M-STO/04	36
28	2020	C92100459	STORIA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	M-STO/02	Docente non specificato		36

semestrale

29	2020	C92100460	STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA <i>semestrale</i>	L-ART/03	Docente di riferimento Floriana CONTE <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	L-ART/02	36	
30	2021	C92101886	STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE <i>semestrale</i>	L-ART/01	Luisa Maria Sterpeta DEROSA <i>Ricercatore confermato</i>	L-ART/01	36	
31	2020	C92100443	STORIA DELL'ARTE MODERNA <i>semestrale</i>	L-ART/02	Docente di riferimento Floriana CONTE <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	L-ART/02	36	
32	2020	C92100444	STORIA GRECA <i>semestrale</i>	L-ANT/02	Docente non specificato		36	
33	2020	C92100445	STORIA MEDIEVALE <i>semestrale</i>	M-STO/01	Victor RIVERA MAGOS <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)</i>	M-STO/01	36	
34	2020	C92100446	STORIA MODERNA <i>semestrale</i>	M-STO/02	Docente non specificato		36	
35	2020	C92100448	TOPOGRAFIA DELL'ITALIA ANTICA <i>semestrale</i>	L-ANT/09	Docente di riferimento Maria Luisa MARCHI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	L-ANT/09	36	
							ore totali	1404

**Curriculum: PATRIMONIO CULTURALE**

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Lingua e letteratura italiana	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana ↳ LETTERATURA ITALIANA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl	6	6	6 - 12
Discipline storiche	M-STO/04 Storia contemporanea ↳ STORIA CONTEMPORANEA (1 anno) - 6 CFU - semestrale	30	18	18 - 18
	M-STO/02 Storia moderna ↳ STORIA MODERNA (1 anno) - 6 CFU - semestrale			
	M-STO/01 Storia medievale ↳ STORIA MEDIEVALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale			
	L-ANT/03 Storia romana ↳ STORIA ROMANA (1 anno) - 6 CFU - semestrale			
	L-ANT/02 Storia greca ↳ STORIA GRECA (1 anno) - 6 CFU - semestrale			
Civiltà antiche e medievali	L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina ↳ CIVILTÀ E CULTURA DEI ROMANI (1 anno) - 6 CFU - semestrale	12	6	6 - 6
	L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca ↳ CIVILTÀ LETTERARIA GRECA (1 anno) - 6 CFU - semestrale			

Discipline geografiche e antropologiche	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche	12	12	12 - 18
	↳ MOD. I - ANTROPOLOGIA CULTURALE E SOCIALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
	↳ MOD. II - ANTROPOLOGIA CULTURALE E SOCIALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 42)				
Totale attività di Base			42	42 - 54

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Legislazione e gestione dei beni culturali	IUS/10 Diritto amministrativo	6	6	6 - 6
	↳ LEGISLAZIONE DEI BENI CULTURALI (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche			
	↳ ANTROPOLOGIA DEI PATRIMONI ENOGASTRONOMICI (2 anno) - 6 CFU - semestrale			
	↳ MOD. I - ANTROPOLOGIA DEI PATRIMONI CULTURALI (2 anno) - 6 CFU - semestrale			
	↳ MOD. II - ANTROPOLOGIA DEI PATRIMONI CULTURALI (2 anno) - 6 CFU - semestrale			
	L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea			
	↳ STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA (1 anno) - 6 CFU - semestrale			
	L-ART/02 Storia dell'arte moderna			
	↳ STORIA DELL'ARTE MODERNA (2 anno) - 6 CFU - semestrale			
	L-ART/01 Storia dell'arte medievale			
	↳ STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale			

Discipline relative ai beni storico-archeologici e artistici, archivistici e librari, demoetnoantropologici e ambientali	L-ANT/10 Metodologie della ricerca archeologica	108	84	72 - 84			
	↳ <i>METODOLOGIA E TECNICA DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA (1 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i>						
	L-ANT/09 Topografia antica						
	↳ <i>TOPOGRAFIA DELL'ITALIA ANTICA (2 anno) - 6 CFU - semestrale</i>						
	L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale						
	↳ <i>MOD. I - ARCHEOLOGIA TARDOANTICA (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>						
	↳ <i>MOD. I - INSEDIAMENTI E POPOLAMENTO MEDIEVALI (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>						
	↳ <i>MOD. II - ARCHEOLOGIA CRISTIANA (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>						
	↳ <i>MOD. II - PAESAGGIO E PRODUZIONI MEDIEVALI (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>						
	↳ <i>METODOLOGIE E TECNICHE DIGITALI PER IL PATRIMONIO CULTURALE (3 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i>						
L-ANT/07 Archeologia classica	108	84	72 - 84				
↳ <i>ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE GRECA (1 anno) - 12 CFU - semestrale</i>							
L-ANT/01 Preistoria e protostoria							
↳ <i>PALETOLOGIA (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>							
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 48)							
Totale attività caratterizzanti				90	78 - 90		

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
	SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi			
	↳ <i>POLITICHE DI VALORIZZAZIONE E GESTIONE DEI BENI CULTURALI (3 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			

Attività formative affini o integrative	M-PED/04 Pedagogia sperimentale			
	↳ <i>TECNOLOGIE PER LA DIDATTICA DEL PATRIMONIO CULTURALE (3 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale			
	↳ <i>PEDAGOGIA DEI BENI CULTURALI (3 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro			
	↳ <i>MUSEOLOGIA (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	L-ANT/10 Metodologie della ricerca archeologica			
	↳ <i>ARCHEOLOGIA PREVENTIVA (3 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	↳ <i>SISTEMI DI CATALOGAZIONE PER I BENI CULTURALI (3 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	L-ANT/09 Topografia antica			
↳ <i>URBANISTICA DEL MONDO CLASSICO (3 anno) - 6 CFU - semestrale</i>				
L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale	42	18	18 - 18 min 18	
Totale attività Affini	18	18 - 18		

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	6 - 6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6	6 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	3	3 - 3
	Tirocini formativi e di orientamento	3	3 - 3
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	30	30 - 30
-----------------------	----	---------

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
--------------------------------------------	-----

CFU totali inseriti nel curriculum <i>PATRIMONIO CULTURALE</i> :	180	168 - 192
------------------------------------------------------------------	-----	-----------

Curriculum: TURISMO CULTURALE

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Lingua e letteratura italiana	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana ↳ LETTERATURA ITALIANA (1 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl	12	12	6 - 12
Discipline storiche	M-STO/02 Storia moderna ↳ STORIA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl	18	18	18 - 18
	M-STO/01 Storia medievale ↳ MEDIOEVO E COMUNICAZIONE (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
	L-ANT/03 Storia romana ↳ ELEMENTI DI STORIA DEL MONDO CLASSICO (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
Civiltà antiche e medievali	L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina ↳ CIVILTÀ E CULTURA DEI ROMANI (3 anno) - 6 CFU - semestrale	12	6	6 - 6
	L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca ↳ CIVILTÀ LETTERARIA GRECA (3 anno) - 6 CFU - semestrale			

Discipline geografiche e antropologiche	M-GGR/01 Geografia			
	↳ GEOGRAFIA. MODULO I (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche	18	18	12 - 18
	↳ MOD. I - ANTROPOLOGIA DEI PATRIMONI CULTURALI (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
	↳ MOD. II - ANTROPOLOGIA DEI PATRIMONI CULTURALI (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 42)				
Totale attività di Base			54	42 - 54

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Legislazione e gestione dei beni culturali	IUS/10 Diritto amministrativo			
	↳ LEGISLAZIONE DEI BENI CULTURALI (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl	6	6	6 - 6
	SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi			
	↳ POLITICHE DI VALORIZZAZIONE E GESTIONE DEI BENI CULTURALI (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
	L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea			
	↳ STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA (2 anno) - 6 CFU - semestrale			
	L-ART/02 Storia dell'arte moderna			
	↳ STORIA DELL'ARTE MODERNA (1 anno) - 6 CFU - semestrale			
	L-ART/01 Storia dell'arte medievale			
	↳ STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
	L-ANT/10 Metodologie della ricerca archeologica			

Discipline relative ai beni storico-archeologici e artistici, archivistici e librari, demoetnoantropologici e ambientali	↳ ARCHEOLOGIA PUBBLICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale	84	72	72 - 84
	L-ANT/09 Topografia antica			
	↳ ARCHEOLOGIA E TOPOGRAFIA DELLA CITTA' E DEL TERRITORIO (2 anno) - 6 CFU - semestrale			
	L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale			
	↳ MOD. I - INSEDIAMENTI E POPOLAMENTO MEDIEVALI (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
	↳ MOD. II - ARTIGIANATO E CONSUMI MEDIEVALI (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
	↳ MOD. I - ARCHEOLOGIA E CULTURE DEL MARE (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
	↳ MOD. II - ARCHEOLOGIA DEI PAESAGGI E SISTEMI INFORMATIVI TERRITORIALI (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
	↳ METODOLOGIE E TECNICHE DIGITALI PER IL PATRIMONIO CULTURALE (3 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl			
	L-ANT/07 Archeologia classica			
↳ MOD. I - ARCHEOLOGIA E CULTURE ARTISTICHE DEL MEDITERRANEO GRECO (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl				
↳ MOD. II - ARCHEOLOGIA E CULTURE ARTISTICHE DEL MEDITERRANEO ROMANO (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl				
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 48)				
Totale attività caratterizzanti			78	78 - 90

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
	SECS-P/02 Politica economica			
	↳ ECONOMIE E POLITICHE DEI BENI AMBIENTALI E CULTURALI (3 anno) - 6 CFU - semestrale			
	M-PED/04 Pedagogia sperimentale			
	↳ TECNOLOGIE PER LA DIDATTICA DEL PATRIMONIO CULTURALE (3 anno) - 6 CFU - semestrale			

Attività formative affini o integrative	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale	42	18	18 - 18 min 18
	↳ PEDAGOGIA DEI BENI CULTURALI (3 anno) - 6 CFU - semestrale			
	L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro			
	↳ MUSEOLOGIA (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
	L-ANT/10 Metodologie della ricerca archeologica			
	↳ SISTEMI DI CATALOGAZIONE PER I BENI CULTURALI (3 anno) - 6 CFU - semestrale			
L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale				
↳ STORIA E ARCHEOLOGIA DELL'ALIMENTAZIONE ANTICA E MEDIEVALE (3 anno) - 6 CFU - semestrale				
AGR/01 Economia ed estimo rurale				
↳ VALORIZZAZIONE TURISTICA DELL'AMBIENTE E DELLE RISORSE AGROALIMENTARI (3 anno) - 6 CFU - semestrale				
Totale attività Affini			18	18 - 18

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	6 - 6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6	6 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	3	3 - 3
	Tirocini formativi e di orientamento	3	3 - 3
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	30	30 - 30
CFU totali per il conseguimento del titolo	180	
CFU totali inseriti nel curriculum <i>TURISMO CULTURALE</i>:	180	168 - 192



Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori



Attività di base RAD

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Lingua e letteratura italiana	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea L-FIL-LET/12 Linguistica italiana	6	12	-
Discipline storiche	L-ANT/01 Preistoria e protostoria L-ANT/02 Storia greca L-ANT/03 Storia romana M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea	18	18	-
Civiltà antiche e medievali	L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina L-FIL-LET/05 Filologia classica L-FIL-LET/06 Letteratura cristiana antica	6	6	-
Discipline geografiche e antropologiche	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-GGR/01 Geografia	12	18	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 42:				-
Totale Attività di Base				42 - 54



Attività caratterizzanti RAD

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	

Legislazione e gestione dei beni culturali	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/10 Diritto amministrativo IUS/14 Diritto dell'unione europea	6	6	-
Discipline relative ai beni storico-archeologici e artistici, archivistici e librari, demotnoantropologici e ambientali	L-ANT/01 Preistoria e protostoria L-ANT/07 Archeologia classica L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale L-ANT/09 Topografia antica L-ANT/10 Metodologie della ricerca archeologica L-ART/01 Storia dell'arte medievale L-ART/02 Storia dell'arte moderna L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	72	84	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		
Totale Attività Caratterizzanti		78 - 90		

▶ **Attività affini**
R^aD

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	AGR/01 - Economia ed estimo rurale			
	ICAR/19 - Restauro			
	INF/01 - Informatica			
	L-ANT/08 - Archeologia cristiana e medievale			
	L-ANT/09 - Topografia antica			
	L-ANT/10 - Metodologie della ricerca archeologica			
	L-ART/04 - Museologia e critica artistica e del restauro			
	L-ART/07 - Musicologia e storia della musica			
	L-ART/08 - Etnomusicologia	18	18	18
	M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale			
M-PED/04 - Pedagogia sperimentale				
M-STO/07 - Storia del cristianesimo e delle chiese				
M-STO/08 - Archivistica, bibliografia e biblioteconomia				
M-STO/09 - Paleografia				

Totale Attività Affini

18 - 18

▶ **Altre attività**
 R^aD

ambito disciplinare	CFU min	CFU max
A scelta dello studente	12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c	-	-
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-
	Abilità informatiche e telematiche	3
	Tirocini formativi e di orientamento	3
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d	-	-
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-

Totale Altre Attività

30 - 30

▶ **Riepilogo CFU**
 R^aD

CFU totali per il conseguimento del titolo

180

Range CFU totali del corso

168 - 192



Comunicazioni dell'ateneo al CUN

R^aD



Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

R^aD



Note relative alle attività di base

R^aD



Note relative alle altre attività

R^aD



Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

R^aD

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e non in ambiti di base o caratterizzanti : ICAR/19 , L-ART/04 , L-ART/07 , L-ART/08 , M-STO/08 , M-STO/09 , SECS-P/02 , SPS/10)

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : L-ANT/08 , L-ANT/09 , L-ANT/10 , SPS/08)

La presenza di settori pertinenti ad attività formative caratterizzanti la classe di Laurea L-1 (SSD L-ANT/08 Archeologia Cristiana e Medievale; L-ANT/09 Topografia antica; L-ANT/10 Metodologia e Tecnica della Ricerca Archeologica) sia fra le attività appunto 'caratterizzanti', sia tra quelle classificate come affini non deve apparire né contraddittoria, né sorprendente. Le discipline rientranti in questi campi archeologici, infatti, squadernano un ampio e articolato orizzonte scientifico e di studio che si presta a diverse prospettive, a differenziati utilizzi pedagogici ed a varie declinazioni e curvature sul piano didattico, sia in senso generale sia, soprattutto, nello specifico dell'offerta del CDS. Pare dunque giustificato e plausibile che un gruppo di insegnamenti afferenti ai suddetti settori (L-ANT/08, L-ANT/09 e L-ANT/10) sia concepito e considerato appunto come attività formativa caratterizzante, mentre altri, di diversa denominazione, pur appartenendo agli stessi settori, assumano piuttosto una funzione e un ruolo di integrazione (in un'ottica fortemente inter-pluridisciplinare), di completamento e siano interpretati e impostati inoltre in una dimensione didattica di tipo più marcatamente applicativo; essi possono di conseguenza essere classificati piuttosto nella categoria degli insegnamenti 'affini'.

Riguardo al Settore Scientifico Disciplinare SPS/08 (Sociologia dei processi comunicativi), la presenza sia fra le attività caratterizzanti che fra quelle affini trova le sue ragioni giustificative nella differente valenza formativa che tale settore assume nelle, pur contenute, varianti didattiche che connotano i percorsi formativi in cui il CdS si articola.

Per gli insegnamenti dei Settori Scientifici Disciplinari ICAR/19 Restauro, L-ART/04 Museologia e Critica d'Arte, L-ART/07 Musicologia e storia della musica, L-ART/08 Etnomusicologia, M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia, M-STO/09 Paleografia la loro classificazione come 'affini', pur trattandosi di settori caratterizzanti la classe, è

dovuta all'intento di attribuire loro una connotazione più marcatamente integrativa e complementare rispetto agli insegnamenti dei vicini settori disciplinari.

Analogo carattere complementare ed integrativo si attribuisce ai settori di Politica economica (SECS P/02) e di Sociologia dell'ambiente e del territorio (SPS/10) in un corso che si propone di fornire nozioni base delle discipline economiche e sociologiche applicate ai BBCC, in modo da offrire agli studenti gli strumenti per interfacciarsi adeguatamente (ed in maniera proficua ai fini della creazione di occasioni di lavoro) con il settore dell'economia e della sociologia dei BBCC, senza pretesa di acquisire in un corso di classe L-1 le competenze proprie di corsi di altra classe.



Note relative alle attività caratterizzanti

R^aD